

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2018

L'anno duemiladiciotto, il mese di SETTEMBRE, il giorno VENTISEI, alle ore 9,20 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Gerardo MURANTE.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentuno Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                     |                          |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela   | 12)GAGLIARDI Pietro | 23)PASQUINI Arduino      |
| 2) ANDRETTA Daniela   | 13)IACOPINO Mario   | 24)PIANTANIDA Luca       |
| 3) BALLARE' Andrea    | 14)IMPALONI Elia    | 25)PICOZZI Gaetano       |
| 4) BRUSTIA Edoardo    | 15)LANZO Raffaele   | 26)PIROVANO Rossano      |
| 5) COLLODEL Mauro     | 16)MACARRO Cristina | 27)RICCA Francesca       |
| 6) COLOMBI Vittorio   | 17)MARNATI Matteo   | 28)STROZZI Claudio       |
| 7) COLOMBO ANNA       | 18)MATTIUZ Valter   | 29)TREDANARI Angelo      |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MURANTE Gerardo  | 30)VIGOTTI Paola         |
| 9) DEGRANDIS Ivan     | 20)NIEDDU Erika     | 31)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 10)FOTI Elena         | 21)NIELI Maurizio   |                          |
| 11)FREGUGLIA Flavio   | 22)PALADINI Sara    |                          |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, BALLARE', BRUSTIA, COLOMBO, MACARRO, PASQUINI, RICCA, VIGOTTI, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 23

Consiglieri assenti N. 9

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BIANCHI, CARESSA, CHIARELLI, FRANZONI, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

**PRESIDENTE.** Grazie signor Segretario. N. 23 consiglieri presenti la seduta è valida, quindi dichiaro aperta la seduta. C'era il consigliere Contartese che mi chiedeva la parola sull'ordine dei lavori. Prego consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Buongiorno Presidente. Buongiorno a tutto il Consiglio Comunale. Volevo comunicare che il consigliere Gagliardi Pietro è passato in Forza Italia e di conseguenza passa anche in maggioranza. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire il consigliere Strozzi sull'ordine dei lavori. Prego consigliere Strozzi.

**CONSIGLIERE STROZZI.** Ritengo doveroso che come gruppo di maggioranza diamo il benvenuto al consigliere Gagliardi, che entra in maggioranza sposando questo progetto amministrativo. Siamo contenti di questa decisione insieme al gruppo di Forza Italia rappresentato dal consigliere Contartese. Ci mettiamo a disposizione per iniziare anche con voi a condividere le scelte amministrative impostate e da impostare, anche nell'ottica di una nuova ritrovata unità a livello locale, delle forze del centrodestra che si allargano in questo consiglio. Buon lavoro al consigliere Gagliardi.

*(Entra il consigliere Pasquini, presenti n. 24)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Strozzi. Se il consigliere Gagliardi vuole prendere parte nel posto dei banchi della maggioranza lo può fare.

#### **PUNTO 1 ODG: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE MAURO FRANZINELLI, DIMESSOSI DALLA CARICA.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Consigliera Paladini è l'ultima ad arrivare ma è la prima a farsi vedere, probabilmente ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Va bene. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno che è la "surroga del consigliere Franzinelli" che si è dimesso dalla carica. Quindi il Consiglio Comunale premesso che con lettera assunta al protocollo del comune in data 24 agosto 2018, il consigliere Franzinelli ha presentato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Visto l'art. 38 comma 8 del decreto legislativo 18 agosto del 2000 n. 262/67 e successive modifiche, che prevede l'immediata efficacia delle dimissioni presentate. Visto l'art. 45 comma 1, che dispone nei Consigli Provinciali e Comunali circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuita al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto; ritenuta conseguentemente attesa l'immediata efficacia delle dimissioni presentate, di provvedere alla surrogazione del consigliere comunale Franzinelli, eletto nella lista Lega Nord. Accertato che il primo dei non eletti nella lista Lega Nord risulta essere la dottoressa Tiziana

Ongari, nata a Novara il 15.11.1959 alla quale è stata data comunicazione di quanto sopra con un avviso del 21 settembre 2018. Considerato inoltre che il Consiglio Comunale deve esaminare la condizione del surrogante per accettare che nei suoi confronti non sussista alcuna delle cause di ineleggibilità o di incandidabilità previste dalla vigente normativa; vista la dichiarazione resa e rilasciata ai sensi del DPR 445 del 2000 in adempimento alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 267 del 2000, 235 del 2012, 39 del 2013; visto il Testo Unico degli Enti Locali; visto il regolamento del Consiglio Comunale; visto l'art. 38 comma 4 del Decreto legislativo 267 del 2000 e successive modifiche, che recita “*i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione*”. Visto il parere favorevole espresso per quanto di competenza al Segretario Generale, in ordine ai procedimenti del dirigente al servizio Bilancio, delibera di surrogare il signor Mauro Franzinelli con la dottoressa Tiziana Ongari nata a Novara il 15.11.1959, prima eletta della lista primi non eletti della lista Lega Nord, di convalidare attesa l'inesistenza dei casi di incompatibilità e ineleggibilità l'elezione della consigliera dottoressa Ongari.

Quindi adesso io metto in votazione la surroga del consigliere Franzinelli con la consigliera Ongari, e quindi chiedo chi vota a favore.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 48 relativa al punto n. 1 dell'O.d.G. ad oggetto: “Surroga del consigliere comunale Mauro Franzinelli, dimessosi dalla carica”.***

**PRESIDENTE.** Mi sembra di aver rilevato unanimità dei presenti votanti. Chiedo di votare l'immediata eseguibilità. Anche qui l'unanimità, quindi invito la consigliera Ongari a prendere parte nei banchi della maggioranza. Le do il benvenuto a nome di tutto il Consiglio Comunale che mi onora di rappresentare. Le auguro buon lavoro e siamo contenti che lei oggi faccia parte della squadra del Consiglio Comunale. Prego si accomodi.

Prima di passare al punto seguente che è relatore il signor Sindaco, io volevo se mi consentivate, dire solo due parole per chi oggi è stato sostituito dalla dottoressa Ongari che è il consigliere Mauro Franzinelli. E' stato un consigliere importante in quest'amministrazione, perché c'è stato anche nelle amministrazioni precedenti, che ha sempre dato un contributo importante, una colonna comunque sicuramente del Consiglio Comunale, al quale vanno gli auguri miei personali, e credo di tutto il Consiglio Comunale per il nuovo incarico che andrà a svolgere. Grazie consigliere Franzinelli.

*(Entra la consigliera Ongari – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Prego consigliere Pirovano sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente. Io ho due cose da dire, la prima: Intanto anch'io mi associo e faccio tanti auguri al consigliere Franzinelli per il nuovo incarico, e spero e sono sicuro anzi che saprà essere altrettanto efficiente ed efficace come lo è stato in questo Consiglio Comunale, e voglio dire da parte nostra veramente come Partito Democratico gli facciamo veramente un grande in bocca al lupo per quello che sarà.

L'altra cosa Presidente, una mia curiosità, siccome l'altro ieri c'è stata la I° commissione, e in quel frangente c'è stato chiesto di votare la nomina del nuovo Presidente della commissione che era il consigliere Freguglia. Volevo capire, vista anche la surroga di oggi io avevo qualche dubbio e l'ho

anche manifestato in quella commissione, e stata una roba regolare? Se può chiarirci, perché da quello che ho capito secondo me hanno un po' affrettato i tempi. Volevo capire se bisogna rivotare il consigliere Freguglia a Presidente della I° commissione, perché c'è stato un passo avanti. Io chiedo anche al Segretario di esprimersi su questa votazione, perché a mio avviso se così non è c'è anche un problema per quanto riguarda la commissione, perché la commissione è stata gestita dal Presidente Freguglia, e voglio dire c'è un problema. Grazie Presidente, volevo capire se c'era un problema, però mi aspetto un parere da parte sua ma soprattutto dal Segretario. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pirovano ma il parere da parte mia, io non posso che sicuramente condividere il suo pensiero, sicuramente è stato fatto un passo in avanti come lei ha detto, probabilmente e sicuramente sbagliando sul fatto della regolarità della commissione e sul fatto dell'eventuale rinomina in una prossima commissione del Presidente di quella commissione, le lascio rispondere dal Segretario, che sicuramente ha più titolo di me. Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE.** Poco da aggiungere a quello che ha già precisato il Presidente della necessità di rinnovare la votazione per dare posto correttamente a chi a titolo per coprirlo. Circa l'efficacia a questo punto della commissione che si è svolta, a prescindere dal fatto che sappiamo tutti che sono commissioni consultive, se c'era comunque un numero previsto che dava la legalità della seduta, questo mi sembra l'elemento più importante da tenere in conto, probabilmente era presente forse anche il vicepresidente, quindi di fatto potrebbe essere considerata valida la valutazione di una seduta che si è svolta. Certamente siete poi sempre voi sovrani, come vi ho già detto più volte, a decidere sulla disciplina dell'assemblea. Darei più preoccupato se fosse venuto meno il numero legale, perché in questo caso stravolgeva la validità della seduta.

*Intervento incomprensibile e fuori microfono*

**SEGRETARIO GENERALE.** Questa è un'altra dinamica.

*Intervento incomprensibile e fuori microfono*

**SEGRETARIO GENERALE.** Beh quella per forza deve essere ripetuta, perché la consigliera oggi ha assunto l'incarico e fino ad oggi poteva esserci comunque una valutazione diversa, diciamo che è stato anticipato un effetto giuridico di quello che avrebbe dovuto, probabilmente eravamo certi che sarebbe avvenuto, però bisogna rispettare ovviamente la prassi, la norma, cioè oggi la signora è e a questo punto, da adesso, quindi suggerirei di rinnovare. L'importante che ci fosse il numero legale, questi sì, perché lì è insanabile se ci fosse questo motivo che venisse meno il numero legale.

**PRESIDENTE.** Grazie.

## **PUNTO 2 ODG: COMUNICAZIONI.**

**IL PRESIDENTE.** Quindi spiegato il tutto, lascio la parola al Sindaco per le: "Comunicazioni". Qualora avesse delle comunicazioni altrimenti passiamo ... Consigliera Paladini faccia la brava.

### **PUNTO 3 ODG: INTERROGAZIONI.**

*(INTERROGAZIONE N. 317)*

**PRESIDENTE.** Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, che sono le: "*Interrogazioni*".

La prima interrogazione è l'interrogazione n. 317, presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico.

Premesso che il cavalcavia di Porta Milano è una delle strade più trafficate della città, soprattutto collega al quartiere popolare di Santa Agabio Pernate, nonché una delle porte più importanti di accesso alla città. Considerato che da diversi mesi un tratto di marciapiedi in entrambe le direzioni di marcia è transennato e reso inagibile ai pedoni, non solo, è di fatto completamente ridotto in stato di abbandono con erbe e rifiuti abbandonati. Visto che ci sono persone impossibilitate a utilizzare le scale in quanto portatori di handicap, di fatto sono obbligati a transitare sulla carreggiata mettendo a serio rischio la propria incolumità. Per tutto ciò premesso s'interroga il Sindaco e l'assessore competente, per conoscere quali siano le cause che impediscono le aperture del marciapiedi del cavalcavia di Porta Milano? Se allo stato attuale è stato previsto un cronoprogramma d'interventi per la sistemazione del cavalcavia di Porta Milano? Quali sono eventualmente i tempi previsti per la realizzazione dei lavori di ripristino? Quante risorse economiche sono state impegnate per tale intervento? Si richiede risposta orale e scritta, risponde l'assessore Perugini. Prego assessore Perugini.

**ASSESSORE PERUGINI.** Grazie Presidente. Dunque va premesso che a seguito di un sinistro che è intervenuto sul cavalcavia, e quindi di rilievi effettuati dai vigili del fuoco, si reso necessario a seguito dei rilievi che sono intervenuti sul corrimano e sul cordolo del cavalcavia, e dove si sono verificati dei segni di stacco e infiltrazioni di umidità nelle pareti a ridosso del deposito RSI, quindi delle curve del cavalcavia, i vigili del fuoco congiuntamente al personale della polizia municipale, hanno proceduto a transennare le zone interessate, che sono ancora lì visibili, ritenute a maggior rischio, e quindi di interdirlle il passaggio. Per cui l'interdizione è intervenuta a seguito di una necessità e per l'incolumità pubblica evidentemente, onde evitare il passaggio pedonale sul marciapiede. Tutto questo che è stato rilevato non è da iscriversi ad un fenomeno improvviso ma evidentemente alla vetustà del cavalcavia, per questi motivi sono state approntate le opere previsionali, che sono peraltro a vista e visibili a chiunque, di contenimento dei muri interni. Perché si tratta e ci si riferisce in particolar modo alla curva interna dove c'è il Sodai, l'azienda che ha il proprio sito lì, l'impianto Sodai Italia, quindi tra fine e inizio della rampa.

Come dicevo si è appunto provveduto alla ritenuta dei muri di contenimento consistenti in due contrafforti lignei di lunghezza pari a 9,5 metri circa, posti all'interno appunto dell'impianto Sodai ad inizio e fine rampa, a cura del personale tecnico a servizio dei lavori pubblici. Nell'ambito di tali interventi si è evidenziata l'opportunità di impedire occupazione accidentale di veicoli sul marciapiedi, perché il tema è non tanto il passaggio pedonale ma il sovrappasso accidentale di un veicolo, proprio perché l'elemento che è emerso è l'ammaloramento o comunque alcuni cedimenti del muro di contenimento. Quindi un eventuale passaggio anche come dire casuale sul tratto di marciapiede, perché purtroppo, è noto a tutti coloro che percorrono quella strada, capita che facendo la curva stretta di un cavalcavia tu possa andare a sovrapposti al marciapiede con l'auto, quindi per evitare quest'insistente carico si è delimitato in questo senso.

Ora premesse queste condizioni la domanda è cosa succede e cosa succederà? E' abbastanza semplice, innanzitutto sono già programmate, o meglio si sono stanziati le risorse e inizieranno, quindi sono state affidate delle indagini geognostiche relative alla stabilità interne di quella parte, e verranno iniziate queste indagini i primi giorni di ottobre. A seguito della verifica delle indagini si disporranno, quindi compreso qual è la necessità economica di intervento, si utilizzeranno le risorse che sono già stanziati, perché la terza domanda, vado a memoria, chiede quali siano le risorse eventualmente stanziati? Come tutti sapete nel piano triennale delle opere pubbliche sono stanziati per cavalcavia e altre opere d'arte infrastrutture 450.000 euro; di cui 40.000 con onere; 450.000 con mutui. Queste attività di finanziamento, nel senso, l'accensione dei mutui è in corso per cui non appena si avrà il dato verranno stanziati.

Per contro riguardo al cavalcavia in generale, ci sono delle attività che verranno svolte da RFI per cui gli interventi del comune si contempereranno con la progettualità già pendente della Rete Ferroviaria Italiana. Quindi c'è un lavoro in corso, è stata messa la parte che ha subito manifestato le problematiche in sicurezza rispetto al transito; il cavalcavia, vado a memoria, è già un cavalcavia declassato rispetto al transito di veicoli oltre un certo peso, quindi ci sarà un utilizzo fino al giorno in cui faremo materialmente gli interventi, che sono senza soluzione di continuità dal momento delle indagini geognostiche che partiranno ai primi di ottobre, e alla loro fine dei lavori stessi. Grazie.

*(Entra la consigliera Allegra – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Perugini. Io do la parola al consigliere Pirovano primo firmatario, per il grado di soddisfazione o meno della risposta dell'assessore. Prego consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente e grazie assessore. Io assessore vede, io quando quest'interrogazione l'ho presentata a metà giugno lei forse si era insediato da poco, per cui non era un'interrogazione come dire rivolta personalmente a lei, perché è chiaro che era lì da qualche giorno. Avrei potuto fare un'interrogazione simile in diverse, ci sono situazioni come questa in diverse zone della città, marciapiedi bucati, ma ho fatto questa per farle capire anche com'è nata quest'interrogazione. Qualche giorno prima del 12 giugno assessore io transitavo con la mia macchina il cavalcavia appunto, e proprio nella curva mi sono trovato un ragazzo con una sedia a rotelle, quelle elettriche a presente? E lei sa meglio di me. perché come me percorre tutti i giorni quel cavalcavia, è molto stretto e passano i pullman, passano le macchine insomma, è una strada molto transitata. Le dico la verità io ho avuto paura, ho messo le 4 frecce gli sono stato dietro finché poi dopo a proseguito, perché ho avuto paura per la sua incolumità, per questo ragazzo che io non conosco, e da lì ho detto e mi sono sentito in dovere di fare qualcosa, anche per quel ragazzo, ma per tutte le persone che si trovano in una condizione di disabilità, che non possono accedere perché lì c'è una scala, andrebbe fatto un montacarichi, probabilmente andrebbe fatto un progetto, come dire sui cavalcavia diversi, per le persone portatori di handicap, perché magari mettendo un montacarichi dove ci sono le scale, con le nuove tecnologie si può fare tutto, eviterebbero poi di fare questo percorso che anche comunque stretto e pericoloso.

Ecco assessore questo è il motivo che mi ha spinto a fare quest'interrogazione, so bene che lì c'è incuria da anni, so bene che ci sono dei problemi in parte anche legati alle ferrovie, in parte al comune. Però ci sono secondo me delle situazioni che vanno affrontate prima di altre, e secondo me quella è una di quelle situazioni che vanno affrontate prima di altre perché non c'è una possibilità,

cioè quel ragazzo non poteva cambiare strada, non poteva attraversare e prendere un'altra strada, era l'unica possibilità. Ecco io credo che per la mia sensibilità ma anche per la sua sensibilità, perché insomma credo di conoscerla molto bene, che questa sia una priorità, per cui io sono soddisfatto anche della sua risposta perché ho visto che si è attivato subito per questa problematica, mi auguro insomma che questa cosa poi la seguiremo insomma ad ottobre, se poi ci può raggiungere in futuro sull'evoluzione di questa problematica, perché una problematica comunque molto sentita. Grazie Presidente, grazie assessore.

*(INTERROGAZIONE N. 351)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pirovano. Adesso passiamo all'interrogazione n. 351. Trattandosi di un'interrogazione che riguarda comunque delle persone, io chiedo cortesemente che la risposta venga data a porte chiuse, nel senso che comunque è un'interrogazione che parla di una persona e quindi ritengo sia doveroso operare ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** C'è anche un problema di sospensione dello streaming certo, essendo una questione credo abbastanza delicata ritengo doveroso, poi ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Si sicuramente, era credo rispetto ad una situazione probabilmente magari anche delicata di una persona comunque che lei dice che non c'è nome e sono assolutamente d'accordo, neanche la risposta, però comunque è agli onori della cronaca, sappiamo di chi si tratta, perché comunque è uscito l'articolo sul giornale, quindi voglio dire ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Però ripeto è una cosa che ho detto, se l'aula non è d'accordo, io mi allineo a quello che è il pensiero dell'aula.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Non credo che ci sia un problema per il quale l'aula debba o non debba essere d'accordo, credo che ci sia un problema di procedura chiara e standardizzata, cioè credo che ci siano delle regole su questo, quindi al di là delle opinioni di ciascuno di noi.

**PRESIDENTE.** Ma le regole sono regole che sicuramente devono essere rispettate, ma non mi pare che sia la prima volta che un consiglio piuttosto che una commissione, decida di trattare un argomento rispetto al discorso delle regole fatte, che magari essendo di delicatezza magari più particolare rispetto ad un'altra si cerca di fare una cosa magari diversa, non è che il regolamento dice che non si può fare o si può fare rispondere ad un'interrogazione a porte chiuse, ho detto questa cosa e la sto proponendo all'aula, perché mi sembrava giusto e doveroso farlo, però se l'aula non è d'accordo, se l'aula ritiene di farlo io mi allineo a quello che è il pensiero dell'aula perché comunque l'aula è sovrana. Quindi se volete prima di parlare, di rispondere a questa cosa, magari sospendiamo due minuti e ci vediamo con il Segretario.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Ecco appunto, rispetto a questo forse c'è bisogno di un intervento chiaro del Segretario che ci dica quali sono gli estremi di regolamento chiari su una situazione di questo tipo, e come vengono normati. La seconda questione è poi, se l'aula ha o meno discrezionalità di decidere o di non decidere se discutere *apertis verbis* oppure a porte chiuse.

**PRESIDENTE.** Consigliera Allegra mi consenta una cosa, siccome in questo momento il Segretario non c'è fisicamente ...

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** La facciamo scivolare a dopo.

**PRESIDENTE.** La facciamo scivolare a dopo e quando arriva il Segretario fermiamo un attimo, parliamo con lui, e dopodiché riprendiamo.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Annuncio che a mezzogiorno devo essere a scuola, per cui facciamola prima.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** No, no, ma io ho capito il discorso che la consigliera Allegra dice. La consigliera Allegra non è che è d'accordo o non d'accordo, la consigliera Allegra mi sembra di aver interpretato il pensiero vuole avere un'opinione da parte del Segretario, non ha espresso la sua contrarietà o non contrarietà alla cosa.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Anche perché se c'è un regolamento, io posso essere d'accordo o non d'accordo, ma il regolamento lo rispetto.

*(INTERROGAZIONE N. 323)*

**PRESIDENTE.** Allora a questo punto facciamo scivolare e andiamo **all'interrogazione n. 323**. Risponde l'assessore Bianchi. Però chiedo di fare un po' di silenzio in aula per favore. Allora interrogazione presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico, ne do lettura.

Premesso che nel 2016 e successivamente nel 2017, nel corso del comitato di gestione del mercato coperto, l'amministrazione si impegnava alla realizzazione delle rampe di carico e scarico nei cortili del mercato coperto; nel 2016 erano ancora disponibili alcuni fondi del Pisu per la realizzazione delle opere. Che gli operatori hanno nuovamente manifestato questa necessità per realizzare al meglio il proprio lavoro. S'interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere se c'è la volontà di realizzare le opere oppure erano solo promesse? Se e quando saranno realizzate le rampe di lancio? Si chiede risposta scritta e orale. Prego assessore Bianchi.

**ASSESSORE BIANCHI.** In merito all'interrogazione 323, si riferisce che in data 06.09.2018 si è tenuta una riunione presso l'Assessorato al Commercio, con la presenza dei rappresentanti degli operatori titolari di concessione di posteggio presso il mercato coperto di viale Dante ...



**PRESIDENTE.** Allora ci sono più consiglieri fuori che consiglieri in aula, c'è più caos generato da quelli fuori che quelli in aula, quindi non posso dire ai consiglieri in aula di far silenzio perché sono quelli di fuori che stanno chiacchierando, quindi assessore Bianchi prego.

**ASSESSORE BIANCHI.** Allora si riferisce che in data 06.09.2018 si è tenuta una riunione presso l'Assessorato al Commercio, con la presenza dei rappresentanti degli operatori titolari di concessione di posteggio presso il mercato coperto di viale Dante Alighieri, e anche del titolare della ditta esecutrice dei lavori, nonché del geometra Marco Garavaglia del servizio Lavori Pubblici, per illustrare l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle due rampe di accesso ai padiglioni 3 e 5, e le modalità operative di svolgimento al fine di gravare il meno possibile sull'attività del mercato. Il geometra Garavaglia ha illustrato i lavori che hanno avuto inizio già il 18 di settembre di quest'anno, e che avranno durata prevista di 30 giorni, e se il tempo così permane dovremmo rispettare i termini previsti. Maggiori dettagli tecnici possono reperirsi presso il servizio Lavori Pubblici. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Bianchi. La parola va alla consigliera Paladini per la soddisfazione o meno, prego consigliera Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie Presidente. Io sono soddisfatta del ruolo che stanno assumendo le interrogazioni, sono soddisfatta della risposta, perché la risposta è puntuale e precisa, conosco il servizio e so come si risponde in maniera sempre molto dettagliata. Però detto questo, io ormai noto che le interrogazioni assumono un ruolo totalmente nuovo, siccome i Consigli Comunali arrivano, cioè affrontano le interrogazioni ogni 3/4 mesi, e siccome soltanto l'assessore Moscatelli ha la cortesia di rispondere immediatamente alle interrogazioni, ovviamente la fotografia non è quella nel momento della risposta, non è quella che effettivamente c'era ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** Scusi però Franzinelli quando era in aula era correttissimo, adesso è diventato un disastro, prima lì adesso qui, per favore torni in aula, il capo di Gabinetto non le sta bene come ruolo, la rende indisciplinato.

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** Vengo lì? Volentieri! ma solo per anzianità, anzi dopo la seconda, quindi non per quello. Detto questo le interrogazioni l'ho già detto in passato, stanno diventando veramente una, andremo poi ad affrontarne quella successiva, fa ancora più ridere, perché è datata maggio, il problema è stato risolto a fine luglio, per cui è ovvio che oggi sembra che stiamo raccontando delle cose fuori tempo. Il tema è quando vengono scritte e quando vengono depositate, sono contenta che diventino un pungolo e diventino uno strumento di sensibilizzazione sui temi, per cui poi avendo 5/6 mesi davanti si riesca ad affrontare alcuni temi. Detto questo credo che il problema serio da affrontare a questo punto sia quello delle interrogazioni, se no avete totalmente svilito il ruolo dell'aula, le competenze dei consiglieri, tanto tra un po' avrete altri pezzi che passano di lì, quindi se la vostra idea è ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** No guardi quello è impossibile Presidente, mi spiace. Se la vostra idea di svolgere il Consiglio Comunale, di rispettare il ruolo dei consiglieri comunali è questo, io sono veramente molto, molto, scontenta. Per cui a questo punto chiedo ufficialmente una capigruppo, in cui si metta mano alla parte di regolamento che riguarda le interrogazioni, l'ho già chiesto più volte, mi era stato risposto dal Segretario e da lei, che sarebbero state depositate le risposte scritte immediatamente, visto che ormai non si riusciva a stare dietro alle interrogazioni, così non è stato, questa presa in giro è inaccettabile, per cui questa risoluzione non è più accettabile, adesso si calendarizzeranno, si chiede di calendarizzare una serie di Consigli Comunali o di question time di 2 ore, per rispondere alle interrogazioni. Perché se no il consigliere comunale deposita un'interrogazione ad aprile, a maggio, e poi si trova una risposta ad ottobre che è ridicola ed è superata. Poi ovviamente ci saranno dei casi gravissimi che sono insuperabili in 5/6 mesi, ma se io le faccio un'interrogazione sul verde del cimitero e ovviamente adesso siamo in autunno e il problema non c'è più, di che cosa stiamo parlando Presidente? Di che cosa stiamo parlando? Non offendete l'aula, perché questo tema non riguarda solo la minoranza, io penso che anche la maggioranza abbia diritto a delle risposte celeri. Poi se le risposte le preferite riceverle al telefono o via whats app è un altro paio di maniche, ma l'interesse e i bisogni dei cittadini devono avere delle risposte concrete non sui giornali ma anche attraverso l'operato di condivisione, le interrogazioni ormai sono un'altra cosa, vi stiliamo un'interrogazione e allora a quel punto vi svegliate che c'è un problema e iniziate ad affrontarlo, passano 8 mesi rispondete all'interrogazione che avete risolto, complimenti! Bravi! Però riconoscete che a volte svegliamo e suoniamo la campanella noi per darvi un po' di timing.

Detto questo ringrazio solo come sempre l'assessore Moscatelli che in questo si è dimostrata come sempre efficiente, efficace e attendibile, ha risposto sempre alle interrogazioni 10 giorni dopo che le ha ricevute, tutti gli altri bocciati. Grazie.

**PRESIDENTE.** Allora io non è che voglia entrare in polemica con lei ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Sì ma io se permette, poi se cortesemente mi fa esprimere bene se no ok! Io non voglio entrare in polemica con lei, le dico che le interrogazioni che adesso ha risposto l'assessore Bianchi, sono datate 7 luglio, ok? Le ricordo che, ma così, tanto per rendere edotti tutti, allora le interrogazioni sono datate 7 luglio, ammesso e concesso che il mese di agosto sia un mese dove si va in ferie e attività di Consiglio Comunale non ve ne sono, diciamo che dal 7 luglio oggi siamo al primo Consiglio Comunale utile dopo quello di luglio per discutere delle interrogazioni, e discutiamo delle interrogazioni un ora sola. Poi io vorrei specificarle una cosa ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** No la data è questa, non è che me l'invento io, la data è 7 luglio.

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Questa è un'interrogazione del Partito Democratico, datata Novara 7 luglio, non è che l'ho messa io la data l'avete messa voi, ok? Quindi partendo dal presupposto, e le dico non è che le dico questo perché voglio entrare in polemica con lei, ma perché voglio difendere l'operato mio, dell'amministrazione, sicuramente riconoscendo che qualche ritardo su qualche cosa c'è stato, su convocazioni di commissioni, su risposte alle interrogazioni, ed è assolutamente vero e abbiamo cercato sempre di porre rimedio, di migliorare e migliorarsi è sempre buona cosa. Quello che volevo dirle è che però delle due l'una, perché se io convoco una riunione di capigruppo e nella riunione di capigruppo chiedo di fare due Consigli Comunali, di cui uno doveva essere fatto il 21, perché necessitavo di portare le 7/8 interrogazioni che sono all'ordine del giorno in Consiglio Comunale abbastanza in fretta, e il capogruppo del PD, qui chi voglia mi possa smentire delle persone che erano presenti, non era neanche d'accordo di fare questo Consiglio Comunale qua, ma voleva posticiparlo dopo quello del bilancio del 27 e andare ad ottobre, allora delle due l'una, mettetevi d'accordo tra di voi, perché se lei in questo momento attacca l'amministrazione dicendo che noi non discutiamo le mozioni e noi siamo al primo consiglio utile dopo il mese di agosto, di interrogazioni presentate a luglio ne discutiamo, e il suo capogruppo nella riunione di capigruppo pretende e dice che non è il caso di fare un consiglio prima del bilancio ma andare a ottobre, probabilmente nel vostro gruppo ci sono sensibilità diverse sulle risposte che attendete dalle interrogazioni.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Ma non sono due mesi consigliere Pirovano, siamo a settembre, abbiamo fatto le commissioni dai primi di settembre a oggi e siamo andati in consiglio, ad agosto siamo andati tutti in vacanza, quindi io capisco la polemica. Comunque andiamo avanti. Il Segretario è rientrato per caso? Abbiamo notizie? Lo cerchiamo per piacere? Prego consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Avrei bisogno di avere una nota ed un intervento del Segretario rispetto ...

*(INTERROGAZIONE N. 324)*

**PRESIDENTE.** Sto chiedendo la presenza del Segretario, lo stanno cercando, probabilmente andremo a "Chi l'ha visto?" fra un quarto d'ora se non lo troviamo, nel frattempo andiamo avanti con l'interrogazione successiva sempre presentata dal Partito Democratico il 7 luglio del 2018. Risponde sempre l'assessore Bianchi. Ne do lettura. Premesso che nel corso della IV commissione consiliare del 19 maggio 2017 l'assessore al Commercio Caressa ha presentato l'idea di spostamento del MOI in una nuova sede, che da allora nulla è cambiato. Che la struttura necessita di importanti lavori di manutenzione, e a bilancio non ci sono previsioni di spesa. Che in passato Lega e 5 Stelle furono forti oppositori di un eventuale spostamento del MOI, tutti gli operatori presenti non hanno avuto il rinnovo della concessione. S'interroga il Sindaco e la Giunta per sapere l'opinione degli operatori attualmente presenti nel MOI sullo spostamento, e quanti sono gli operatori attivi? Se ci sono altri soggetti all'interno del MOI? E con quale metodo è stato assegnato il loro spazio? Perché la concessione non è stata rinnovata? Si richiede risposta scritta e orale. Risponde l'assessore Bianchi. Prego assessore.

**ASSESSORE BIANCHI.** Allora per quanto riguarda quest'interrogazione si riferisce quanto segue:

In merito all'opinione degli operatori circa l'intendimento dello spostamento del MOI: Da informazioni sommarie risulta che la quasi totalità è favorevole alla nuova allocazione, devo aggiungere che io sono andata personalmente a parlare con tutti loro, anche che aveva una ritrosia inizialmente, devo dire che si sposterebbe senza problematiche di nessun tipo.

Gli operatori attualmente attivi sono 5, e occupano 11 posteggi; prima erano 12 ma l'Ortofrutticola Capasso dal mese di luglio non occupa più un punto che non è agibile, quindi sono 11 posteggi.

All'interno dell'area MOI attualmente non ci sono più estranei che occupano abusivamente spazi o box, i problemi pregressi sono stati tutti risolti.

L'assegnazione dei posteggi è avvenuta tramite procedura di bando pubblico, avviata con determinazione dirigenziale nel dicembre del 2016. Il bando pubblico è stato pubblicato nel periodo dal 20.12.2016 al 17.02.2017, e le assegnazioni dei posteggi sono state quindi formalizzate agli operatori risultanti aggiudicatari con determinazione dirigenziale n. 2 del 28.04.2017. Per altro sono sempre gli stessi non c'è stato mai nessun nuovo arrivo, e sulla base di questa determina si va avanti nel rapporto con i soggetti che sono presenti al mercato ortofrutticolo.

*(Entra il consigliere Ballarè – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie all'assessore Bianchi. Risponde sempre la consigliera Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Non sono assolutamente soddisfatta per diverse ragioni, e vado in ordine, perché le parole hanno un valore e quindi bisogna, e siccome so come vengono definite le interrogazioni, in quel servizio ci sono chiaramente dei problemi. Innanzitutto la prima domanda era se c'era stato un confronto con gli operatori, e se gli operatori hanno manifestato un'opinione in merito alle notizie in data, se vuole andare sulle date e sulla precisione 7 luglio, sono più volte comparse sui giornali, a quella data non ci sono stati confronti e a questa data oggi non ci sono ancora stati comitati di gestione di quel mercato, anzi gli operatori sono molto insoddisfatti del fatto che non ci sia stato ancora un confronto. E lei lo scrive perché dice informazioni sommarie, quindi non mi parla né di un verbale, di una riunione, nonostante io le abbia fatto interrogazioni il 7 luglio e le notizie erano già uscite sui giornali, lei non ha avuto la sensibilità dal 7 luglio ad oggi di convocare una riunione con i mercatali. Questo è un fatto gravissimo, scusate io adesso rispondo all'assessore Bianchi, usciamo al caffè io e lei facciamo prima, facciamo la seduta io e lei, facciamo la seduta segreta perché magari si parla di dati sensibili anche in questo caso.

Quindi sicuramente questo è un fatto grave e inaccettabile che dimostra una pochissima e scarsissima sensibilità verso quel bene. Ha detto bene c'è uno spazio non più occupato, l'ha detto in maniera silenziosa e molto veloce, perché non è più agibile, non per scelta di non svendere più, l'ha detto però forse non tutti l'hanno sentito però c'è stata una caduta durante l'estate all'interno di quel mercato e in quel mercato è stata transennata l'area per cui un box non è stato più messo in affitto, quindi ci sarà una minore entrata, maggiori disagi e una serie di problematiche. La concessione quindi non è stata rinnovata e quindi le chiedo assessore, ma qualora davvero cadesse un calcinaccio in testa a qualcuno degli operatori, stiamo parlando di persone e posti di lavoro, io me l'ho ricordato benissimo quando eravamo in maggioranza e quasi quasi vi sareste incatenati Perugini e Canelli, pur di non far chiudere quel mercato, me lo ricordo perfettamente, abbiamo fatto 4 commissioni con i mercatali a differenza dell'attuale maggioranza che non convoca neanche non le

commissioni ma neanche le riunioni all'interno del mercato. Per cui almeno ascoltate, perché siete andati tutti lì in campagna elettorale a chiedere voti, e nessuno di voi è andato adesso a vedere come stanno le cose.

Detto questo, magari non lei Sindaco, ma qualcuno se vuole le faccio nomi e cognomi poi fuori, le dico che una serie di persone sono andati a promettere che sarebbero successe cose mirabolanti. Detto questo i mercatali hanno ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** No, non le ho detto per i voti, io le ho detto che lei si sarebbe incatenato per non far chiudere quella struttura. Detto questo, adesso fatte cadere sulla testa degli operatori un eventuale spostamento di cui adesso non c'è magari più traccia, ma non è stato condiviso. Premetto che io non cambio opinione, io sono convinta che sia importante uno spostamento di quella struttura per renderla più efficiente e più appetibile e migliorare le condizioni di lavoro, non è che sono diventata pazza perché passo in minoranza e allora dico di no, ma è il modo in cui state operando che è gravissimo, e non è neanche condiviso dagli operatori che sono molto inferociti su questo tema. Per cui assessore il suo mandato è ormai iniziato da 5 mesi, quest'interrogazione è di 3 mesi fa, non ha ancora sentito la sensibilità di andare al mercato all'ingrosso, sicuramente è un problema! Detto questo ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** Beh la settimana scorsa forse è un po' tardivo Sindaco. Detto questo, come sempre siccome le interrogazioni non sono immediate, oggi non ci sono più estranei ha detto, nel momento in cui io scrivevo quest'interrogazione c'erano delle persone estranee all'interno del mercato che occupavano gratuitamente contrariamente agli operatori, gratuitamente degli spazi all'interno del mercato, senza una lettera, senza un'autorizzazione, avendo le chiavi della struttura. Come si è proceduto nei confronti di questo fatto grave? Perché gli operatori sono vincolati agli orari, c'era chi aveva le chiavi, c'era chi andava gratuitamente all'interno dei box, oggi mi sta bene che non ci siano più estranei, oggi però! Però grazie a questa interrogazione, perché io le dico lei non risponde magari in maniera puntuale ma chi è stato allontanato, quello che è successo l'indomani dell'interrogazione diciamo che è arrivato in maniera molto diretta all'obiettivo. Detto questo non è soddisfacente dire oggi non ci sono più estranei. Vogliamo sapere come si risolve il problema? Perché è successo questo problema? Com'è possibile che queste cose possano accadere? Comunque io non sono soddisfatta e chiedo a questo punto all'assessore e al Presidente di convocare una IV commissione alla presenza di tutti i mercatali, tanto sono soltanto 8 operatori, esattamente come è stato fatto in passato più e più volte, perché è importante avere un confronto e magari trovare la soluzione migliore per le loro condizioni di lavoro. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliera Paladini. Allora c'è in aula il Segretario, e quindi Signor Segretario io le chiederei di esprimere un parere rispetto alla possibilità o meno di discutere e far rispondere l'assessore Perugini all'interrogazione n. 321 a porte chiuse. Se è una cosa che l'aula può decidere di votare, se è una cosa che si può fare senza votazione rispetto al regolamento, insomma illumini l'aula con un suo parere. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE.** Allora illuminare mi sembra che c'è ne sia già abbastanza di luce, posso solo cercare di dare un umile contributo a un problema che ha degli aspetti delicati, perché riguardano sempre giudizi di valutazione sulle persone. La storia insegna che normalmente quando ci si imbatte in questo tipo di fenomeno prudenza vuole che ci sia una certa riservatezza, è anche vero che il regolamento vostro parla di delibera quindi qui non state deliberando, però è altrettanto vero che c'è una diffusione di lettere importante. Il problema è che in ogni caso anche il regolamento è sempre come dire emendabile sul fatto concreto quando l'assemblea decide, siete sovrani nel gestire i lavori qui dentro, io posso dirvi quale sarebbe il mio consiglio ma so e ho parlato con l'assessore che riferimenti espliciti ad una persona anziché un'altra non c'è ne sono, c'è solo se un fatto è vero? Che cosa è successo? Come doveva essere un'interrogazione insomma. Anche nell'eventuale risposta se si tiene questa prudenza, anche se mi è stato detto giustamente che essendo uscito già tutto sui giornali non c'è neanche questo problema teoricamente perché è già stato diffuso, il problema casomai è del giornale se l'ha diffuso, ma in seguito anzi è normale che un consigliere perché legge sul giornale qualcosa chieda notizia insomma. Alla vostra diciamo prudenza ecco, cercate di tenere il concetto dell'interrogazione come se è vero il fatto o meno ecco, e lì il commento è quello, so che lui non ha riferimenti, al momento consiglieri quest'aspetto, potete parlarne tranquillamente sapendo di che materia state parlando, siete molto esperti.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Segretario. Voleva intervenire consigliera Allegra?

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Sì io ringrazio delle delucidazioni del Segretario, ma il mio personale parere è che la seduta, la domanda e la risposta siano pubbliche, io peraltro come già dicevo nell'interrogazione non ho segnalato il nome della persona, e se si decide che comunque la via è quella pubblica non leggerò neanche il numero della matricola, peraltro voglio dire se uno voleva vedere le carte trova nomi e cognomi e matricole. Però se questa è una via che tutela tutti, che cautele tutti io credo che questa sia la via migliore, nel senso che non c'è nulla di segreto perché ripeto le questioni sono già emerse sui giornali, per cui non vedo, cioè se non si fanno i nomi e né matricole capiamo come si è comportato il Comune nei confronti di una situazione incresciosa secondo me. A questo punto non so Presidente cosa si intende fare.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliera Allegra. Io faccio presente che la richiesta mi era stata sottoposta, il quesito mi era stato sottoposto dall'assessore Perugini, in quanto dovendo rispondere lui, però adesso do la parola all'assessore Perugini, in modo che magari rispetto alla questione ci dica come intende rispondere rispetto alla sensibilità che mi aveva segnalato un attimo fa. Prego assessore Perugini.

**ASSESSORE PERUGINI.** Grazie Presidente. Allora innanzitutto la risposta sarà dal punto di vista oggettivo e assolutamente puntuale come normalmente ...

**PRESIDENTE.** Le chiedo scusa, io le ho chiesto cosa vuole dire, perché poi devo andare a leggere l'interrogazione. La leggerebbe lei?

**ASSESSORE PERUGINI.** Sì assolutamente sì. Naturalmente la risposta ha carattere in via prevalente squisitamente tecnico, stavo rileggendo il testo che è abbiamo predisposto nei giorni scorsi, neutralizzando alcuni passaggi di questi fatti risalenti agli anni 2011-2013, neutralizzando

alcuni passaggi è possibile come dire oggettivizzare e circoscrivere se trattasi di fatto vero, si/no eccetera, per quanto riferito alla domanda posta dalla consigliera Allegra. Quindi non c'è problema e possiamo tranquillamente rispondere.

**PRESIDENTE.** Allora consigliera Allegra se ne vuole dare lettura lei prego!

*(INTERROGAZIONE N. 321)*

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie Presidente. Allora premesso che abbiamo appreso dalla stampa del 24 maggio del 2018, che: *“Un dipendente del comune di Novara quasi sempre in aspettativa o distacco sindacale da più di 10 anni, nel frattempo era titolare di una ditta individuale che avrebbe avuto un doppio e forse anche un triplo lavoro come autista e come consulente, in assenza di preventiva autorizzazione da parte dell’ente”*. Il caso è venuto alla luce lo scorso settembre, in seguito ad una verifica ispettiva condotta dalla Guardia di Finanza per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio. Considerato che il comune ha inflitto al dipendente una sanzione disciplinare di un mese di sospensione dal servizio, con privazione della retribuzione dal primo al trenta giugno, inoltre il dipendente dovrà versare all’ente i compensi che avrebbe indebitamente percepito con l’attività sopracitata negli anni in cui era dipendente a tempo pieno, che ammontano a 68.701,05 euro, questo secondo la Guardia di Finanza. Aggiunto che da quanto emerge il dipendente avrebbe violato l’art. 53 del comma 7 del decreto 165/2001, nonché l’art. 60 del DPR n. 3/1957 *“incompatibilità e numero di impieghi”* che vieta al pubblico dipendente con rapporto di lavoro a tempo pieno di assumere impieghi extraufficio, tale articolo recita: *“L’impiegato non può esercitare il commercio, l’industria e né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite al fine di lucro”*. Tutto ciò premesso e considerato s’interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quando e in che modo l’amministrazione è stata messa a conoscenza dell’infrazione commessa dal dipendente? Quale organo ha provveduto a contestare infrazione al dipendente e se lo abbia fatto con tempestività? Quali siano i motivi che hanno portato a comminare al dipendente la pena della sospensione dal servizio soltanto nel mese di giugno? Se rientra nella prassi ordinaria il lasso di tempo trascorso da quando l’ente è venuto a conoscenza dell’infrazione a quando la stessa è stata contestata? Quali siano le ragioni che hanno portato a far trascorrere un lasso di tempo alquanto lungo da quando la sanzione è stata comminata a quando è stata concretamente applicata, e se anche questo rientra nella prassi ordinaria? In ultimo se non sussistono gli estremi per un licenziamento? Grazie.

*Esce il Presidente Murante, presiede il Vice Presidente Strozzi*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliera Allegra. Prego assessore Perugini.

**ASSESSORE PERUGINI.** Allora intanto va premesso che la vicenda è stata oggetto di determinazione dirigenziale n. 115 del 21 maggio 2018, pubblicata il 22 maggio 2018, questo è l’atto pubblico in cui appunto è diventato evidente un fatto che era riferito a procedure interne e parimenti indagini da parte della Guardia di Finanza. Il 30 maggio la consigliera Allegra ha presentato istanza di accesso agli atti in merito alla vicenda che appunto ha coinvolto il dipendente, e chiedo in questo caso io a lei conferma, credo che gli uffici le abbiano dato tutta la

documentazione necessaria, tant'è vero che ha avuto riscontro dal 30 maggio al 7 giugno, e tutti gli atti del procedimento disciplinare pendenti a quella data e le informazioni richieste le sono state trasmesse, questo risulta agli atti.

Passiamo alla prima domanda, quando è in che modo l'amministrazione è stata messa a conoscenza dell'infrazione commessa dal dipendente? Allora l'ente ha richiesto alla Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 53.9 del decreto legislativo 165/2001 di eseguire verifiche investigative nel 2013 per fatti risalenti a qualche anno prima, finalizzata a verificare se effettivamente venisse svolta attività di lavoro autonomo. Con nota protocollo 562874 del 13 settembre 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica "Ispettorato per la Funzione Pubblica", quindi siamo al 13 settembre 2017, questo è determinante per capire i tempi che sono intercorsi riferiti all'azione da parte dell'amministrazione. L'esito delle verifiche ispettive è stato comunicato al Comune di Novara che il dipendente è stato titolare nel periodo 2011-2013 di ditta individuale che poi ha ripreso attività nel 2014, sto omettendo alcuni passaggi e alcuni particolari di dettaglio giusto per evitare di circoscrivere oltremodo ma rimanere all'oggettivizzazione dei fatti.

Riguardo al periodo di vigenza del contratto a tempo pieno, il dipendente ha prestato la propria opera in assenza di preventiva autorizzazione da parte del Comune di Novara in favore di soggetti vari, percependo compensi per complessivi 68.000 euro come appunto accertato dalla Guardia di Finanza. Ai sensi dell'art. 53 comma 7 del decreto legislativo 165/2001 sono state accertate le corrispondenti sanzioni da versare in favore del Comune di Novara, il comune è tenuto a procedere al recupero delle somme percepite dal dipendente ai sensi dell'art. 53 comma 7 del decreto legislativo sempre 165/2001 ed ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica l'esito del predetto recupero e la sanzione disciplinare applicata. Quindi quando sono divenuti noti i fatti lo abbiamo detto.

Domanda due ...

#### *Intervento fuori microfono*

**ASSESSORE PERUGINI.** Domanda due: Quale organismo ha provveduto a consentire l'infrazione del dipendente e se lo abbia fatto con tempestività? A questo punto la risposta è il 13 ottobre del 2017, notificata in data 13 ottobre. L'ufficio procedimenti disciplinari ha inviato procedimento disciplinare nei confronti del dipendente per l'esercizio di attività lavorativa extra istituzionale non autorizzata negli anni dal 2011 al 2014. La contestazione è stata dunque tempestiva, in quanto inviata entro i 30 giorni, questo a dire che sono rispettati sia i termini di legge che la massima tempestività da quel 13 di settembre, così come previsto l'art. 55 bis del decreto legislativo 165/2001 comma 4.

La domanda n. 3. Quali siano i motivi che hanno portato a comminare la pena della sospensione dal servizio soltanto nel mese di giugno? Allora in quel periodo vi è stata la concomitanza intercorsa tra ottobre e giugno, la concomitanza delle elezioni per la nomina dell'RSU che si sono terminate in data 10 maggio 2018, per la quale era interessato anche il dipendente in oggetto. Per cui si è procrastinata l'applicazione della sanzione onde evitare di assumere un ruolo di condizionamento di fatto, e soprattutto per evitare ricorsi inerenti ad eventuali comportamenti antisindacali. Quindi l'amministrazione per evitare di essere come dire individuata come soggetto che assumesse un comportamento antisindacale ha ritenuto di non intervenire in quel periodo fino alla celebrazione delle elezioni tenutesi il 10 di maggio per l'RSU. Si precisa che la normativa di settore non prevede alcun termine entro il quale la sanzione debba essere applicata e che anzi il datore di lavoro gode di



un certo margine di discrezionalità. Margine di discrezionalità poiché non è circoscritto il termine per intervenire in termini sanzionatori come detto dal 10 di maggio, poiché la sanzione ed è nella domanda d'interrogazione, è intervenuta a giugno, direi che si è dato veramente il tempo di celebrare l'elezione dell'RSU e non si è andati oltre una misura ma si è stati in un tempo assolutamente ragionevole. Per quanto noto non esiste prassi dell'ente in materia in quanto il caso non si era mai verificato prima.

La domanda 4: Se rientri nella prassi ordinaria il lasso di tempo trascorso da quando l'ente è venuto a conoscenza di infrazione a quando la stessa è stata contestata? L'ho già detto ma lo ripeto perché in nota tecnica lo ritrovo. L'ente è venuto a conoscenza dell'infrazione con prot. 0562874 del 13 settembre 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, e con nota prot. 71001 del 13 ottobre 2017, ovvero nei 30 giorni ha provveduto a contestare l'infrazione, ripeto, nei 30 giorni previsti dalla norma. Non vi è dunque prassi in materia e i tempi e i modi del procedimento sono stati scanditi dalla normativa di settore recito il decreto legislativo 165 del 2001, gli art. 51 e 57. Poi quali siano le ragioni che hanno portato a far trascorre un lasso di tempo alquanto lungo da quando la sanzione è stata comminata a quando è stata concretamente applicata? E se anche questo rientra nella prassi ordinaria? E' nella terza risposta che vi ho già dato, ovvero abbiamo spiegato perché da quando né siamo venuti a conoscenza si è lasciato un tempo per la celebrazione delle elezioni dell'RSU cui il soggetto era interessato, onde evitare che l'ente venisse come dire ricondotto in una fattispecie di comportamento antisindacale, e nel periodo immediatamente successivo si è intervenuti.

Domanda n. 6: Se non sussistano gli estremi per un licenziamento? Ai sensi dell'art. 55 bis di nuovo del decreto legislativo 165/2001 l'ufficio competente all'individuazione dell'applicazione delle sanzioni disciplinari e l'ufficio provvedimenti disciplinari che come previsto dalla legge opera in totale autonomia rispetto agli organi d'indirizzo politico. Quindi è demandato a quest'ufficio se sussistano o meno gli estremi. Penso di avere risposto esaurientemente alle domande poste. Grazie.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie assessore, grazie anche per la correttezza della risposta rispetto al fatto che si è rimasti su un livello superiore, nel senso che è chiaro che nel momento in cui si parla di una persona si deve cercare di stare il più asettici mi viene da dire. Rispetto alla quarta domanda che è quella che riguarda il tempo passato tra la pena e l'applicazione, lei mi dice che l'amministrazione o la dirigenza adesso questo io non lo so, ha fatto una scelta di far passare un certo periodo di tempo piuttosto abbondante perché c'erano le elezioni dell'RSU. Allora la prima domanda che mi viene a questo punto è se una dipendente in una situazione di sospensione di fatto potesse presentarsi come RSU? Poi la seconda domanda è se non si fosse presentata come RSU sarebbero passate due settimane invece sei mesi? Quindi capisce che le domande sorgono spontanee, capisco anche il fatto che ci sia chiaramente una certa divisione, e deve essere chiara tra quelli che sono i poteri della dirigenza e quelli che sono i poteri dell'amministrazione e della politica, però dico anche che se ci sono delle situazioni di non chiarezza, situazioni in cui probabilmente un dipendente non si è comportato correttamente, forse ci sono anche le conseguenze relative, e che quindi queste conseguenze relative debbono o possono diventare un licenziamento vero e proprio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliera Allegra quindi lei ritiene, non ho sentito la soddisfazione ...

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Non sono soddisfatta.

**PRESIDENTE.** Ah ecco, non l'ha pronunciato e quindi io chiedevo.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Ha ragione. Non sono soddisfatta della risposta, peraltro per com'è articolata la risposta forse è abbastanza chiaro.

**PRESIDENTE.** Solo un appunto per la prossima volta, se gentilmente chiede la parola al Presidente, perché ha iniziato senza chiedere la parola. Soltanto per una questione di regolamento.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Chiedo scusa. Ha ragione Presidente.

*(INTERROGAZIONE N. 325)*

**PRESIDENTE.** Perfetto. La ringrazio. La ringrazio. Allora visto che l'ora delle interrogazioni finisce alle 10:32, c'è l'assessore Perugini, risponderà anche all'interrogazione presentata dal gruppo del PD, che riguarda la "Piscina di via Solferino". Quindi chiedo al proponente che naturalmente sarà Paladini, se intende ne dia lettura o la vuole illustrare lei? Grazie consigliera. Interrogazione urgente. Premesso che la piscina di via Solferino è già rimasta chiusa nel 2017 senza che l'amministrazione prendesse iniziative per supportare i cittadini e abituali utenti per la piscina di via Solferino a cui è stato creato un vero disagio. L'amministrazione dopo aver ricevuto ...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Per le ragioni che ho detto prima, perché non è che, non era seduto lei in quegli scranni, ma per le ragioni cui ho detto prima io ritiro quest'interrogazione ...

**PRESIDENTE.** Però consigliera Paladini, lei lo sa che il regolamento prevede che lei me la debba chiedere prima, ora ...

**CONSIGLIERA PALADINI.** Va bene la legge, la legge, se fosse così rigido quando non c'è il numero legale, quando eleggete i Presidenti senza titolo, e se la legge ha dato anche il benvenuto al nuovo Presidente, se fosse così legale sempre allora gli errori non ci sarebbero.

**PRESIDENTE.** Ma mi scusi io glielo detto mille volte quando presiederà lei potrà dire, però glielo detto mille volte lei non deve parlare, lei se voleva ritirarla lo doveva ritirare prima, quindi voi sapete io posso essere elastico però non è che dovete attaccare il Presidente e decidere voi cosa dovete fare, mi sembra che sia logico. Quindi finiamo qui, oggi la vedo molto attenta e molto preoccupata, quindi lasci fare al Presidente il suo lavoro, molto preoccupata quindi ne do lettura visto che lei mi ha chiesto di illustrarla. Quindi l'amministrazione dopo aver ricevuto un contributo dal Credito Sportivo, aveva garantito l'apertura della struttura entro il primo luglio, lo scorso marzo è stato indetto un bando per la gestione della piscina alla metà della cifra della convenzione precedente per tutto l'anno non solo per i mesi estivi. La ditta aggiudicataria ha avuto un anno di esenzione nel 2018 del canone a fronte delle miglitorie, nel mese di maggio l'assessore emerito allo Sport garantiva alla stampa la regolare apertura dal primo giugno. Nel corso del consiglio del 20 giugno il Sindaco rispondeva al quesito sulla piscina sottovalutando il tema e consigliando di refrigerarsi alla piscina in Terdoppio. Che ad oggi non è stato affisso nemmeno un cartello informativo nei pressi della piscina, per comunicarne date e aperture o scuse del ritardo. Si allega foto. La piscina di via Solferino per i novaresi è un punto di riferimento e un simbolo dell'estate,

che costituisce presidio sociale anche grazie all'attenzione dei costi in pieno centro, che è come se anche la zona nel mese di giugno si rivolgevano alla stampa per denunciare la loro paura i negozianti di via Solferino preoccupati. Quel parco adesso ci fa paura, animare e frequentare la zona è un rimedio da paura, e una foto deterrente per i malintenzionati, perché una stagione di ritardo di apertura. Per conoscere la data di apertura si ritiene provvedere ad una retta affinché i novaresi possano trovare refrigerio presso la piscina estiva del Terdoppio se gli assegnatari hanno chiesto lo sconto sul canone che è per il 2019. Si richiede risposta scritta e orale. Prego assessore Perugini.

**ASSESSORE PERUGINI.** Allora, per conoscere le ragioni del ritardo dell'apertura.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** No, scusi consigliere Ballarè qui funziona così, il regolamento non lo fa il Presidente, le interrogazioni si ritirano prima dell'illustrazione, l'avete fatta illustrare e adesso vi aspettate un po'.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** La sceneggiata la sta facendo lei! E porti rispetto per il Presidente, io applico il regolamento in base a quello che è stato deciso dal regolamento, e non l'ho fatto sicuramente io.

**ASSESSORE PERUGINI.** Dunque per conoscere le ragioni del ritardo dell'apertura? Non si può parlare di ritardo perché i lavori rispetto a quanto si è trovato sono continuati senza soluzione di continuità, quindi non si può rispondere ad una domanda che non è fondata.

Per conoscere la data di apertura? E' sempre del primo luglio. La struttura è stata aperta in anteprima il 27 ed è entrata a pieno regime il 28 di luglio del 2018.

Se intende prevedere una retta affinché i novaresi possano trovare refrigerio presso la piscina estiva del Terdoppio? Questa è sempre una domanda che ha già una risposta, i mezzi pubblici ci sono per il raggiungimento della struttura. Questa è una struttura che non ha funzionato di fatto per una stagione perché la successiva è tornata a funzionare nonostante le sue condizioni, se gli assegnatari hanno chiesto uno sconto sul canone anche per il 2019 data primo luglio, ma alla data odierna la risposta è no perché non risulta agli atti e non risulta nemmeno per via informale, perché ho chiesto agli uffici se per caso ci fosse stato qualche abboccamento in questo senso. Quindi ribadisco è un no! Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Perugini. Chieda la parola consigliera Paladini se alza la mano le do la parola.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** No, scusi lei non può intervenire, non è questione di ...

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Prego, ma non sia così permaloso, posso capire che sia permaloso, però io applico il regolamento in base al regolamento, quindi lei non può interferire continuamente con le sue disquisizioni private, perché non hanno nessuna valenza. Prego consigliera Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Posso rispondere?

**PRESIDENTE.** Ha alzato la mano gli ho detto prego consigliera Paladini!

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Si oggi voglio giocare, c'è l'asilo Mariuccia oggi.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie Presidente. Onestamente è stucchevole questo eccesso di zelo di questa mattina. Detto questo lei era comunque presente nella I commissione l'altro giorno, evidentemente conosce il regolamento dell'aula ma non quello delle commissioni, e quindi è caduto in fallo molto più gravemente l'altro giorno in commissione, per cui le lezioni c'è le venga a fare dopo aver studiato tutto il regolamento. Detto questo non sono totalmente soddisfatta di questa risposta, perché rispondere “*i ritardi non ci sono stati ma siamo andati avanti nei lavori finché siamo andati a avanti*”, allora vorrei capire perché cercate le prime pagine dei giornali continuando a dare date “*apriremo il primo giugno, apriremo il 15 giugno, apriremo il 30 maggio, apriremo i 3 giugno, i 3 luglio*”. Le date si sono susseguite ma non da chissà chi ma dall'assessore che all'epoca era ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** Scusi Presidente non c'è l'obbligo di non rispondere nell'intervenire?

**PRESIDENTE.** Ero distratto, ha risposto il suo collega.

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Non è vero perché la maggioranza è silente, quindi fatte soltanto voi il teatrino, quindi cosa devo rimproverare chi? Non vedo mormorio, non vedo io mormorio qui della maggioranza. Se vogliamo continuare per favore consigliera.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Per cui io sono contenta che la situazione sia risolta, perché noi vogliamo il bene della città e vogliamo il bene dei luoghi pubblici della città, per cui siamo contenti che la situazione si sia risolta. Detto questo queste risposte sono assolutamente un po' deboli, sono un po' deboli. Ci fa piacere che non ci sia stata per adesso una richiesta di riduzione del canone per l'anno prossimo, le chiediamo solo di tenerci immediatamente informati qualora un fatto del genere dovesse accadere, che potrebbe anche essere nelle volontà, nelle possibilità degli operatori, non so cosa dice perfettamente il contratto, però è giusto che la città venga informata immediatamente di eventuali cambi. Ultima cosa se è possibile fare una commissione per capire come funzionerà questa piscina, visto che lo abbiamo letto sui giornali, anche nel periodo autunno – inverno -

primavera perché come dicevo nell'interrogazione, quel grido di allarme che hanno lanciato i residenti e i commercianti della zona di via Solferino, sulla diciamo difficoltà di quell'area potrebbe anche essere, è uscito sulla stampa è uscito sul Corriere di Novara non è che, sono testate che voi avete in rassegna stampa quotidianamente, possiamo, anzi si può anche attraverso la presenza appunto costante di un'attività del genere, che porta un'utenza positiva, un'utenza gradevole e migliorativa dell'area, possiamo sicuramente risolvere un problema che non si risolve soltanto con telecamere e con altri tipi di allarme all'insicurezza. Per cui se è possibile assessore facciamo una, non so se lei è l'assessore o l'assessore allo Sport, facciamo un appuntamento, un momento in cui ci spiegate come funzionerà, visto che abbiamo soltanto letto sui giornali, ma ad oggi nei fatti non risulta esattamente così. Grazie.

#### **PUNTO 4 ODG: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI PER ATTIVITA' DI AUTOCOMPOSTAGGIO NEL COMUNE DI NOVARA.**

**PRESIDENTE.** Bene è chiusa l'ora delle interrogazioni. Passiamo alle delibere di consiglio. Punto n. 4 *“Approvazione del regolamento Albo Comunale Compostatori per attività di autocompostaggio nel Comune di Novara”*. Prima di dare la parola all'assessore Chiarelli do lettura dell'emendamento, dopodiché provvederemo alla discussione, e sederemo poi l'emendamento con le votazioni.

Allora la proposta di emendamento è di modificare l'art. 3 Albo Comunale dei compostatori, rettificando il comma 4 ed inserendo i comma 5, 6, 7, 8, come di seguito:

3.4) Gli utenti comunali che alla data in entrata in vigore del presente regolamento usufruiscono già della riduzione TARI prevista per il compostaggio domestico, sono comunque tenuti a presentare domanda d'iscrizione all'Albo Comunale di compostatori, con le modalità definite dai successivi articoli.

3.5) Possono richiedere iscrizione all'Albo le utenze domestiche che abbiano disponibilità definita e verificata di orti o giardini, per un'estensione complessiva non inferiore ai 40 mq.

3.6) Possono richiedere iscrizione all'Albo le utenze non domestiche appartenenti alla categoria TARI punto 65: Gelaterie; bar; tavola fredda; self service; ristoranti; pizzerie; trattorie; pizze al taglio; salumerie e cibi cotti; drogherie; pane pasta e pasticcerie; fruttivendoli; latterie e commercio caseari; fiori e piante, la cui superficie complessiva non sia superiore ai 200 mq., aventi disponibilità definita e verificabile di orti, giardini o aree verdi avente una superficie non inferiore ai 100 mq.

3.7) Possono richiedere iscrizione all'Albo con utenza collettiva le piccole unità condominiali costituite da un massimo di 8 unità abitative, compostaggio condominiale, purché aventi disponibilità definita o verificabile di orti o giardini di sezione non inferiore a 150 mq.

3.8) Gli utenti iscritti all'Albo di compostatori comunali hanno diritto alla riduzione della TARI già prevista pro tempore dal vigente regolamento, con l'applicazione di Imposta Unica Comunale. La

richiesta di riconoscimento della riduzione TARI deve essere presentata ai Servizi Entrate secondo le modalità previste dal regolamento.

Modifica dell'art. 4. Modalità di iscrizione all'Albo compostatori rettificando i commi 1, 2, 3 e 4. Come di seguito:

4.1) Possono richiedere l'iscrizione all'Albo Comunale compostatori le persone fisiche residenti o non residenti o le persone giuridiche che siano iscritte a ruolo per la tassa rifiuti.

4.2) La richiesta iscrizione all'Albo da parte della singole utenze devono effettuarsi tramite apposito modulo allegato 2 e 3 parte integrante del presente regolamento, distribuito dagli uffici comunali.

4.3) Le domande di iscrizione all'Albo Comunale compostatori da parte delle utenze collettive compostaggio e condominiale dovranno pervenire nelle modalità prescritte dal'ambiente 29 dicembre 2016 n. 261 che nel regolamento l'attività, e dovranno essere comunicate al comune i riferimenti di tutte le utenze singole componenti e le utenze collettive. Ai fini dell'applicazione della riduzione TARI, è possibile presentare domanda e iscrizione all'Albo Comunale compostatori con utenza collettiva, solo qualora i condomini aderenti all'autocompostaggio rappresentino la maggioranza numerica dei condomini totali.

4.4.) La domanda iscrizione all'Albo deve essere presentata agli sportelli del servizio ambiente dal richiedente o dal suo delegato.

Modificare l'art. 9 cancellazione dall'ufficio dell'Albo Comunale compostatori, rettificando il comma 2 come di seguito indicato:

9.2) Qualora oltre il numero di tre appuntamenti concordati non sia ancora possibile per gli operatori demandati dall'amministrazione comunale per tali verifiche di cui al punto 9.1, si procederà con la cancellazione d'ufficio dell'iscrizione all'Albo compostatori dell'utente e alla contestuale perdita del diritto di quest'ultima riduzione tariffaria prevista, altresì all'impossibilità di richiedere le reinscrizioni all'Albo per n. 3 anni consecutivi a partire dall'anno di provvedimento.

**PRESIDENTE.** Bene questo è l'emendamento, poi chiederemo il parere all'assessore se questo emendamento può essere accettato da parte della Giunta, quindi procediamo con la discussione. Prego assessore Chiarelli.

**ASSESSORE CHIARELLI.** Il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale 140 del 19 aprile 2016, già individuava l'autocompostaggio delle frazioni biodegradabili presenti nei rifiuti urbani, effettuato sia da utenze domestiche sia da utenze non domestiche, quale azione di riduzione alla produzione dei rifiuti, e ne inseriva la promozione tra le azioni prioritarie della programmazione regionale.

Nel mese di aprile 2017 la Regione Piemonte pubblica un bando di finanziamento ai comuni e il Consorzio di Basso Bacino Novarese aderisce al bando e presenta un progetto consortile per poter accedere ai previsti contributi regionali. La Regione riapre il bando nell'ottobre 2017, apre la graduatoria e conferma il finanziamento del progetto consortile. Nella città di Novara esisteva già

sostanzialmente questa pratica, che già godeva di un beneficio di riduzione dell'imposta comunale sui rifiuti del 10% e quindi si è proceduto a redigere un regolamento che precedentemente non esisteva, tutte le azioni dovranno essere terminate affinché si rientri nel bando entri il 31.12. di quest'anno, e questo regolamento va a disciplinare appunto la tenuta del'Albo dei compostatori e le norme ad esso relative.

Si è ritenuto a seguito della commissione di accogliere le osservazioni che vanno appunto a confluire nell'emendamento, quindi io direi che potremo non ridare lettura del regolamento integrale e procedere.

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** No ma stia a sentire, no adesso, finché si scherza si va bene, lei non deve dire al Presidente cosa deve fare, io non ho ancora chiuso la discussione, e quando apriremo il dibattito ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** E ma se continua a fare con la manina così e parlare mi scusi eh, lei stia calma. Allora assessore lei ha finito l'illustrazione. Vi sono interventi?

**CONSIGLIERA PALADINI.** Se posso chiedere?

**PRESIDENTE.** Prego.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Siccome l'emendamento è stato letto in maniera rapida e non ne abbiamo una copia in mano, innanzitutto se posso avere una copia dell'emendamento per capire esattamente come interviene sul regolamento. Capire se l'assessore era informato dell'emendamento e condivide tutte le integrazioni e i cambiamenti proposti da questi emendanti e se ci date 5 minuti per leggere gli emendamenti prima di poter fare tutti gli interventi e poter procedere con i lavori dell'aula, perché sono due pagine di emendamenti non sono proprio poche. Se è possibile.

*(esce il consigliere Pirovano – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Chiedere è lecito. Sospendiamo per 5 minuti.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie.

*La seduta è sospesa alle ore 10,45*

*La seduta riprende alle ore 11,20*

*Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza*

**PRESIDENTE.** Io riprenderei la seduta, chiedo ai consiglieri di rientrare in aula. Allora in merito all'emendamento presentato dalla maggioranza, come detto nella riunione dei capigruppo, serve il parere tecnico, adesso il parere tecnico viene dato in aula dai dirigenti, e poi verrà scritto e allegato

chiaramente all'emendamento. Quindi io darei parola all'architetto Renne di modo che si possa esprimere, prima all'architetto Renne e poi al dottor Lendaro per esprimersi in merito all'emendamento.

**DIRIGENTE COMUNALE ARCHITETTO RENNE.** Io sono favorevole all'emendamento che è stato presentato e quindi firmerò poi l'atto, la delibera in seguito alla conclusione del Consiglio Comunale.

**DIRIGENTE COMUNALE DOTTOR LENDARO.** Parere tecnico favorevole.

**PRESIDENTE.** Il parere tecnico è favorevole. Quindi acquisiti i pareri tecnici da parte dei dirigenti, mi pareva di aver capito che ci fosse la consigliera Paladini in attesa di intervenire in merito.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie Presidente. Ho avuto modo di interloquire anche con l'assessore nella lunghissima pausa, proprio per stare nei termini del regolamento, lunghissima pausa. Io condivido le integrazioni che sono state fatte, ho letto approfonditamente il regolamento e credo che sia un'occasione assolutamente importante e fondamentale, anche se ovviamente non avrà questa incidenza come mi ha ben spiegato grave, non avrà questa grande incidenza proprio perché ci sono per fortuna dei requisiti oggettivi da soddisfare e quindi non arriveremo nella, non cadremo diciamo nell'inganno dei più furbetti di turno, almeno c'è l'ho auguriamo.

L'unico impegno che chiediamo all'assessore, l'unico per questo tema, l'unico per quest'oggi, è entro il 30 giugno, quindi dopo sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento, fare una fotografia per capire alla luce dei dati che lei mi ha detto poco fa che stiamo sulle circa 500 utenze oggi attive in questa direzione se aumentano o diminuiscono, qualcuno recede qualcuno ritorna, visto che ci sarà appunto un Albo vero e proprio, e quindi almeno una prima fotografia a distanza di sei mesi sull'Albo, anche per capire eventualmente dove intervenire e dove modificare il regolamento, che sottolineiamo riesce a prendere vita e corpo anche grazie a un intervento importante della Regione Piemonte che cofinanzia, anzi finanzia appunto l'intervento e la realizzazione del regolamento stesso, perché senza le gambe ovviamente poi le cose restano mute, e grazie al cielo c'è un intervento cospicuo, mi sembra 24.000 euro della Regione per appunto poter andare in questa direzione di intervento e compostaggio anche da parte del privato, privato nel senso più ampio del termine.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliera Paladini. Quindi a questo punto io chiedo se vi siano degli altri interventi, dopodiché la procedura è andiamo a votare la proposta dell'emendamento e dopodiché una volta votata quella voteremo la delibera con l'emendamento, se è stato approvato oppure no. Quindi io chiedo se vi siano degli altri interventi? Consigliere Contartese prego.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie Presidente. In merito a quanto dichiarato dalla consigliera, adesso mi è balzato all'occhio che ci sono 480 persone che hanno, che sono detentori di queste compostiere ma decadono, decadono e si fa una nuova iscrizione. Perché io sono d'accordo con l'emendamento fatto. È fatto bene.

*Interventi fuori microfono*



**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Comunque grazie Presidente, comunque siamo favorevoli all'emendamento.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Iacopino. Prego consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie Presidente. Bene sono d'accordo, prendo atto anche del fatto che quindi tra sei mesi andremo a realizzare il progetto e la fotografia di questa iniziativa che ci trova naturalmente d'accordo. Vorrei porre l'attenzione a questo fatto qui, che in questi anni non sono mai stati effettuati i controlli, questo a mio avviso è una cosa abbastanza grave, perché dietro ad uno sconto sicuro del 10% della TARI nessuno si è mai chiesto, nessuno sa se davvero il compostaggio è stato effettuato o meno. E questo sconto lo abbiamo pagato tutti noi che il compostaggio non lo facciamo, quindi quello che volevo chiedere, mi riservo di farlo in futuro, è addirittura di controlli più severi, più rigidi e addirittura delle sanzioni per coloro i quali vengono controllati e che non rispettano il regolamento, bisogna chiedere sanzioni amministrative per chi non rispetta il regolamento che stiamo andando a votare. E anche dei controlli a sorpresa non solo dei controlli concordati, perché secondo me il rischio è quello di non andare più a controllare nessuno, quindi tra sei mesi vorrò sapere esattamente quanti controlli sono stati fatti eccetera, perché in questi anni nessuno ha mai controllato questa cosa qua e non va assolutamente bene. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquini. Prego consigliere Pasquini.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Grazie Presidente. Io partirei ringraziando l'assessore che ha preso in mano un altro lavoro un po' lasciato all'abbandono, perché era privo di regolamento e quindi siamo andati a mettere ordine ancora su un altro problema che era rimasto lì nei cassetti, perché non era gestito come dice il consigliere Iacopino non esistevano controlli, mi sembra di aver capito che non esisteva neanche l'ente che si era preso carico sui controlli. Io penso che questo sia un emendamento giusto, andare a rimarcare questo lavoro. Anche nell'emendamento sono stati introdotti dei nuovi parametri che sono il vincolo del giardino, perché se no non aveva senso avere un compostaggio e non avere il giardino, quindi questo emendamento va a coprire un po' una piccola lacuna del regolamento. Ringrazio ancora l'assessore per il lavoro e il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pasquini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tredanari. Prego consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Io volevo ringraziare l'assessore per aver messo le mani su questo regolamento, in quanto nel 2005 così mi è stato detto, a tutti coloro i quali avevano il giardino e stata assegnata la compostiera e l'equivalente sconto del 10% sulla tassa dei rifiuti. Certamente approvare questo regolamento che prevede a quanto ho sentito da proposte anche di sanzione oltre a togliere lo sconto del 10% è molto importante, perché com'è stato fatto nel passato a uno veniva consegnata la compostiera addirittura gratuitamente per poter fare il compost e beneficiare dello sconto, era una cosa che non poteva reggere, pertanto brava, complimenti

all'assessore che comunque ha operato in questa direzione, e il futuro è quello che hanno già proposto tutti i nostri colleghi con dei dovuti controlli e eventuali sanzioni laddove i compostatori non svolgano quel loro dovere per poter avere questo beneficio scontistico. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Tredanari. Ha chiesto di intervenire il consigliere Mattiuz. Prego consigliere.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Grazie Presidente. Mi associo ai colleghi, effettivamente vi era la necessità di mettere mano a una situazione che da troppi anni necessitava di una verifica, di un intervento, perché è una situazione sospesa, oggi come oggi approviamo, quest'aula approva un regolamento che disciplina in maniera più precisa e puntuale quanto nel passato non era stato fatto, inserendo dentro controlli doverosi con un minimo però di prudenza e attenzione. Ricordiamoci che le tariffe che vengono applicate su questa possibilità che viene data ai cittadini, debbono essere necessariamente controllate in maniera puntigliosa, anche perché le ricadute economiche non dimentichiamoci sono sulla cittadinanza e sul servizio erogato. Quindi è evidente che noi oggi regolamentando questa disponibilità da parte dell'amministrazione, creiamo le condizioni per un servizio migliorativo anche in prospettiva di quello che sarà l'applicazione della tariffa puntuale, ed eventualmente uno smaltimento dei rifiuti più controllato, più diretto e naturalmente più rispettoso dell'ambiente. Andiamo in questa direzione perché è una direzione che a mio avviso soddisfa anche quelle necessità di rispetto dell'ambiente e anche per quanto riguarda il discorso relativo al fatto che i rifiuti sono una risorsa per tutta la cittadinanza.

Quindi mi associo a quanto i colleghi hanno detto, e sono positivamente favorevole all'approvazione di questo regolamento. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Mattiuz. Io non ho nessun'altra dichiarazione d'intervento quindi chiudo il dibattito e pongo in votazione la proposta di emendamento.

*Il Consiglio Comunale adotta la proposta di emendamento ad oggetto: "Emendamento di modifica del Regolamento Albo Comunale Compostatori per attività di autocompostaggio nel Comune di Novara".*

**IL PRESIDENTE.** Andiamo a questo punto a votare la delibera posta al n. 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 49 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G. ad oggetto: "Approvazione del Regolamento Albo Comunale Compostatori per attività di autocompostaggio nel Comune di Novara, con l'emendamento approvato così emendata".*

**PUNTO N. 5 ODG: PERIMETRAZIONE URBANISTICA DEL CENTRO ABITATO E DEI NUCLEI ABITATI AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2, N. 5 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 56/77 E S.M.I. - ADOZIONE.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno, relatore l'assessore all'urbanistica e Riqualficazione urbana Elisabetta Franzoni, la prima delibera è la “*Perimetrazione urbanistica del centro abitato e dei nuclei abitati ai sensi dell'art. 12 comma 2 n. 5 bis della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche – Adozione*”. Do la parola all'assessore Franzoni.

**ASSESSORE FRANZONI.** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Le delibere che vado a illustrare oggi comunque sono già state affrontate in commissione, quindi sarà una breve relazione per chi ovviamente non fosse stato presente. Per quanto riguarda la perimetrazione urbanistica è emerso da una ricerca d'archivio effettuata presso il settore, che il Comune di Novara non ha mai intrapreso delle procedure volte a individuare il perimetro del centro abitato. Il centro abitato invece è perimetrato sulla base del nuovo codice della strada. Questa situazione è antitetica alla normativa legislativa, in quanto secondo diverse sentenza di giurisprudenza amministrativa, in mancanza della perimetrazione urbanistica non si può ricorrere alla perimetrazione in base a quella del codice della strada.

La perimetrazione secondo i dettami della Legge Regionale 56/77 deve essere redatta su una mappa catastale aggiornata, delimitando per ciascun centro un nucleo abitato, le aree edificate con continuità e di lotti interclusi, senza distinzione tra destinazione d'uso, con esclusione delle aree di frangia, che sono le aree di transizione tra la città e la campagna, anche se già urbanizzate e con l'esclusione degli insediamenti sparsi. La procedura è stata effettuata tenuto conto dei criteri e della metodologia fornite dalla stessa Regione Piemonte. Quindi che cosa ha fatto il settore? Ha redatto, sono state redatti 9 allegati, creando delle tavole secondo i criteri e le modalità dettati dalla Regione Piemonte, in particolare adottando una scala di 1:1500, assolvendo le prescrizioni date dalla Regione stessa, e utilizzando una scala diversa solo e soltanto per consentire una visione di insieme più chiara e di immediata lettura.

La perimetrazione è un'operazione che non si caratterizza come piano programma e quindi non è soggetta alla procedura ferente la valutazione ambientale strategica, sono stati richiesti pareri del dirigente del servizio governo territorio e mobilità e del servizio bilancio, e sono stati ovviamente dati pareri favorevoli. Tutti gli allegati verranno trasmessi alla Regione la quale dovrà esprimersi favorevolmente oppure dando altre indicazioni, e alla fine la perimetrazione verrà adottata dal Comune di Novara in sostituzione di quella non del tutto corretta utilizzata fino a oggi, cioè quella in base al nuovo codice della strada.

*(Rientra il consigliere Pirovano ; Esce la consigliera Allegra – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Franzoni. Quindi rispetto a questa prima delibera apro il dibattito, chiedo se vi siano interventi? Consigliera Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Scusi Presidente. Grazie della parola. Siccome io non faccio parte di quella commissione e ho provato a chiedere ad alcuni commissari ma non mi hanno saputo rispondere alla domanda che sto per fare, volevo chiederle se posso fare un quesito al dirigente o all'assessore, chi sceglie di rispondere in merito appunto a questa delibera. Perché ho capito che è

un adempimento obbligatorio che appunto rivede la perimetrazione definendo le aree intercluse, non intercluse, già edificate e già non edificate. Non ho solo capito una cosa, alla luce della ripermetrazione del territorio ci saranno dei cambiamenti effettivi oppure è soltanto un adempimento per fare una fotografia? Perché se ci sono delle aree intercluse che stanno nella ripermetrazione dell'area edificata della città, dell'area dell'assetto urbano della città, volevo capire se ci sono dei cambiamenti dal punto di vista degli addensamenti, dal punto di vista delle varianti urbanistiche, dal punto di vista di una variante di un terreno che passa edificabile, è una domanda senza polemica, è una domanda di conoscenza. Volevo capire, perché prima di votare devo capire cosa si sta facendo ecco. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Diamo la parola all'assessore.

**ASSESSORE FRANZONI.** Rispondo io grazie Presidente. Allora giustamente si sottolinea che è un atto dovuto, nel senso che è una prescrizione della Legge Regionale, inoltre la perimetrazione che si va ad adottare adesso è differente da quella fino ad oggi adottata, perché sostanzialmente per fare un esempio, i confini della città, del perimetro urbano secondo il nuovo codice della strada sono quelli dove troviamo i cartelli Novara barrato, mentre la perimetrazione che viene richiesta oggi è proprio una procedura a livello urbanistico. Non ci sono in realtà variazioni da un punto di vista di assembramenti residenziali o altro, ed è disgiunta, è un procedimento disgiunto da qualsiasi adozione di variante, è altrettanto vero che in un futuro sicuramente una perimetrazione fatta a norma di legge come quella che abbiamo iniziato a porre in essere consentirà di agire in maniera più agevole nel procedere con altre varianti sicuramente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Chiede di intervenire il consigliere Ballarè.

**CONSIGLIERE BALLARÈ'.** Grazie Presidente. Diciamo che la risposta è diciamo chiara, vorrei entrare un pochino più nel dettaglio visto che la frase finale dice "*ci consentirà di intervenire più agevolmente in operazioni di tipo urbanistico della città*" allora la domanda è questa: Ma questa variazione la stiamo facendo avendo già in mente quali sono le operazioni di tipo urbanistico che potranno usufruire di questa diciamo modifica o no? E se sì quali sono? Grazie.

**PRESIDENTE.** Chi risponde?

**DIRIGENTE ARCH. FODDAI.** Allora questo è, la legge che diceva occorre perimetrale il centro abitato risale figuriamoci, è l'865 del 66. Questo non è mai stato fatto anche perché com'è successo in molti altri comuni si è un po' equivocato sul fatto che nel frattempo era entrato in vigore il codice della strada il quale a sua volta imponeva una perimetrazione del centro abitato. I criteri sono diversi, uno quello del codice della strada utilizza i criteri di viabilità, mentre invece questo centro abitato utilizza dei criteri urbanistici. Per rispondere alla domanda, allora dal punto di vista urbanistico, quindi delle previsioni del piano regolatore non ha nessun impatto sull'attuale piano regolatore il fatto di andare a perimetrale il centro abitato, tant'è vero che la procedura che abbiamo deciso di seguire in conformità all'art. 81 della Legge Regionale non è quella della variante urbanistica.

Cosa dice anche la Legge Regionale? Che le varianti parziali quindi future, finora non c'è mai presentata l'occasione però, le varianti parziali devono essere per poter avere le caratteristiche, una

delle caratteristiche delle varianti parziali è quella di essere inserita all'interno del centro abitato così perimetrato, oppure nelle immediate adiacenze. Allora il rischio non avendo la perimetrazione del centro abitato è quella che se ci dovesse capitare una variante parziale in un'area di frangia, perché all'interno del centro abitato non si pone il problema, ma in un'area di frangia non avendo una perimetrazione che ci possa far dire che questa è adiacente al centro abitato, non sarebbe possibile farlo. Bisognerebbe far le corse a perimetrale il centro abitato nell'occasione in cui si presentasse la necessità, è una complicazione in più ecco. Quindi ci portiamo avanti con il lavoro come sempre.

**PRESIDENTE.** Grazie. Lei aveva fatto una domanda?

**SINDACO.** Allora in buona sostanza a cosa serve anche questa delibera? A creare le condizioni normative ideali per poter procedere da qui in avanti coi minori intoppi possibili da un punto di vista degli iter burocratici, amministrativi, urbanistici che consentono alla città di poter eventualmente accogliere eventuali iniziative di investitori su l nostro territorio. Siccome ci siamo resi conto che quando inizia un iter urbanistico ma lei lo sa forse meglio di me avendo fatto il Sindaco 5 anni, ci sono tutte una serie di procedure che vanno curate con estrema attenzione, che vanno perfezionate, soprattutto in relazione ai rapporti con gli enti sovraordinati, non parlo soltanto della Regione, parlo anche della Provincia. Abbiamo avuto ultimamente, mi corregga se sbaglio Foddai, abbiamo avuto anche un'interlocuzione di un certo tipo anche con la Provincia di Novara sul piano provinciale e territoriale, per la delibera che andrà dopo, stiamo cercando di mettere a posto tutte le condizioni normative, in modo tale da poter snellire il più possibile gli iter procedurali in futuro, senza pensare necessariamente ad uno specifico intervento urbanistico, a tutta la città, ok? A tutta la città!

E' evidente che noi abbiamo delle manifestazioni d'interesse sulla città di soggetti che vogliono investire, e proprio per questa ragione vogliamo rendere il più possibile gli uffici pronti a procedere nel miglior tempo possibile, superando quegli ostacoli che comunque sia avremo dovuto poi superare in futuro ecco. Stiamo preparando il terreno per raccogliere eventuali, qualcuno è già arrivato per l'amore del cielo non né faccio mistero, per esempio è stata depositata all'inizio di agosto, forse l'8 agosto, la manifestazione d'interesse, no la manifestazione di interesse, il progetto, il primo progetto da parte di ex Officine Grafiche giusto? Le ex Officine Grafiche De Agostini per la riqualificazione di quell'area per esempio; è arrivata per esempio il project sulla riqualificazione di Casa Bossi, e dell'ex Macello, quindi ci sono tutta una serie di progetti che stanno iniziando il loro iter procedurale di fronte ai quali stiamo cercando di preparare il terreno, seguendo espressamente le normative urbanistiche che la Regione Piemonte richiede per poter velocizzare il più possibile gli iter ecco. Questa è la ratio di questa delibera, preparare il terreno.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Consigliere Ballarè adesso per l'intervento? Vuole fare l'intervento o ha bisogno di altre domande?

**CONSIGLIERE BALLARÈ'.** No! Infatti ringrazio il Sindaco che ha risposto visto la titubanza dell'assessore che guardava con aria smarrita da questo lato, dicendo "*cosa devo dire cosa non devo dire*", e il funzionario ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE BALLARE'.** No ma comunque va bene, voglio dire il Sindaco è stato chiaro e ha risposto alla mia domanda, anche se la mia domanda era, aveva un discrimine preciso, ed era questo, un atto tu lo puoi fare per preparare il terreno e lo fai *urbi et orbi* cioè vale per tutti coloro che da oggi in poi. A me pare invece che quest'atto venga fatto ad uso e consumo di chi ha già presentato dei progetti, perché se io ti presento un progetto chiedendoti delle cose, che in quel momento diciamo non si possono fare in quel modo, adesso sto semplificandolo anche perché non conosco bene gli estremi, e io dopo faccio un atto, una variazione per fare in modo che il tuo progetto si possa fare, io sto facendo un atto apposta per te che hai presentato quel progetto. Che è tutta un'altra vicenda, poi può essere giusto naturalmente, può andar bene, può essere legittimo, tutto quello che volete. Però ci diciamo ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE BALLARE'.** Benissimo, allora lo valuterà poi chi di dovere se fosse un reato o non fosse un reato io non penso che sia un reato, ci sono i funzionari che hanno ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE BALLARE'.** No scusi assessore, sto finendo poi dopo la Procura farà quello che deve fare ecco. Fatte quello che volete siete voi che state decidendo, noi questa non la votiamo tanto per capirci noi voteremo contro proprio per questo motivo.

**PRESIDENTE.** Scusi consigliere Ballarè, scusi un attimo se la interrompo, allora un attimo di calma per cortesia, invito chiunque a stare nei termini degli interventi come debbano essere senza andare oltre e a fare allusioni poco consone, e invito la consigliera Paladini, è la seconda volta che l'invito stamattina se vuole venire lei al mio posto venga si accomodi. No perché lei dice quello non deve parlare, quell'altro non deve parlare. Allora se lei vuole venire al mio posto me lo dice, glielo cedo volentieri e presiede lei, fino a prova contraria lo faccio io.

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** No io non sono nervoso, però siccome lei è già due o tre volte che interviene nel voler gestire l'aula, le dico se vuole venire lei venga e io le faccio posto. Allora assessore Paganini chiedo anche a lei cortesemente, non è il caso di intervenire lei non ha diritto come nessun altro assessore di intervenire, l'unico assessore che può intervenire è l'assessore che relaziona sulla delibera, e quindi pur non condividendo, se lei non condivide ciò che dice qualunque consigliere, non ha la facoltà di intervenire. Prego consigliere.

**CONSIGLIERE BALLARE'.** No anche perché non voglio dare l'idea di stare ad accusare qualcuno e di fatti assolutamente gravi se fossero come li avete interpretati. Sto semplicemente dicendo che se quest'atto fosse un atto che l'amministrazione prende senza avere nessuno che in questo momento di voto è interessato a questa vicenda, è una vicenda, se noi invece facciamo un atto che determina una variazione di tipo legislativo o amministrativo, adesso definite voi meglio, e questa variazione inferisce già a pratiche che sono state depositate, è un'altra vicenda. Non giudico e non sono in grado di valutare sulla base dei dati che abbiamo, è un atto che ha tutte le

autorizzazioni possibili e immaginabili di tutti i funzionari di quest'amministrazione, quindi è certamente un atto di assoluta legittimità. Ma sono due cose diverse, il Sindaco c'è l'ha ... siccome voglio dire poi questa roba viene fuori perché il Sindaco è intervenuto e ha detto le cose come stanno, fino a questo istante in commissione e nel racconto dell'assessore questa cosa non è stata detta. Allora siccome ci si chiede perché non ci è stata detta questa cosa? Perché uno poteva dire *“guarda c'è un grande investitore, abbiamo bisogno di mettere a posto alcune questioni, facciamo quest'operazione”*. Allora dico, pongo il problema politico di un atto che viene fatto in questo momento e potrebbe diciamo riguardare alcune pratiche che sono già state depositate in questo istante, io credo che il gruppo del Partito Democratico per questa motivazione non voterà questo specifico atto, sebbene sia un atto che abbia una sua funzione, abbia una sua logica, e va benissimo se va nella direzione della direzione di agevolare iniziative imprenditoriali nella nostra città. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Ballarè. L'assessore Franzoni voleva rispondere un attimo, poi io ho degli interventi in scaletta. Li ho già segnati tutti gli interventi.

**ASSESSORE FRANZONI.** Si io volevo rispondere in questo senso. Lungi da me fare polemica perché non è proprio il mio stile. Lo smarrimento che nei miei occhi ha visto il consigliere Ballarè al massimo poteva essere di natura tecnica, ma mi sembra che il consigliere Ballarè mi abbia fatto una domanda non tecnica, quindi spesso e volentieri guardo smarrita l'architetto Foddai, ma magari per quanto riguarda gli aspetti tecnici più puntuali, ma non quando mi capita di essere in difficoltà di non saper cosa dire. In realtà lo smarrimento era dovuto al fatto che mi sembrava che dicendo di operare in maniera più agevole in relazione alle varianti e ai progetti che potranno arrivare, che potranno arrivare sul tavolo da esaminare, potesse essere una risposta esauriente e quindi mi chiedevo smarrita quale fosse l'altra lettura che si potesse dare. Ovviamente il Sindaco ha colto quale fosse l'altra lettura dicendo che l'agevolmente si poteva tradurre con l'assenza d'intoppi nella procedura da un punto di vista anche di dialogo con gli enti a noi sovraordinati come la Provincia o la Regione.

Al momento non ci sono progetti depositati che richiedano in maniera fondamentale quest'adempimento, al momento non ci sono progetti che richiedono questa delibera, però è un adempimento di legge, nel senso la perimetrazione che noi stiamo usando è quella relativa al nuovo codice della strada, e non quella elaborata secondo i criteri e le modalità della Legge Regionale del 77 tra l'altro. Se poi insomma c'è una dichiarazione di voto contraria a un adeguamento normativo di certo non sono io a sindacarla.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore. Allora ho qualche intervento in scaletta, il primo che mi ha chiesto di intervenire è il signor Sindaco poi c'è il consigliere Pirovano. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Io intervengo semplicemente per, siccome sono state dette delle cose che a mio avviso lasciano intendere cose che non sono, e io spero che sia semplicemente, che io abbia sentito semplicemente diciamo così un intervento da parte del consigliere Ballarè che voglio derubricare a diciamo così ad una scarsa chiarezza espositiva, perché dire che quest'amministrazione sta facendo degli atti illegittimi o comunque sia che vanno nella direzione di favorire un qualcuno o un qualcosa, come già intervenuto l'assessore Paganini, è una cosa piuttosto grave. Perché noi gli atti che mettiamo in campo sono tutti innanzitutto legittimi com'è stato spiegato ampiamente, prima

cosa. Sono adeguamenti di norma ok? Che dovevano essere già stati fatti da altri e non sono mai stati fatti. Terzo, non c'è nessun progetto in questo momento depositato che mi risulti che può in qualche modo diciamo così essere tra virgolette favorire, ma poi favorire cosa vuol dire scusate un attimo? Ma nel momento in cui uno ha un piano regolatore, faccio un esempio, dove per cambiare il piano regolatore hai bisogno di una variante strutturale, significa che il piano regolatore non ti consente di fare un intervento urbanistico di un certo tipo su quel terreno per esempio, cosa fai? Fai una variante strutturale! E non è cambiare le norme del piano regolatore per poter ex post diciamo così tra virgolette passatemi il termine, facilitare un insediamento produttivo? Ma scusatemi un attimo allora anche questa cosa qui non va bene, cosa che avete tentato di fare voi nella passata amministrazione per esempio, con la variante strutturale di Agognate, e allora? Non è la stessa cosa scusate. E vi sembra una cosa che non va bene? Ma tutte le amministrazioni cercano di, nel rispetto delle norme se c'è un interesse pubblico, e qui l'interesse pubblico evidentemente è preparare il terreno perché la città possa diciamo così nel più breve tempo possibile accogliere investimenti, cioè non vedo cosa ci sia di male francamente.

*Intervento fuori microfono*

**SINDACO.** Non ho capito allora il senso dell'intervento suo consigliere Ballarè! Allora non abbiamo compreso bene il senso del suo intervento, perché qui lei ha mezzo accusato l'amministrazione di far magheggi per qualcuno, no faccia capire!

*Intervento fuori microfono*

**SINDACO.** Attenzione perché su questo non si transige, su questo non si transige! Le sue dichiarazioni sono agli atti comunque, va bene. Allora le conferenze di servizio se vogliamo, uno presenta un progetto urbanistico, va in conferenza dei servizi, le conferenze di servizi cosa fanno? No, guarda devi adeguare questo qui a questa norma, devi adeguare questo, devi cambiare questa norma, c'è anche lì, fa parte della normale vita amministrativa di uno sviluppo di un progetto urbanistico, noi stiamo semplicemente, sapendo che ci sono delle lacune nella normativa del nostro comune rispetto ad una normativa regionale, stiamo semplicemente adattando la nostra normativa a quella di legge, in modo tale che quando ci saranno le conferenze di servizi la Regione non ci dirà "guardate che c'è da cambiare quella cosa lì" in modo tale da non cambiare tempo dopo. Ma chiunque abbia un minimo di conoscenza e di competenza sui procedimenti urbanistici di un amministrazione comunale, queste cose sono scontate.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente. Voglio ringraziare in maniera particolare il signor Sindaco, e lo dico seriamente signor Sindaco, lei dovrebbe venire molto più spesso anche in commissione, perché siccome io in commissione c'ero, ero forse l'unico del PD in quella commissione se non ricordo male, e io feci all'assessore una precisa domanda signor Sindaco, che sostanzialmente quello che un po' ha detto Ballarè, ma io mi sono meravigliato perché dico va bene, è giusto andare ad adeguare una norma, però quando si tira fuori, feci proprio questo ragionamento, una norma ferma dal 77/76 nel cassetto lì ferma, e la tiriamo fuori adesso, cioè ho detto c'è qualcosa in ballo? E' arrivata qualche richiesta? C'è un progetto? ...



*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Signor Sindaco io non l'ho interrotta. Effettivamente ci sono parecchie lacune, però siccome stavamo discutendo di questo, la risposta che mi è stata data in commissione dall'assessore, è agli atti, credo che sia stato anche verbalizzato, è stata appunto "no non c'è, è solo l'adeguamento normativo, non c'è niente". Oggi però signor Sindaco lei, molto onestamente in non ci trovo niente di sbagliato, non ho nessun retropensiero, però signor Sindaco lei ci ha detto invece "no qualcosa è arrivato, c'è la questione dell'ex macello", lei ha citato prima l'ex macello, ha citato le Officine Grafiche, allora giustamente diviene il pensiero come dire, stiamo facendo, è questo il ragionamento che ha fatto per come l'ho capito io Ballarè, ma non ho bisogno di difenderlo, e dice "ma allora stiamo facendo questa variante", no avete ragione ho usato un termine sbagliato, abbiamo come dire riesumato dal cassetto questa cosa perché è arrivata questa richiesta, legittimamente, ma basta dirlo! Oppure com'è stato detto in commissione "no è solo perché dovevamo farlo, c'è lo chiede la Regione". E' questa poca, come dire bastava dirlo, come ha detto il Sindaco, in maniera chiara " guardate qui dobbiamo preparare il terreno, perché se arrivano gli investitori siamo pronti, dobbiamo partire subito". Visto che qua speriamo che arrivi qualcuno perché ultimamente mi sembra il deserto dei Tartari, perciò se arriva qualcuno ben venga, cioè ma in maniera senza la Questura, il magistrato, ma quale magistrato? Però tutto qua assessore, lei o non so se non lo sapeva, evidentemente non lo sapeva che c'erano in ballo delle cose, ma se ci sono in ballo delle cose che vanno, poi io non lo so se andrà bene ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Però io stavo intervenendo, se volete se no me ne vado, non c'è problema. Io dico signor Sindaco, io apprezzo veramente ma lo dico con sincerità, io apprezzo sempre la sua chiarezza, perché lei viene, lei viene spesso in commissione devo dire la verità, viene in commissione e ci dice le cose come stanno, forse la sua Giunta non lo so ha paura di dire le cose come stanno, non c'è niente da nascondere, ben vengano! Ma ben vengano! Speriamo che arrivi qualcuno assessore. Lei fa quella faccia così, io capisco

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Si assessore tanto la vedremo questa roba qua, la vedremo. Cioè ci dica è arrivata qualche proposta e stiamo preparando il terreno come ha detto il Sindaco? E andiamo avanti, era una cosa giusta non stiamo facendo niente d'illegale, nessuno, ma neanche Ballarè lo ha detto onestamente, c'è la registrazione, ha detto esattamente se ci sono dei progetti e stiamo facendo, siccome sono arrivate delle proposte, non dei progetti eh, sono arrivate delle proposte, probabilmente, non si sa, ma probabilmente si dovrà fare quella cosa lì, Macello, poi noi non so se saremo d'accordo o no, però probabilmente, magari anche altre cose che ne so io? Recuperiamo l'ex in viale Giulio Cesare lì come si chiama? Centro Sociale, ci sono delle cose magari in ballo, come dire quest'adeguamento ci aiuta normativamente parlando, non dobbiamo poi rispondere alla Regione, benissimo tutto bene. Per cui adesso lo facciamo così perché ci siamo ricordati dopo 40 anni che dovevamo fare questa cosa, cioè ecco qualche dubbio mi viene, però io sono d'accordo con il Sindaco, per cui facciamola, diciamo che se in maniera molto più, come ha fatto il Sindaco, ci rispondeva lei non c'era neanche questa discussione, non sarei neanche intervenuto, perché magari

ritenevo superfluo il mio intervento. Però io in commissione feci una domanda precisa, e mi venne detto no è solo quello. Grazie signor Sindaco veramente, io ho apprezzato molto la sua perché non c'è niente, io non vedo niente né d'illegale né di altro. La variante urbanistica, ha ragione signor Sindaco quando si fa una variante urbanistica mica si fa perché c'è qualcuno che vuole insediarli evviva dio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pirovano. Allora io prima di dare la parola al consigliere Degrandis che ha chiesto di intervenire, voglio giustamente dare la parola un attimo all'assessore Franzoni perché mi ha chiesto di chiarire rispetto a quello che è stato detto, che le era stato chiesto in commissione e che lei ha risposto quindi vorrebbe chiarire la posizione, io do la parola all'assessore Franconi e poi a seguire il consigliere Degrandis.

**ASSESSORE FRANZONI.** Una cosa velocissima, in commissione mi è stata posta una domanda precisa, c'è un progetto? C'è un motivo particolare per cui voi adottate questa delibera? Il progetto non c'è, quando il Sindaco parla d'investitori che si sono presentati per la rigenerazione delle Officine Grafiche De Agostini, l'investitore per il nuovo macello e Casa Bossi, certo che ci sono! Ma sono all'interno del perimetro abitato questi, cioè non è per questi investitori che viene fatta questa delibera, cioè non è per questi progetti è questo il discorso. Questa delibera viene adottata innanzitutto perché è un adempimento di legge, e dobbiamo essere in regola con i dettami della Legge Regionale, e poi nel caso in cui un domani questi stessi investitori o altri andassero a voler riqualificare quel territorio come in aree di frangia o comunque in aree attigue appena fuori da quello che oggi è la nostra perimetrazione del centro abitato sbagliata! Perché la giurisprudenza amministrativa dice che questa non è quella corretta, a quel punto noi potremo trovarci nella situazione favorevole e corretta sotto il profilo normativo.

**PRESIDENTE.** Grazie. Prego consigliere Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Però basta dibattito uno a uno. Prego consigliere Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Io non voglio alzare i toni e non voglio surriscaldare un po' il discorso, però non posso che restare esterrefatto per il tono di certi dichiarazioni. Lasciamo fuori da quest'aula la politica delle allusioni e delle dietrologie perché è veramente imbarazzante, il consigliere che ha fatto certe dichiarazioni che sono rimaste nella registrazione ha perso sicuramente un'occasione buona per tacere. Mi pare che quello confuso e smarrito sia proprio lui, probabilmente Presidente è anche un po' il cambio di stagione. Io invece voglio fare i complimenti al nostro assessore che ha fatto un buon lavoro. Va beh comunque noto che lo stile del Partito Democratico Presidente sia quello di intervenire, lanciare allusioni, poi non ascoltare ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE DEGRANDIS IVAN.** L'assessore ha fatto un buon lavoro, complimenti assessore che ha lavorato con un'assoluta trasparenza, ha espresso con chiarezza, e al Sindaco

faccio un appello magari di introdurre una tassa sulle chiacchiere che magari farà risparmiare un po' di tempo in quest'aula. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire il consigliere Mattiuz. Prego consigliere.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Grazie Presidente. Si in effetti in commissione c'ero anche io, l'ho sentita la domanda che aveva fatto il collega Pirovano, in realtà se non ricordo male l'architetto Foddai aveva precisato che si trattava di una mera presa d'atto di una situazione da sanare dal punto di vista amministrativo, perché la perimetrazione utilizzata fino ad oggi non era esaustiva di quello che prevedeva la Legge Regionale del 77, quindi a distanza di 41 anni era opportuno rivedere alla luce di quanto la Legge Regionale e le sue successive modifiche e integrazioni richiedevano, la necessità di sviluppare una perimetrazione. E' ovvio che all'interno di questa variazione normativa nel frattempo vi siano state manifestazioni di interesse da parte di soggetti che vogliono intervenire nell'ambito urbanistico, però in commissione non è emerso nulla di questo, anche perché non credo che ci sia nulla di male a sanare una situazione amministrativa deficitaria ed esaurire anche quelle che sono le richieste legittime da parte degli investitori sul territorio cittadino.

Ben vengano gli investitori, se come ha giustamente sottolineato il Sindaco questa risoluzione consente di saltare dei passaggi ulteriori nelle varie conferenze di servizi senza dover rinviare le varie discussioni, io trovo che sia semplicemente una questione di buon senso, non ci vedo nulla di male. E' ovvio che da parte della minoranza vi sia titubanza perché si pensa sempre che ci possa essere il lupo dietro al recinto in attesa, ma io trovo in realtà l'assessore molto onestamente, molto schiettamente, avesse detto che questa era semplicemente una variazione di natura normativa che sanava, e l'architetto Foddai se non ricordo male l'ha proprio sottolineato, stigmatizzato, sanava una situazione ad oggi non conforme a quello che la normativa richiedeva già nel 77.

Quindi legittimamente ognuno può avere tutte le rimostranze del caso, però io da questo punto di vista mi sento molto sicuro, molto rassicurato, anche perché l'architetto Foddai l'aveva sottolineato, quindi sono assolutamente favorevole, il mio gruppo è assolutamente favorevole ad una presa d'atto di un mero atto amministrativo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pasquini. Prego consigliere.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Grazie Presidente. A parte l'accusa velata del consigliere Ballarè di cucire addosso un vestito ad un presunto investitore, e abilmente smorzata dall'amico Pirovano che mi ricordo bene in commissione essere l'unico a rappresentare la sua coalizione, il suo partito. Mi ricordo anche molto bene i complimenti che rivolgeva all'assessore Franzoni, si mi ricordo che eri favorevole a questo, beh poi andremo a guardare ...

**PRESIDENTE.** Al punto dopo.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Ah al punto dopo? Mi sembrava anche a questo punto che eri favorevole. Adesso mi sembra la frittata un po' capovolta poi se avrò sbagliato vi chiederò scusa Rossano, il mio voto, e il voto penso della maggioranza sicuramente sarà favorevole, sicuramente perché? Perché va in linea con la nostra politica, una politica che portiamo avanti già da un bel po'

di tempo, una politica che serve a diminuire tutta quella burocrazia che sta bloccando la città da moltissimi anni, perché il nostro intento è attirare gli investitori in questa città, non spaventarli e allontanarli con accuse un po' così, un po' basse. Grazie Presidente, il nostro voto darà favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pasquini. Ci sono degli altri interventi? No! Non mi pare ci siano altri interventi, quindi io passo alle dichiarazioni di voto, se vi siano dichiarazioni di voto in merito alla delibera, si c'è né sono. Prego consigliere Contartese per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Allora siccome non sono intervenuto nei commenti, dichiaro che Forza Italia, il gruppo di Forza Italia, è compatto con la maggioranza e favorevole alla delibera.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Contartese. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No! Benissimo. Mettiamo in votazione la delibera.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione N. 50 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G. ad oggetto: "Perimetrazione urbanistica del centro abitato e dei nuclei abitati ai sensi dell'art. 12 comma 2, n. 5 bis della Legge Regionale 56/77 e s.m.i. - Adozione".***

**PUNTO N. 6 ODG: VARIANTE PARZIALE N. 13 AL PIANO REGOLATORE COMUNALE ART. 17, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 56/77 E S.M.I. INERENTE: 1 – PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANISTICA DEL COMPENDIO DENOMINATO "EX MOLINO TACCHINI-GRIGNASCHI & C. SRL, SITO IN VIA LEONARDO DA VINCI ANGOLO VIA VISCONTI, DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' IMMOBILIARE NOVARA NORD SRL. 2 – MODIFICHE NORMATIVE ATTINENTI AGLI EDIFICI E LE AREE CODIDDETTE IMPROPRIE DI CUI ALL'ART. 21.5 DELLA N.A. – APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla delibera n. 6: "*Variante parziale n. 13 al Piano Regolatore Comunale Progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica del compendio denominato Ex Molino Tacchini-Grignaschi*". Chiedo un po' di silenzio in aula per favore. La parola all'assessore Franzoni. Grazie.

**ASSESSORE FRANZONI.** Allora delibera un pochino più complessa perché la variante n. 13 affronta due argomenti, la prima una modifica normativa, e l'altra è diciamo al parte più predominante della delibera che riguarda la riqualificazione dell'area denominata Molino Tacchini-Grignaschi, ex area Molino Tacchini-Grignaschi. Per quanto riguarda gli edifici in area impropria, il piano regolatore vigente ammette l'utilizzo di edifici che hanno una diversa destinazione rispetto a quella indicata dal piano stesso, quando questi siano già stati censiti dal precedente piano, finché non intervenga una manutenzione o una ristrutturazione edilizia oppure un ampliamento. A questo punto stante anche l'asse temporale trascorso si ritiene opportuno consentire, tenuto conto degli standard previsti dall'attuale normativa edilizia ed urbanistica in merito all'efficientamento energetico anche agli edifici con destinazione cosiddetta impropria, ricadente nelle aree indicate dall'art. 21, la categoria di intervento ammessa della ristrutturazione edilizia. Quindi per questi motivi nella presente delibera si propone di integrare la disciplina normativa tecnica con alcuni

dispositivi, in cui inserire il richiamo agli articoli che consentano anche agli edifici cosiddetti con destinazione impropria, di poter essere assoggettati alla normativa sulla ristrutturazione edilizia.

Per quanto riguarda invece, passando rapidamente al progetto un pochetto più interessante, e che stavolta lo ricordo, in commissione aveva visto il favore anche degli esponenti della minoranza presenti, si tratta di un progetto che è stato depositato nel febbraio 2017, inerente alla rigenerazione e riqualificazione urbana dell'area denominata ex Molino Tacchini-Grignaschi. Il progetto consisteva nella realizzazione di un mix funzionale di natura commerciale, direzionale, terziaria e residenziale, che avrebbe richiesto una variante in quanto ci si sarebbe discostati dalle indicazioni previste dal piano, che la ricomprendevano nell'ambito tecnico cosiddetto del movicentro.

Il progetto invece riguarda la realizzazione di diversi edifici a destinazione commerciale, direzionale, produttivo, residenziale e servizi, dove s'integrano i modelli di coworking e di residenza specialistica sul modello dello studentato. Viene confermata sempre nel progetto la viabilità esistente, razionalizzandola però in maniera più puntuale e precisa, attraverso l'inserimento di una minirotafora a precedenza interna. In data 22 novembre 2017 è stata inoltrata formalmente la proposta progettuale definitiva e il relativo quadro economico del progetto.

Per entrare un po' più nello specifico di quello che si andrà a realizzare troviamo diversi edifici, nell'edificio principale troviamo un piano interrato e un piano commerciale nel rialzato; il produttivo al primo piano; al secondo piano uffici e una palestra; oltre ad una serie di alloggi e integrati servizi collettivi al terzo piano; l'ultimo piano che è il quarto è occupato da quello che viene comunemente definito Sky Bar, in quanto è stato da un esame della progettazione si è rilevato che effettivamente quella sia una posizione strategica per la realizzazione di tale servizio.

Vi sono altri tre edifici dove sono previsti uffici, un deposito e un asilo, oltre ad un parcheggio multipiano che trova la realizzazione all'ultimo piano, un po' anche sulla scorta degli edifici che si trovano negli Stati Uniti d'America, la zona adibita ad un campo di basket o di calcetto insomma. Poi ci sono gli ultimi due fabbricati che completano la proposta dell'intervento con la previsione del mantenimento del residenziale già preesistente. La superficie utile lorda complessiva è di 9.949 mq. E' un progetto che nel merito non possiamo che guardare con estremo favore, in quanto va a rivitalizzare, mi ero dimenticato di dire il progetto si chiama Spazio Leonardo, Spazio Leonardo proprio perché si sviluppa sulla via Leonardo da Vinci dove appunto adesso si trovano questi edifici dismessi.

Dicevo nel merito è un progetto assolutamente favorevole, in quanto va a rivitalizzare e riqualificare una zona di Sant'Agabio che sappiamo tutti essere un quartiere che ha diverse problematiche, diverse criticità, un quartiere storicamente di transito, che ha raccolto nei decenni passati il bene ma ovviamente anche il male di questa sua caratteristica peculiare, e dove come vecchia area industriale adesso abbiamo tutta una serie di spazi e di edifici dismessi che ad oggi recuperati oppure proprio riutilizzati in questo senso, possono portare solo e soltanto un grande giovamento non solo alla popolazione del quartiere ma diciamo all'intero ente locale.

Questa variante rientra nella fattispecie prevista dall'art. 17 comma 5, va sottolineato che è una variante parziale che non modifica l'impianto strutturale del piano né la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale, non riduce né aumenta la quantità globale delle aree per i servizi e non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista dal piano attualmente in vigore. Per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, l'avvio della procedura ha portato l'autorità competente dopo aver acquisito il parere di ARPA, ASL, ad emettere un provvedimento conclusivo di esclusione dalla procedura, anche se sono state dettate determinate prescrizioni in relazione al progetto, quindi prescrizioni che dovranno essere

attuata nella fase successiva progettuale e attuativa, in relazione al traffico, alla qualità dell'aria, all'utilizzo del suolo e del sottosuolo, all'utilizzo delle acque, delle prestazioni energetiche e con riguardo agli aspetti acustici.

Per quanto riguarda la procedura che porta oggi la variante in consiglio va segnalato come il Consiglio Comunale abbia in passato, precedentemente come primo atto, adottato con deliberazione la variante parziale nel dicembre 2017. La variante parziale è stata pubblicata sul sito del comune e sono state consentite nei termini di legge le proposte delle osservazioni, né sono arrivate due da soggetti privati, e il comune ha contro dedotto alle osservazioni giunte durante il periodo della pubblicazione, contestualmente al periodo della fase della pubblicazione la deliberazione di attuazione è stata trasmessa anche alla Provincia, che si è inizialmente pronunciata con un decreto, diciamo con un parziale parere favorevole, che a seguito del recepimento di un'interpretazione autentica a riguardo delle osservazioni mosse dalla Provincia rilasciato dalla Regione la Provincia stessa ha emanato un ulteriore decreto che ha accolto sostanzialmente, dato un parere favorevole nella sua totalità, ha recepito le controdeduzioni dell'ente, e ha espresso quindi un parere favorevole alla variante.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore. Chiedo se vi siano degli interventi? Consigliere Iacopino e poi consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie Presidente. Questa proposta è la seconda volta che viene in Consiglio Comunale, l'ultima volta c'eravamo astenuti sostanzialmente perché i dubbi permangono, in quanto la riflessione che fanno i nostri tecnici, che facciamo noi come Movimento 5 Stelle è sul piano regolatore. Come già evidenziato in commissione abbiamo un piano regolatore del 2008, che ci dice che quella zona lì dove stiamo andando a variare era destinata ad altro, immagino che si era colta l'importanza di strutturare in maniera unitaria tutte le aree dismesse dietro al stazione, in prospettiva di ricucire quella zona a tutta la città, oggi isolata quella zona lì e inutilizzata. Ma l'aspetto strategico molto probabilmente era la presenza appunto delle stazioni Novara e Novara Nord. Andando a rappezzare il piano regolatore si rischia di distorcere queste strategie che si erano pensate e quindi diciamo così che questa cosa qua ci lascia molto perplessi.

Poi anche sul calcolo della plusvalenza i nostri tecnici ci hanno informati che a loro avviso c'è qualcosa che non va bene. Detto questo il progetto in sé è anche un bel progetto, quello che non capisco è allora se diciamo che il piano regolatore non va bene creiamone un altro, perché il piano regolatore è importante, da le strategie alla città, e quindi fatemi capire, in quella zona lì andiamo a creare il residenziale e secondo me non basta per riqualificare un area 20 appartamenti, perché il residenziale in mezzo al nulla non funziona, come fanno ad essere appetibili gli appartamenti? Quindi anticipo già che ci asterremo anche questa volta. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pirovano. Prego consigliere.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Mi verrebbe da dire proprio per le ragioni opposte a quelle che dice il consigliere Iacopino *"no noi voteremo a favore"* no era una battuta.

Intanto volevo dire al collega che prima ha detto che io ero a favore dell'assessore in commissione, assolutamente io facevo riferimento e parlavo del progetto Spazio Leonardo e ricordo bene e sono convinto di quello che ho detto e che dirò ancora oggi, quando noi parliamo di Sant'Agabio, quando noi parliamo delle periferie, a parte che Sant'Agabio per me non è più periferia anzi oramai qui

stiamo parlando di una via a ridosso del centro, perché siamo praticamente dietro la stazione, è una via super trafficata, perché molti pendolari appunto passano di lì per andare in stazione, e avere degli spazi abbandonati, avere degli edifici che poi vengono come dire occupati abusivamente, a me sembra che come dire non è che sia una bella immagine della città di avere questo tipo di situazione, e lì c'è ne sono tante obiettivamente. E nel momento in cui arriva un investitore privato che magari è proprietario dell'area e decide di riqualificare un pezzo importante di quella zona lì, è evidente che l'amministrazione comunale a mio avviso ha il dovere di cogliere quest'occasione e mettere, per le ragioni guardi signor Sindaco anche opposte a quelle che dicevamo prima, secondo me bisogna anche incentivare le persone a fare questo tipo di investimento. E questa è la riqualificazione che piace a noi, che piace al Partito Democratico, che abbiamo sempre detto anche quando amministravamo, cioè per Sant'Agabio noi abbiamo sempre pensato, ove è possibile, poi a ridosso insomma della stazione, perciò la zona più centrale, come dire una riqualificazione che non sia logistica, non sia di portare i tir ma sia appunto residenziale, commerciale e così via, a noi piace quella roba lì. Speriamo che ne vengano altri d'investitori che recuperano, Sant'Agabio deve diventare come il Naviglio a Milano, andare lì ci sono i locali, ci si può divertire, una zona che deve essere, era squallida e adesso è diventata una zona molto importante e molto bella di Milano, secondo me Sant'Agabio deve diventare quella roba lì se riusciamo in un futuro prossimo, speriamo non troppo lontano.

Per cui dicevo, noi voteremo a favore di questa deliberazione perché noi crediamo veramente che questa sia la strada giusta che bisogna perseguire, mi dispiace che magari il collega Iacopino non ci vede cose, cioè se siamo contrari anche a recuperare gli spazi esistenti allora, cioè io capisco se andiamo ad occupare nuove aree verdi, ma qui siamo di fronte a un recupero di uno stabile lì abbandonato, per cui credo che veramente in questo caso non si può che essere a favore, oltretutto vediamo che viene anche riqualificato in maniera molto bello e molto come dire un belvedere anche ecco, per cui secondo me assolutamente siamo favorevoli. Volevo tranquillizzare il collega Pasquini che vedo lì, ero favorevole in commissione e sono favorevole adesso, non ho cambiato idea, com'ero contrario e avevo manifestato i miei dubbi sull'altro punto e ho manifestato che io difficilmente cambio idea, però se qualcuno mi convince che sto sbagliando, la cambio volentieri. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco.

**SINDACO.** Intervengo molto velocemente solo per andare a delineare meglio, e a diciamo così rappresentare il quadro della situazione su questo intervento di Sant'Agabio, soprattutto in ordine alle perplessità che ha espresso il consigliere Iacopino. Siccome io sono convinto come il consigliere Pirovano evidentemente della bontà di quest'operazione, anche perché la Giunta l'ha sposato e l'ha approvato immediatamente e tra l'altro colgo l'occasione per ringraziare gli uffici, gli uffici dell'urbanistica del Comune di Novara che su questo progetto hanno lavorato molto bene, e ci sono stati fatti anche i complimenti dalla committenza, quindi voglio dire quando c'è da riconoscere un certo tipo di attività fatta bene bisogna farlo. Però in ordine a quanto diceva il consigliere Iacopino, voglio ricordargli che il cambiamento di un piano regolatore è un percorso, a parte estremamente costoso, perché comporta delle spese enormi in termine di risorse economiche per i professionisti che ci lavorano, ma molto lungo e tortuoso da un punto di vista burocratico, cioè molto spesso in questo paese i piani regolatori una volta che vengono approvati sono già vecchi, e le dinamiche urbanistiche socioeconomiche dei territori che adottano questi benedetti piani regolatori

sono già cambiate. Quindi è evidente che prima o poi bisognerà mettere mano al piano regolatore, soprattutto con la consapevolezza di avere un'idea più precisa dei mutamenti per appunto demografici, socioeconomici del nostro territorio, cui il nostro territorio andrà incontro, però non possiamo stare fermi per 4, 5, 6 anni ad aspettare di fare le cose in attesa del cambiamento del piano regolatore, se no non si farà mai nulla.

Nella fattispecie sull'intervento specifico su Sant'Agabio, ora io non faccio politica da tanto, da dieci o dodici anni, ma da quando faccio politica sento parlare di Sant'Agabio da recuperare, e io penso che quest'operazione vada proprio in quell'operazione vada proprio in quella direzione, posto che non è un'operazione isolata, fine a se stessa, e che nasce e si chiude lì, è un'operazione che è inserita in un contesto più generale. Come sappiamo tutti quella è un'area storicamente industriale della città con tanti edifici dismessi, pensiamo all'Olcese che è distante 20 metri in linea d'aria da lì penso, pensiamo al Quinto deposito, pensiamo a tutta l'area dell'ex Magazzini Cariplo quella che è in fregio sostanzialmente al Boschetto, che poi va a sfociare nell'area attualmente occupata dall'Istituto Donegani, da Novamont, dalla RDC Chimica, da tutte quelle aziende lì. Tutta l'area va riqualificata evidentemente, anche perché è un'area interessantissima sotto un profilo anche delle opportunità che può dare, per accompagnare lo sviluppo dell'attuale insediamento tecnologico e scientifico, rappresentato da: Università di Farmacia; Fondazione Novara Sviluppo e PISU, colgo l'occasione per annunciare a tutti che finalmente il PISU ha cominciato a lavorare, stanno facendo i trasferimenti dei lavoratori, a breve entreranno i primi ricercatori e i pazienti a lavorare attivamente. Quindi quest'amministrazione coerentemente con il suo Documento Unico di Programmazione, che sull'area di Sant'Agabio ha detto delle cose ben precise, sta adottando e sta accompagnando quei progetti di riqualificazione urbanistica che nella nostra visione devono dare la scintilla iniziale per poter rendere quell'area sempre più appetibile. E vedete che se arriva un investitore che vede un'area completamente abbandonata dove non c'è nessuna progettualità, penserà una cosa se arriva un investitore che vede dove ci sono altri che hanno già iniziato i lavori, come per esempio agli ex magazzini Cariplo che hanno già raso al suolo tutto e hanno già fatto la bonifica, come ad esempio il Demanio che si è attivato, abbiamo fatto lo sgombero di tutti i soggetti che erano lì abusivamente occupati, e adesso il Demanio comincia con la bonifica dell'amianto su tutti i tetti del Quinto deposito, e comunque è un segnale importante. Non solo colgo l'occasione per informarvi che ho avuto recentemente un incontro con la Direzione Regionale del Demanio, dove loro sono pronti ad iniziare un percorso di caratterizzazione urbanistica dell'area in modo tale da presentare insieme al Comune di Novara la riqualificazione del Quinto deposito, ci stiamo già lavorando, che lì è attaccato. Quindi capite si sta cominciando a muovere qualcosa, quest'operazione serve per dare un'ulteriore spinta, ma io direi anche un'ulteriore iniezione di fiducia, verso coloro i quali vogliono cominciare a pensare a quell'area come un'area dove effettivamente investire.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Io non ho altri interventi quindi dobbiamo mettere in votazione prima le due controdeduzioni prima di mettere in votazione la delibera. Mi venite in aiuto voi sulle controdeduzioni? Né date voi lettura e poi ...

**DIRIGENTE ARCH. FODDAI.** Sono pervenute due nella fase di pubblicazione, due osservazioni da parte di due soggetti privati, allegati al cui il comune ha contro dedotto, entrambe le osservazioni non sono state accolte. Allora le osservazioni sono molto articolate per cui non so se sia il caso di leggerle integralmente, il fascicolo è allegato agli atti, quindi in teoria i consiglieri dovrebbero conoscerlo, se volete in modo molto sintetico vi dico il contenuto.



**PRESIDENTE.** Scusate un attimo, facciamo un po' di silenzio perché sono cose importanti. Io mi sono permesso di chiedere al dirigente, perché dovevamo votare queste controdeduzioni perché fanno già parte dell'atto. La risposta è che il Segretario Generale comunque ha dato indicazioni che devono essere votate le controdeduzioni e poi la delibera, quindi per questo io ho messo in votazione le controdeduzioni. Chiamiamo il Segretario Generale un attimo così poi procediamo. Dopodiché andremo in pausa che manca un quarto all'una e riprendiamo alle 14:30. La domanda signor Segretario era, essendo le due controdeduzioni facenti parte dell'atto che noi andiamo a votare dobbiamo votare le controdeduzioni per votare l'atto?

*(Esce la consigliera Nieddu – presenti n. 25)*

**SEGRETARIO GENERALE.** No l'atto poi ha una sua votazione finale, però le controdeduzioni hanno una parziale risposta che è la valutazione della motivazione con cui si controdeduce all'osservazione.

**PRESIDENTE.** Quindi prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE.** Ero proprio in riunione con l'avvocatura, stavamo parlando di tante cose sulla dinamica degli atti amministrativi, sono provvedimenti che devono avere la chiarezza della formazione della volontà della persona giuridica che siete voi, e quindi più è chiaro il provvedimento, dopodiché c'è la votazione complessiva. E' un fastidio ma bisogna seguirla.

**DIRIGENTE ARCH. FODDAI.** Allora la prima controdeduzione si articola in tre punti, che è molto articolata ma comunque sinteticamente la riassumo. Allora uno di questi punti era, una di queste diceva perché non sono state fatte due delibere separate, sapete che la variante è composta dalla variante Tacchini e dalla variante normativa che riguarda gli edifici in area impropria. Allora una delle osservazioni è perché sono state trattate insieme e non sono state fatte due delibere? Allora non c'è nessuna norma che dica che io sto andando a variare il piano regolatore sia per l'una sia per l'altra cosa, quindi non c'è nessuna disposizione di legge che m'imponga di fare due delibere separate, non è vietato ma non è neanche obbligatorio. Quindi l'osservazione non è in questo caso, questa parte dell'osservazione, non è stata considerata accoglibile proprio perché diciamo che negli allegati le due parti sono divise in maniera abbastanza evidente.

Un'altra parte è riferita al contributo straordinario di urbanizzazione, il famoso CSU calcolato sul plusvalore. Allora attenzione il contributo straordinario di urbanizzazione è una quota degli oneri di urbanizzazione e non ha nulla a che vedere con le varianti urbanistiche, casomai con i permessi di costruire. Quindi giustamente non è un elaborato integrante della variante urbanistica. Ecco poi quest'osservante nella terza parte chiedeva di attivare un tavolo con la Regione Piemonte per andare a sviscerare quelle che possono essere gli aspetti dubbi o oscuri proprio relativo al calcolo del CSU, noi diciamo che questa anche per quello che ho appena detto non è un'osservazione pertinente alla variante, quella è un'attività che si può svolgere autonomamente. Questa è la prima osservazione quindi non accolta e quindi possiamo votarla.

**PRESIDENTE.** Quindi la prima. Io metto in votazione a questo punto la prima controdeduzione.

**DIRIGENTE ARCH. FODDAI.** La seconda osservazione anche qui e in diversi punti, il primo è esattamente come l'altro, dice perché avete fatto un'unica delibera e non due? Le motivazioni evidentemente sono le stesse, quindi questa parte non è stata accolta. Non è stata accolta anche l'osservazione secondo la quale la verifica di assoggettabilità da VAS non è completa, perché non viene trattata la parte relativa alla variante normativa sulle aree improprie, noi diciamo che siccome questa variante normativa non va a aumentare la volumetria sul territorio comunale, ma semplicemente il tipo di intervento, e quindi da manutenzione straordinaria si passa a ristrutturazione, non va ad impattare sulla, non creando volumetria aggiuntiva, non crea impatti e quindi è stata stralciata.

Si osserva anche che chi ha sottoscritto i documenti di carattere ambientale propedeutici alla verifica ambientale strategica è un professionista privato, mentre invece secondo l'osservante avrebbe dovuto essere del comune quindi gli uffici comunali ha redigere questo. Allora tengo a precisare che le varianti, compresa questa, che vengono fatte per rendere compatibile un progetto interessante per l'amministrazione comunale, per renderlo compatibile al piano regolatore, sono precedute tutte da un accordo procedimentale. Allora nell'ambito dell'accordo procedimentale con il proponente si è convenuto che il proponente si facesse carico di tutti gli studi preliminari di carattere ambientale eccetera, e della redazione anche degli elaborati. Chiaramente gli elaborati di variante relativi alla variante sono stati redatti dall'ufficio, però tutti gli studi preliminari invece sono stati posti a carico del proponente, proprio con quest'atto di accordo procedimentale. Quindi è stata respinto anche questo punto.

Poi ecco una delle osservazioni è che andare a fare delle varianti per diciamo frammenti di territorio impedisce poi un armonico sviluppo delle aree più vaste. Allora questo è stato anche già in parte già risposto dal Sindaco, nel senso che nel momento in cui noi andiamo a fare una variante la facciamo perché abbiamo un investitore sul territorio che propone delle operazioni, se no non si potrebbe fare nulla e saremo tutti immobili.

Altra osservazione sul plusvalore, anche questo il plusvalore non è materia di variante ma sarà poi materia di permesso di costruire, quindi non accolto.

Ecco un'altra osservazione dice ma voi avete utilizzato una capacità edificatoria residua, perché qui vengono insediati 39 nuovi abitanti in quest'area. Allora per effetto di tutte le varianti precedenti che il comune ha già attuato, noi avevamo una capacità residua di residenti, come capacità residenziale che abbiamo utilizzato in questa variante, quindi chiaramente è una scelta assolutamente discrezionale quello di utilizzarlo o di non utilizzarlo.

Infine ecco loro contestano, dicono che la destinazione produttiva prevista non è compatibile con le altre destinazioni. Allora noi siamo in un ambito molto più vasto in cui tutte le destinazioni che sono, comprese quelle residenziali, comprese quelle produttive, sono già previste nell'ambito più vasto, quindi noi chiaramente trattando soltanto una parte ridotta di quest'ambito più vasto, in cui magari essendo un sub ambito il piano regolatore non le prevedeva, però non ci siamo nemmeno discostati da quella che è la normativa prevista nell'ambito più esteso.

In questo senso quindi anche questa seconda osservazione non è stata accolta.

**PRESIDENTE.** Quindi votiamo la seconda controdeduzione che è stata spiegata dall'arch. Foddai. Adesso prima di votare il documento finale chiedo se vi siano appunto delle dichiarazioni di voto in merito alla delibera da parte dei gruppi o se passiamo direttamente in votazione. Quindi metto in votazione.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 51 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G. ad oggetto: "Variante parziale n. 13 al Piano Regolatore Comunale Progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica del compendio denominato Ex Molino Tacchini-Grignaschi".***

*(Esce il consigliere Marnati – presenti n. 24)*

***La seduta è sospesa alle ore 13,00***

***La seduta riprende alle ore 14,55***

*(Rientrano i consiglieri Allegra, Nieddu; entra il consigliere Zampogna;  
escono i consiglieri Paladini, Pirovano, Andretta – presenti n. 24)*

**PUNTO N. 7 ODG: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE TRA LA PROVINCIA DI NOVARA, I COMUNI DI CAMERI, GALLIATE E NOVARA, AI SENSI DEI COMBINATI DISPOSTI DEGLI ARTT. 1.5 E 4.3 DELLE NTA DEL PTP E ART. 15 L. 241/90 E S.M.I., DISCIPLINANTE L'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DELL'AREA LUNGO LA SP2 NOVARA-CAMERI LOCALITA' "SERPONTE" IN TERRITORIO COMUNALE DI CAMERI, PRODROMICO ALL'ITER DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 35 AL PRG DI CAMERI.**

**PRESIDENTE.** Chiedo cortesemente ai consiglieri di accomodarsi in aula, che riprendiamo la seduta. Allora possiamo riprendere i lavori. La parola va ancora all'assessore Franzoni per il punto n. 7 all'ordine del giorno: *"Approvazione dello schema di accordo di pianificazione tra la Provincia di Novara e i Comuni di Cameri, Galliate e Novara ai sensi dei combinati disposti dagli artt. 1.5 e 4.3 del NTA de PTP e l'art. 15 Legge 241/90 e successive modifiche, disciplinante l'utilizzazione urbanistica dell'area lungo la SP 2 Novara-Cameri in località Serponte in territorio comunale di Cameri prodromico all'iter di approvazione della variante parziale n. 35 al PRG di Cameri"*. Prego assessore Franzoni.

**ASSESSORE FRANZONI.** Grazie Presidente. Allora il Comune di Cameri ha iniziato la procedura per l'approvazione della variante parziale n. 35, con la quale si vorrebbe rilocalizzare sul proprio territorio comunale in località "Serponte" che è lungo la Strada Provinciale n. 2 che collega Novara a Cameri, un'area produttiva esistente ineditata non urbanisticamente utilizzata per promuovere invece l'insediamento di nuove attività imprenditoriali e al riordino di aree e servizi. L'area oggetto di tale variante ha un'estensione di 82.700 metri quadri e verrà assoggettata con destinazione produttiva di un nuovo impianto. Verranno anche realizzate opere di urbanizzazione, attrezzature e servizi, e da un punto di vista di viabilità viene progettato, viene pensato un nuovo accesso con l'inserimento di una rotatoria a precedenza interna sulla Strada Provinciale 2.

Questo intervento necessita di un'approvazione preventiva dello schema di accordo di pianificazione tra la Provincia di Novara e il comune di Cameri, Galliate e Novara, poiché il piano territoriale della Provincia di Novara prevede in determinati ambiti che presentano determinate caratteristiche di sensibilità ambientale, complessità, oppure in casi in cui le scelte della strumentazione urbanistica locale in questo caso di Cameri, possono comportare degli effetti sotto il profilo sovracomunale, appunto il piano territoriale della Provincia prevede delle particolari forme

di cooperazione tra i comuni interessati. Sempre il piano della Provincia prevede che tali forme di cooperazione sono obbligatorie nel caso in cui si prevedano degli insediamenti di nuovi impianti la cui superficie è superiore ai 20.000 metri quadri. In questo caso abbiamo 82.000 metri quadri quindi è ovvio che l'accordo, la stipula di un accordo tra i Comuni di Cameri e quelli confinanti quindi Galliate e Novara, risulta essere preliminare e indispensabile all'interno della procedura per adottare la variante da parte del Comune di Cameri.

Sono stati quindi organizzati dei tavoli di lavoro ai quali hanno partecipato i tecnici dei rispetti comuni e attraverso, il Comune di Novara ovviamente ha partecipato a tali tavoli attraverso il proprio servizio governo del territorio. Preso atto del progetto di variante e del non interessamento del territorio del Comune di Novara alla trasformazione, il comune ha emesso una propria nota in data 3 luglio di quest'anno manifestando il proprio nullaosta sotto l'aspetto tecnico, alla predisposizione da parte del Comune di Cameri dell'accordo e alla conseguente sottoscrizione. Lo stesso ha fatto il Comune di Galliate, e la bozza di accordo e l'allegato tecnico condivisi tra gli enti sono stati anche già mandati alla Provincia. Anche in questo caso la Provincia ha dato un assenso stante il nullaosta dato dagli effettivi comuni interessati, e tenuto conto del fatto che sono state rispettate le normative relative alla procedura appunto dovendo essere questo accordo un elemento sine qua non per la predisposizione di tutti gli atti relativi alla variante.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Franzoni. Io apro il dibattito se vi fossero degli interventi dei consiglieri in merito alla relazione su questa delibera dell'assessore, quindi chiedo se vi sia qualcuno che vuole intervenire? Bene non mi pare che ci sia nessuno che vuole intervenire, quindi chiudo la discussione e metto in dichiarazione di voto, se ci fosse qualche dichiarazione di voto da parte dei gruppi consiliari, diversamente andiamo in votazione. Consigliere Iacopino per dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie Presidente. Abbiamo anche osservato la delibera in questione in commissione, però io non ho ben capito il progetto, a quanto ho capito ci sarà comunque sia del consumo di suolo, e quindi mi sento di astenermi anche a questa variante.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Iacopino. Ci sono delle altre dichiarazioni di voto? Bene nessuna dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la delibera proposta al punto n. 7 dell'ordine del giorno.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 52 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G. ad oggetto: "Approvazione dello schema di accordo di pianificazione tra la Provincia di Novara e i Comuni di Cameri, Galliate e Novara ai sensi dei combinati disposti dagli artt. 1.5 e 4.3 del NTA de PTP e l'art. 15 Legge 241/90 e successive modifiche, disciplinante l'utilizzazione urbanistica dell'area lungo la SP 2 Novara-Cameri in località Serponte in territorio comunale di Cameri prodromico all'iter di approvazione della variante parziale n. 35 al PRG di Cameri".***

## **PUNTO N. 8 ODG: DECRETO IN MATERIA DI DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT).**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto n. 8 dell'ordine del giorno, relatore il signor Sindaco: “*Decreto in materia di disposizioni anticipate di trattamento (DAT)*”. E' un ordine del giorno presentato dal Partito Democratico, io chiedo se volete esporlo voi? Se devo darne lettura io?

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Guardi io il problema è che non riesco più a trovarlo.

**IL PRESIDENTE.** C'è l'ho io qua se vuole glielo faccio avere in cartaceo. Quindi illustra lei consigliera Allegra?

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie Presidente. Buon pomeriggio. Premesso che la legge del 22 dicembre 2017 n. 219 “*Norme in materia di consensi informati e di disposizioni anticipate di trattamento*”, in vigore dal primo gennaio 2018, è intervenuta nell'ordinamento giuridico italiano per tutelare il diritto alla vita, alla salute, alla dignità, all'autodeterminazione della persona, stabilendo che tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge nessun trattamento sanitario può essere iniziato e perseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata. Con tale provvedimento normativo è stato quindi sancito il diritto costituzionale a sospendere le cure e a farlo anche attraverso un testamento biologico. L'art. 4 della succitata legge ha stabilito che ogni persona maggiorenne capace di intendere e volere in previsione di un eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, e dopo aver acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte, può attraverso apposite disposizioni anticipate di trattamento appunto i DAT, esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso e il rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e ai singoli trattamenti sanitari, indicando altresì un fiduciario che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e le strutture sanitarie.

Tale previsione ha precisato inoltre che le DAT devono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata, consegnate personalmente dal disponente presso l'ufficio Stato Civile del proprio comune di residenza, che provvede all'annotazione di un apposito registro ove istituito oppure presso le strutture sanitarie qualora ricorrano i presupposti all'uopo previsti. Il comma 7 del predetto art. 4 ha stabilito che le Regioni che adottano modalità telematiche di gestione della cartella clinica o il fascicolo sanitario elettronico o altre modalità informatiche di gestione dei dati del singolo iscritto, con proprio atto regolamentare la raccolta di copia delle DAT, compresa l'indicazione del fiduciario e il loro inserimento nella banca dati.

Il Parlamento Italiano successivamente al varo della legge, al comma 418, ha previsto l'istituzione presso il Ministero della Salute di una banca dati destinata alla registrazione delle DAT, in particolare al successivo comma 419 è stato altresì disposto che entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, con decreto del Ministero della Salute sono stabilite le modalità di registrazione delle DAT presso la banca dati di cui al comma 418.

Considerato che il Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero della Salute, con la circolare n.1/2018 intervenuta a fornire chiarimenti in merito ad alcuni dubbi interpretativi espressi da taluni operatori concernente gli aspetti di stretta competenza degli ufficiali del Governo presso i comuni, ufficiali di Stato Civile, inoltre con riguardo alle indicazioni in merito alle modalità di trasmissione delle DAT alle strutture sanitarie, ha segnalato che le stesse richiedono la preventiva emanazione

del decreto del Ministero della Salute previsto dall'art. 1 comma 419 della legge 205 di bilancio 2018, il cui testo avvilisce il coinvolgimento della conferenza Stato Regioni, e il preliminare parere del Garante per la protezione dei dati personali.

Preso atto che con apposito decreto direttoriale del 22 marzo 2018, il Ministero della Salute ha istituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Progetto Ministero delle Regioni nonché dal Garante per la protezione dei dati personali, al fine di definire non solo i contenuti informativi della banca dati ma anche le modalità di registrazione e di fruibilità delle DAT, unitamente alle misure di sicurezza per la protezione dei dati personali.

Sulla base di tali lavori il Ministero della Salute ha seguito, di intesa in sede di conferenza Stato Regioni e acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali provvederà ad emanare il decreto disciplinante le modalità di registrazione delle DAT nelle banche dati nazionali. Constatato che nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero della Salute previsto dal comma 419 della legge già citata prima, in merito alle modalità di trasmissione delle DAT alle strutture sanitarie, i comuni devono provvedere alla conservazione delle dichiarazioni nel rispetto dei principi di riservatezza dei dati personali, e le Regioni sono tenute ad attendere l'emanazione del predetto decreto. Attualmente dunque, in assenza del succitato decreto alla consegna delle DAT non può conseguire alcuna comunicazione ad altri enti, come invece è già stata prevista ad esempio per la donazione degli organi.

Tutto ciò premesso e considerato impegna il Sindaco e la Giunta Comunale di Novara ad attivarsi con sollecitudine presso il Governo e in particolare presso il competente Ministero della Salute, affinché venga emanato nel rispetto del termine dei 180 giorni con decorrenza dall'entrata in vigore della legge 219 del 2017, e comunque nel più breve tempo possibile, il decreto previsto al comma 419 della legge 205/2017, al fine di stabilire la modalità di registrazione delle DAT presso la banca dati nazionale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliera Allegra. Io aprirei il dibattito in merito all'ordine del giorno, chiedendo se dopo l'illustrazione della consigliera Allegra ci fosse qualcuno che voglia intervenire, che abbia da dire qualcosa. Nessuno ha da dire nulla? Non c'è nessun intervento? Va bene andiamo al voto.

Quindi io pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno.

*(Rientra il consigliere Pirovano;*

*escono i consiglieri Ballarè, Contartese, Pasquini ed il Sindaco – presenti n. 21)*

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 53 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G. ad oggetto: “Decreto in materia di disposizioni anticipate di trattamento (DAT)”.***

*(Rientrano i consiglieri Ballarè, Contartese, Pasquini ed il Sindaco – presenti n. 25)*

## **PUNTO N. 9 ODG: MOZIONE RELATIVA A: “PROGETTO TAV”.**

**PRESIDENTE.** Passiamo alle mozioni. La prima mozione, è una mozione presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia, mozione che ne do lettura. *Considerato che l'accordo di Governo tra il Movimento 5 Stelle e Lega, prevedono la discussione di integrare il progetto della linea ad alta*

*velocità Torino - Lione nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia, preso atto che il blocco dei lavori della linea ferroviaria ad alta velocità causerà un isolamento infrastrutturale del Piemonte e di tutto il Nord Italia, dato che il progetto TAV è essenziale per lo sviluppo economico del Piemonte e del Nord Italia, il blocco del progetto condanna il nostro paese alla paralisi e all'arretratezza, posto che la linea ad alta velocità Torino Lione costituirà secondo le previsioni l'arteria attraverso la quale passerà circa il 50% delle merci, 21 milioni di tonnellate che attualmente transitano lungo l'arco Alpino Occidentale, con una conseguente riduzione del traffico autostradale e una significativa diminuzione dell'inquinamento atmosferico generato da mezzi più pesanti su gomma.*

*Stabilito che il futuro dell'Italia dipende da una politica che decide di investire sulla crescita economica della Nazione e sulle infrastrutture strategiche e che un blocco dei lavori della TAV andrebbe a costituire una battuta d'arresto per il progresso del nostro Paese, si impegna il Sindaco a manifestare a tutti gli enti regionali e sovra regionali competenti la fondamentale importanza rivestita dal progetto TAV e a evidenziare tutto ciò che la sua realizzazione porterebbe in beneficio al Paese in termini di crescita economica, industriale, e di infrastrutture e di opportunità per tutto il Paese.*

Questa è la mozione n. 310 presentata dal gruppo Fratelli d'Italia, chiedo se vi sia qualcuno che vuole intervenire in merito alla mozione? Apriamo il dibattito sulla mozione. Consigliere Iacopino dica.

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Io l'ho letta, l'ho illustrata. Adesso apriamo il dibattito. Quindi consigliere Iacopino può intervenire.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Naturalmente come ben sapete tutti quanti il Movimento 5 Stelle è assolutamente contro a questa opera pubblica, infatti non sono per nulla d'accordo con le premesse di questa mozione quando si dice che il progetto TAV è essenziale per lo sviluppo economico del Piemonte e del Nord Italia, chi l'ha detto? Il blocco del progetto condanna il nostro Paese alla paralisi e all'arretratezza, non è vero! Anzi sono queste opere pubbliche qua che a nostro avviso sono inutili, che drenano dei fondi che potrebbero essere investiti per le infrastrutture normali. Noi abitiamo in una Regione che ha delle gravi carenze dai punti di vista dei trasporti, anche a livello locale subiamo le conseguenze dei mancati investimenti anche per quanto riguarda la sanità addirittura abbiamo un provincia che si appresta a fare un referendum per andare in Lombardia, per le problematiche anche legate alla sanità, e quindi non capisco davvero. Tra l'altro nel contratto di Governo che è stato scritto e votato non c'è il blocco dell'alta velocità, c'è appunto un'analisi di costi e benefici che verrà fatta, per stabilire se davvero conviene o no l'alta velocità, e quindi in base a quest'analisi costi benefici verrà presa la decisione. Quindi non mi trova per niente d'accordo questa mozione qua, anche perché non ci sono dati non c'è niente.

Vi volevo informare di una cosa, sapete quanti treni merci vanno sull'alta velocità in Italia? Zero! Non c'è un treno merci che va sull'alta velocità, perché i treni merci vanno sulla linea normale, l'unico treno che si sta apprestando ad andare sull'alta velocità sono quelli postali. Niente, volevo esprimere il mio dissenso in merito alla questione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Prego consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Un'opera così importante dove oramai sono più di 20 anni che si sta lavorando, dove sono già stati spesi nella progettazione parecchie centinaia di milioni di euro, e sono già stati realizzati il 14% dei lavori, credo che non si possa tornare indietro. Poi cominciamo a dire che già a livello nazionale, il Presidente di Confindustria, il Presidente degli Industriali, il Presidente della Regione Piemonte, sono tutti favorevoli a questo sviluppo e ad evitare di essere isolati a livello internazionale, credo che un'occasione che non possiamo permetterci di perdere. Proprio perché per il benessere e la felicità dei cittadini italiani vedere capannoni, fabbriche, deserte, il cittadino non è felice, perché il cittadino è felice se ha l'opportunità di lavorare. Avete pensato quante migliaia di posti di lavoro che verrebbero a mancare nel caso in cui non si dovesse fare quest'opera? Io credo che considerato ad esempio che il leader del Movimento 5 Stelle, spesso e volentieri dice *"il popolo deve decidere"*, la mia domanda è ma in questo caso non avete pensato ad esempio che il popolo dovrebbe decidere.

Noi infatti abbiamo presentato in tutti i capoluoghi questa mozione, con l'obiettivo di poter far sì che si faccia anche un referendum, dove il cittadino che dice *"sono d'accordo o non sono d'accordo"*. Io sono convintissimo che il cittadino dirà senz'altro di sì per lo sviluppo della nostra Italia, è necessario e indispensabile, altrimenti saremmo veramente isolati. Noi siamo dalla parte di chi, dalla parte della polizia, dei carabinieri, io faccio parte di quel gruppo che qualche anno fa doveva andare a Torino, su da quelle parti, poiché c'era aggressione nei confronti delle forze dell'ordine per la gente che doveva lavorare, pertanto noi siamo con il popolo, con i lavoratori, per cui mi domando qual è ancora la voglia di voler dire *"è un'opera che non ci sono dati, non è possibile"*. Ma questa è utopia, diventiamo veramente ridicoli anche nei confronti di tutto il mondo se quest'opera non dovesse proseguire.

Pertanto è ovvio che è una nostra mozione, speriamo che anche a livello nazionale tutti si diano una regolata, anche alla luce di quello che è successo a Genova. Dite ma sapete quanti camion vanno sui treni della TAV? Ma ragazzi i rischi che si corrono oggi sulle autostrade li vediamo tutti, è di fronte a tutti noi quello che si vede tutti i giorni, per cui una cosa del genere pensare che l'accordo di Governo debba prevedere che non si possa fare la TAV credo che a livello nazionale sarebbe veramente un disastro. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Tredanari. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente. Mah oggi è un consiglio strano eh, perché mi tocca fare sempre la parte di quello che tiene come dire per la maggioranza, in realtà non è così. Io volevo capire una cosa, questa è una mozione che a me piace tantissimo, perché poi è stata presentata da Fratelli d'Italia, il gruppo Fratelli d'Italia, poi piacerebbe dopo il mio intervento anche sentire magari qualche opinione da parte della Lega, perché è evidente che nel momento in cui a livello nazionale c'è un Governo giallo-verde che deve decidere proprio sulle opere strategiche del Paese, insomma siccome sappiamo molto bene la posizione dei 5 Stelle, questo è risaputo insomma, stamattina dal consigliere che mi ha preceduto dei 5 Stelle, sicuramente non mi aspettavo una dichiarazione diversa ecco, quello che ha detto è esattamente quello che immaginavo che potesse dire sul tema. Mi piacerebbe poi sapere cosa pensano i colleghi della Lega.

Nel merito della mozione io credo che 20 anni fa Presidente mi rivolgo a lei, 20 anni fa noi per andare semplicemente a Roma in giornata prendevamo l'aereo a Malpensa o a Linate e andavamo a Roma, perché era impossibile andare a Roma o a Napoli in giornata, perché i tempi erano quelli che erano insomma, i treni ci mettevano 8 ore, 9 ore, molte volte era veramente il viaggio della



speranza. Oggi a distanza di 20 anni con l'avvento dell'alta velocità dei treni noi per andare a Roma in giornata, per chi si muove per divertimento, per business, per lavoro, per qualsiasi cosa, va a Roma in giornata in treno senza nessun problema. Domenica io vado a Roma in giornata, in treno, parto la mattina alle 8 torno la sera alle 9. Con questo voglio dire che oggi anche il solo pensare di andare in aereo a Roma non è più possibile, semplicemente perché gli aerei per andare a Roma non ci sono quasi più, perciò cosa è successo con l'avvento dell'alta velocità? E' successo semplicemente che i cittadini non usano più la macchina, non usano più l'aereo, non inquinano, ma si muovono con un mezzo che è elettrico, il treno, e secondo me è stato fatto un grande investimento ma anche per l'ambiente, per il futuro.

Oggi il 90% dei cittadini che si muovono per andare dal Nord al Sud Italia si muovono in treno, e guardate che è successa una rivoluzione da questo punto di vista, e l'Italia era indietro di tantissimi anni. E io mi ricordo le polemiche sempre di alcune parti politiche che dicevano “*non serve a niente, che tanto l'aereo non verrà mai sostituito*”, non è vero, se voi andate sui siti a prenotare il volo non c'è più, ho provato io non ci sono più i voli, c'è né qualcuno dell'Alitalia ma il 90% dei voli per andare a Roma, a Napoli, sono spariti. La stessa cosa succederà nel momento in cui le merci si muoveranno in maniera veloce con i treni, perché oggi noi che parliamo tanto d'inquinamento, ci sciacquiamo la bocca facendo dei grandi proclami di energie rinnovabili e così via, nel momento in cui però ci troviamo di fronte a realizzare delle infrastrutture che ci permettono di andare in quella direzione siamo contrari, è una pazzia pura! Cioè se non facciamo le infrastrutture io vorrei capire come possono le merci muoversi in maniera veloce, perché è fondamentale lo sappiamo oggi la velocità e la consegna delle merci, e invece chi da una parte, a me è questo che mi fa un po' impazzire dei 5 Stelle, per quello che voglio capire anche la Lega che posizioni tiene.

Perché da una parte si predica l'ambiente, la salvaguardia, le energie rinnovabili, e però permettiamo che migliaia e migliaia di camion viaggino sulle nostre strade, sulle autostrade, poi vengono giù i ponti. Voi sapete che in Svizzera, ci siamo stati da poco, abbiamo attraversato tutta la Svizzera, i mezzi pesanti che non devono scaricare, che non vanno a consegnare in Svizzera ma devono solo attraversarla, devono andare in Francia, non possono viaggiare sulle autostrade svizzere sapete? C'è l'autostrada viaggiante dei treni. Ecco noi siamo indietro non cento ma mille anni rispetto ai paesi europei, e finalmente con un grande investimento da parte di tutta l'Europa si riesce a fare qualcosa di importante per noi, poi io ricordo che Novara da questo punto di vista né beneficerà perché si trova in questo famoso crocevia, finalmente che siamo in questa direzione, arriva un Governo che blocca queste grandi opere, pazzia pura! Io ve l'ho dico pazzia pura! Siamo alla follia! Siamo alla follia miei cari, per cui sono ben contento che questa mozione è arrivata non dal Partito Democratico ma da una come dire da un gruppo di maggioranza, anche se poi siete all'opposizione per cui lo capisco. Vedi Degrandis qualche volta sono d'accordo con te, questa volta sono d'accordo con te.

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE PIROVANO.** No. Ho detto questa volta sono d'accordo, in questo tema, non sempre sono d'accordo anzi quasi mai sono d'accordo con te, però questa volta mi trovo d'accordo. Per cui Presidente faccio un appello anche al Sindaco, io sinceramente credo che bisogna che, voi questa volta siete al Governo, perciò la Lega è al Governo insieme ai 5 Stelle, avete i Ministri, avete il vero Premier che è Salvini, perché diciamocela tutta il burattino lì insomma non è, è lì che viene

manovrato Conte, parlo di Conte, uno che chiede al viceministro “*posso parlare?*” quello gli dice no, quello giustamente si sta zitto questo la dice lunga sulla come dire su chi è il Primo Ministro che abbiamo oggi in Italia. Per cui faccio veramente un appello che queste grandi opere vengano fatte e che non prevalga veramente questo senso di antistato che c’è, perché secondo me una roba così va contro l’interesse dello Stato e gli interessi dei cittadini Italiani.

E’ chiaro che le merci probabilmente viaggeranno in maniera veloce e il superamento dei camion ci vorranno magari 10/15 anni prima che questo avvenga, ma mai partiamo con le grandi opere mai questo può succedere, e poi hai voglia di parlare di inquinamento e di tutti i problemi e le problematiche che ci porta dietro, le manutenzioni delle strade, i ponti che cadono. 50 anni fa su quel ponte passavano 10 camion al giorno oggi ne passano, ne passavano purtroppo 50.000, 100.000 al giorno, è chiaro che cambia eh, cambia e cambia molto. Per cui io per una volta voglio dire grazie ai colleghi di Fratelli d’Italia che hanno presentato questa mozione. Io personalmente la voterò convintamente, spero anche il mio gruppo, però veramente oggi sono curioso di sapere come la pensa il gruppo della Lega, perché oggi almeno vediamo come stanno veramente le cose in campo, perché qua è una questione anche di equilibri. Questa è una questione politica non è nient’altro che una questione politica. Grazie Presidente.

**IL PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pirovano. Chiedo se vi siano degli altri interventi? Consigliere Picozzi. L’invocato intervento della Lega è arrivato subito.

**CONSIGLIERE PICOZZI.** Allora premesso che non penso che un Consiglio Comunale o un gruppo del Consiglio Comunale possa decidere le sorti del Governo su un tema che comunque fa parte del contratto di Governo firmato dal nostro capitano Salvini. Io, il mio gruppo ritiene che comunque è un progetto strategico, è da tanti anni che se ne parla, noi per come siamo disposti in Piemonte e diciamo nel centro dell’Europa, penso che porterà tanti benefici anche alla nostra comunità e al nostro territorio. Sono d’accordo con i colleghi di Fratelli d’Italia e per una volta sdo d’accordo anche con il consigliere Pirovano, che a questo punto ha già detto che voterà e mi fa piacere questa cosa. Concludo dicendo che noi riteniamo che il progresso non può essere fermato e quindi voteremo favorevolmente a questa mozione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Picozzi. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Per fugare tutti i dubbi del consigliere Pirovano, che pensa forse che la causa del fatto che c’è un accordo di Governo a livello nazionale tra Lega e Movimento 5 Stelle, la Lega non abbia una capacità autonoma di pensiero suah mi spiego subito che dal nostro punto di vista, soprattutto come amministratori locali di questi territori che aspirano non soltanto in un ottica strettamente localistica novarese ma a livello Piemontese e sistema infrastrutturale logistico del Nord-Ovest a poter potenziare le opportunità che il nostro posizionamento geografico ha all’interno del sistema logistico non nazionale ma Europeo, dico subito che siamo convintamente decisi a sostenere questa mozione, perché va nella direzione di un maggiore sviluppo dal nostro punto di vista ovviamente, dal punto di vista economico dei nostri territori. E’ un’infrastruttura che è già partita, che è inserita nei programmi strategici infrastrutturali Europei e evidentemente è già stata fortemente finanziata, la parte francese forse, mi sembra sia addirittura terminata, è una struttura che da un punto di vista ambientale va nella direzione di ridurre i carichi, e quindi il trasporto da gomma, e quindi di

trasferire il trasporto da gomma a rotaia, anche per il nostro centro intermodale ha sicuramente una valenza strategica di assoluto valore. Insomma io comprendo che ci siano delle legittime perplessità da parte comunque sia di associazioni, da parte di movimenti politici, però l'analisi costo benefici tanto invocata dallo stesso Movimento 5 Stelle, dallo stesso Ministro Toninelli, che è tra l'altro in fase di attuazione, a mio modo di vedere non potrà che dare risultati positivi in ordine al fatto della prosecuzione dell'opera, anche perché bloccare un'opera in uno stato così avanzato di realizzazione bisogna vedere se non costa di più che realizzarla.

Quindi detto questo per tutte queste ragioni il gruppo consiliare della Lega con il quale mi sono confrontato poco fa, ha sicuramente intenzione di supportare, quindi di impegnare il Sindaco verso diciamo così il sostegno all'opera, alla prosecuzione dell'opera per tutte queste ragioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Consigliere Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie Presidente. Iniziamo con il dire che c'è una bella differenza tra chi fa un'opposizione patriottica nelle sedi parlamentari che chi fa la vostra opposizione, è un'altra cosa. Noi i provvedimenti che fanno bene al Paese li votiamo quelli su cui abbiamo da dire qualcosa lo facciamo e lo diciamo.

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Io non ti ho mai interrotto. Sei così democratico che mi interrompi. Il progetto dell'alta velocità in Valle di Susa tratto essenziale del corridoio del Mediterraneo che l'Unione Europea ha inserito tra le 10 priorità infrastrutturali strategiche, la nuova linea ferroviaria Torino - Lione è infatti compresa nell'ex corridoio europeo 5 ora corridoio Mediterraneo ed inserita nel progetto prioritario n. 6 Asse ferroviario Lione - Trieste - Divaca - Capodistria - Divaca - Lubiana - Budapest - Frontiera Ucraina, che prevede la realizzazione della sezione transfrontaliera della tratta compresa tra Saint Jean de Maurienne in Francia, scusatemi per la pronuncia, e lì intorno di Susa Bussoleno in Italia, inoltre la linea è conforme al progetto di una rete ferroviaria unica europea che con più linee efficienti e prive di strozzature prosegue il miglioramento degli scambi e il riequilibrio modale dei trasporti, nell'ottica dell'obiettivo dell'Unione Europea di attuare il 30% del trasporto merci su rotaie entro il 2030 e il 50% entro il 2050, perché magari non c'erano i dati ma qualcosa ho raccolto. La realizzazione della nuova tratta ferroviaria costituisce una certezza di riequilibrio modale del traffico dell'arco Alpino Occidentale, gravato nell'ultimo decennio da un tragitto medio costante di 2,81 milioni di Tir l'anno, e potrà garantire un rinnovato traffico passeggeri oggi fortemente penalizzato dalla concorrenza aerea estremamente più energivora inquinante, a causa di lunghi tempi di percorrenza. Io adesso non vi voglio annoiare però ho fogli e fogli di dati.

Fratelli d'Italia ha presentato questa mozione in tutti i capoluoghi di provincia del Piemonte a sostegno dell'alta velocità, è vero che l'accordo tra Movimento 5 Stelle e Lega prevede una ridiscussione e si vedrà in altre sedi cosa accadrà, sono sicuro che il buon senso con cui governano gli amici della Lega sicuramente sarà più incisivo di certe follie dell'andare ad intervenire diciamo nel bloccare questi lavori. Fratelli d'Italia ritiene la continuazione dei lavori fondamentale per lo sviluppo industriale infrastrutturale dell'Italia e del Piemonte, pertanto ha presentato in tutti i comuni capoluoghi di Provincia della Regione, la mozione che oggi è presentata a firma anche del nostro capogruppo. A differenza di chi vuole anestetizzare il Paese con il metadone di Stato del

reddito di cittadinanza, inculcando nei cittadini la cultura del parassitismo noi sosterrremo sempre le ragioni del lavoro e della produzione industriale. La battaglia del parassitismo indicata da una parte dei 5 Stelle, il produttivismo di cui Fratelli d'Italia è l'alfiere passa anche dalla TAV, pertanto siamo orgogliosi se questa mozione verrà votata da tutti, e continueremo a sostenere quello che è il progetto della TAV, Giorgia Meloni si è espressa per prima poi in seguito l'ha fatta anche Chiamparino in Regione per un TAV Day per far votare i cittadini del Piemonte per far scegliere ai cittadini magari anche dal vivo non solo dalla rete. Se si dovesse bloccare la Torino – Lione oltretutto andrebbero anche rivedute e discusse anche altre grandi opere, ha partire dal Terzo Valico e dalla Pedemontana, quindi andremo veramente a colpire quella che è il progetto della piattaforma logistica del Nord Ovest.

Quindi per tutti questi motivi ovviamente il mio voto personale sarà in favore di questa mozione presentata dal mio gruppo.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire il consigliere Nieli.

**CONSIGLIERE NIELI.** Grazie Presidente. Si volevo dare un po' anche io un contributo a questa mozione che per noi è strategica e importante anche per il Paese, non solo per noi ma anche per il Paese, e anche perché comunque ho vissuto anni addietro insomma a seguire appunto l'alta velocità nella nostra zona in Piemonte, e sono andato anche a manifestare insieme ad alcuni ex colleghi in pullman mi ricordo qualche anno fa credo nel 2008 o 2009 forse anche 2010, siamo andati due o tre volte in Piemonte a sfidare i NO-TAV che tiravano i sassi ai nostri lavoratori e alle nostre forze dell'ordine, e quindi noi abbiamo dato il nostro sostegno rischiando anche del nostro insomma, perché noi non siamo dei delinquenti che vanno a tirare sassi o a tirare molotov ma siamo semplici cittadini che vogliono il bene del nostro Paese.

Detto questo comunque dico appunto che questa è un'opera strategica per il nostro Paese, perché comunque è sotto gli occhi di tutti che le nostre autostrade sono ormai sature di mezzi pesanti che viaggiano appunto su strada gommata e portano purtroppo dei disagi oltre al traffico anche di sicurezza, perché vi ricordo che tanti mezzi pesanti viaggiano anche con prodotti chimici, quindi al loro interno delle autobotti e quant'altro, e quindi togliere dalle strade questo pericolo sia per la viabilità sia per la sicurezza di tutti i cittadini compresi anche gli autisti dei mezzi pesanti, secondo noi è una priorità.

Io ricordo in quegli anni appunto che seguivo l'alta velocità, quando svolgevo appunto un altro lavoro, che c'era anche la questione oltre che la Torino – Lione della Milano – Genova, vi ricordate la Milano – Genova che era un'opera comunque già stata appaltata al General Contract di allora fu bloccata dal nuovo Governo di sinistra che subentrò al Governo Berlusconi, che purtroppo fermò quest'opera, il Ministro delle Infrastrutture era un certo Di Pietro se vi ricordate. Noi avevamo manifestato anche qui in Piemonte anzi a Novara avevamo fatto convogliare sia i lavoratori del Piemonte ma anche quelli della Lombardia e abbiamo anche bloccato l'autostrada, non so se qualcuno di voi si ricorda quest'aneddoto di questo fatto di qualche anno fa insomma, e io ero promotore di questa cosa, l'abbiamo fatto perché c'era un problema prima di tutto appunto di infrastrutture che il nostro Paese ha bisogno, seconda cosa il problema del lavoro, perché io ricordo che allora c'era una continuità di lavoro appunto prevista per questi lavoratori che già erano sul nostro territorio e si sarebbero spostati in Liguria, ed erano 4.500 lavoratori, Di Pietro bloccò appunto quest'opera lasciando a casa 4.500 lavoratori e altrettanti componenti della famiglia forse anche di più, creando un caos completo nel nostro settore e nel nostro comparto, un block out

veramente enorme. Questa cosa veramente sulla nostra collettività ha pesato tanto, perché poi con gli ammortizzatori sociali, perché sono diversi poi dagli ammortizzatori sociali dell'industria, sono un po' diversi, c'era la mobilità di 18 mesi diversa dagli altri lavoratori di altri comparti, che era a carico della collettività. Quindi noi abbiamo avuto due volte il disastro, uno perché non abbiamo comunque veder finire l'opera, anzi iniziare l'opera e poi completarla e oggi la stanno cominciando a fare, seconda cosa abbiamo avuto 4.500 lavoratori a casa, quindi spendendo tutti i contribuenti a pagare come dicevo prima la cassa integrazione e la mobilità.

Quindi io dico che quest'opera della Torino – Lione va fatta, è necessaria per il nostro Paese, deve essere portata avanti da tutte le forze politiche, perché il 5 Stelle non può dire non serve, lo deve spiegare anche perché, quello che ho sentito dal collega Iacopino non mi ha convinto, perché dice *“no non serve perché era un vostro slogan elettorale”* non so perché ha detto questo, ma invece serve sia appunto come ho detto prima per le infrastrutture, per togliere i mezzi pesanti dalle nostre autostrade, per dare lavoro e per avere un Paese che comunque sia un Paese moderno, un Paese che sia all'altezza anche degli altri Paesi Europei, non possiamo sempre essere il fanalino di coda, questo è inammissibile. Quindi per questo noi come Fratelli d'Italia sosteniamo e ribadiamo che quest'opera va fatta. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Nieli. Prego consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie Presidente. Anche noi siamo fortemente favorevoli all'avvio di questa infrastruttura, ci sono le strade del Nord Italia dove vengono fatti i collegamenti con i paesi esteri sono solo sature, noi viaggiamo ancora a due corsie negli altri Stati si viaggia a tre, quattro, cinque e sei corsie, non c'è più spazio per nessuno. Le aziende sono fortemente penalizzate, hanno costi alti di trasporto e poi è molto pericoloso ma per tutti i generi, sia a livello di quelli che viaggiano con le cisterne con merci pericolose ma anche le altre tipologie di trasporto sono pericolose, perché qualsiasi mezzo che si sposta sulla strada diventa un pericolo.

Poi abbiamo visto che anche le nostre strade sono obsolete, cadono i ponti, cade di tutto, e sarebbe meglio che l'Italia si rialzi, si sollevi e faccia nuove infrastrutture per il nostro futuro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Contartese. Chiedo se vi siano degli altri interventi? Nessun altro intervento, quindi io metto al voto la mozione.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 54 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G. ad oggetto: “Mozione relativa a: Progetto TAV”.***

**PUNTO N. 10 ODG: MOZIONE RELATIVA A: “PARTECIPAZIONE POPOLARE COMITATI SPONTANEI DI QUARTIERE”.**

**PUNTO N. 11 ODG: MOZIONE RELATIVA A: “COMITATI DI QUARTIERE – ADOZIONE REGOLAMENTO”.**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla mozione n. 10, però mi dicevano alcuni consiglieri che volevano valutare una discussione unica relativa alle due mozioni, la n. 10 e la n. 11, che comunque avevano più o meno lo stesso argomento. E' così consigliere Picozzi?

**CONSIGLIERE PICOZZI.** (... *manca audio*) dico che ha avallato la nostra ipotesi di poterle votare insieme, visto che chiediamo la stessa cosa.

**PRESIDENTE.** Quindi praticamente le due mozioni sono simili, hanno come base la partecipazione popolare dei comitati spontanei di quartiere, e hanno un dispositivo simile no?

**CONSIGLIERE PICOZZI.** Si pressoché simile.

**PRESIDENTE.** Ok! Quindi cambiano solo i dispositivi, il dispositivo della mozione di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Novara e Con Noi Per Voi, evidenzia che nello statuto comunale devono essere previste forme di consultazione della popolazione dirette a promuovere interventi per la migliore tutela d'interessi collettivi come istanze, petizioni e proposte di singoli cittadini. *Verificato che dopo l'abolizione dei Consigli circoscrizionali di quartiere e soprattutto nell'ultimo periodo in città sono sorti comitati spontanei, apolitici e no profit, per ovviare alla mancanza di figure di contatto diretto con l'amministrazione alle quali potersi rivolgere per esporre i problemi che interessano le varie zone della città. Dati che gli stessi promotori dei comitati spontanei di recente costituzione hanno interessato e informato l'amministrazione nella persona del Sindaco Canelli della loro attività proponendo un costante confronto rispetto alla vita e alle esigenze emerse nei vari quartieri novaresi. Impegnano il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale ha modificare gli art. dello statuto comunale affinché si possano regolarmente i vari comitati spontanei sorti in città; di verificare la possibilità di mettere a disposizione degli stessi comitati spontanei le ex sedi di quartiere per dare modo di svolgere in queste sedi le attività previste.*

La mozione del Partito Democratico premette che nel 2010 sono stati aboliti i consigli di quartiere e quindi lo stesso concetto che da alcuni mesi stanno sorgendo anche qua in zone della città comitati di quartiere spontanei, questi comitati che non hanno alcuna legittimazione democratica per rappresentare i cittadini, considerato che nelle città con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti non possono esserci circoscrizioni di decentramento, altre città italiane con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti tipo Brescia, Verbania e Cuneo hanno adottato regolamenti per il ripristino dei consiglieri di quartiere come luogo di partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione comunale, prevedendo forme di consultazione comunale per la loro rielezione. Visto che l'art.8 del decreto legislativo 267/2000, prevede che i comuni anche su base di quartieri e frazioni valorizzino le libere forme di associazione e promuovere organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale, i rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto.

Quindi la mozione impegna il Consiglio Comunale ad istituire una commissione speciale che si occupi di redigere il regolamento, ad adottare un regolamento comunale che disciplini i comitati di quartiere in particolare i rapporti con il Sindaco, la Giunta e il Consiglio; le funzioni propositive e consuntive dei comitati di quartiere; l'elezione da parte dei cittadini del Presidente e i membri del comitato; la libera partecipazione di tutti i cittadini a questi comitati attraverso assemblee di quartiere; ad adottare le necessari modifiche allo statuto del Comune di Novara.

Quindi queste sono le due mozioni, diciamo che i due dispositivi vengono unificati, sbaglio consigliere Picozzi? Ok! Non mi resta che aprire il dibattito e quindi se ci sono consiglieri che vogliono intervenire? Consigliere Ballarè.

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Grazie Presidente. Diciamo che questa mozione che abbiamo presentato e che poi naturalmente ci ha fatto anche piacere e ci fa piacere che sia stata anche bissata o comunque non so quale sia arrivata prima, comunque il problema diciamo si presenti anche agli occhi della maggioranza ha come obiettivo quello di normare, di regolare, una situazione di spontaneità o di spintaneità e non sto sbagliando parola che si è venuta a creare nella città e in alcuni quartieri. Visto il verso della spintaneità che è un verso tutto pro maggioranza, in quanto diciamo i promotori sono in linea di massima persone vicine all'amministrazione, e direi che non nascondono neanche, mi va molto bene ecco la volontà comune di ritornare su questo tema. Non nascondo che anche nel mandato precedente ci ponemmo il problema, volevamo affrontare in qualche modo, poi non ci siamo riusciti, perché i criteri, le correnti, le motivazioni, i pseudo interessi diciamo di bottega non ci consentirono di arrivare ad un obiettivo, dovessimo arrivare ad un obiettivo che funziona, condiviso, positivo, trasparente, utile per i cittadini in primis, che individuano in questo modo un luogo di partecipazione, evento sempre più difficile da ottenere in questi tempi. E anche per l'amministrazione che individua un interlocutore in grado di dare qualche suggerimento dal territorio, faremo una bella operazione, per cui molto bene la volontà di affrontarla.

I due dispositivi com'è stato detto sono pressoché identici, con l'unica differenza che il nostro chiede l'istituzione di una commissione, che diciamo viene condivisa ad essere lo strumento più elastico e veloce per affrontare dal punto di vista operativo questo tema. Grazie Presidente.

*Esce il Presidente Murante, presiede il vice Presidente Strozzi*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Ballarè. Vi sono altri interventi? Prego consigliere Picozzi.

**CONSIGLIERE PICOZZI.** Che dire, trovo che il consigliere Ballarè anche quando siamo d'accordo sia sempre caustico nei nostri confronti, non direi spintismo, direi che comunque c'è un certo fermento, un certo movimentismo spontaneo da parte dei quartieri, perché comunque voi vi siete posti il problema dell'amministrazione precedente noi c'è l'ho siamo posti in questa amministrazione e penso che arriveremo a conclusione e a risoluzione di questo. Perché ritengo che comunque da quando sono mancati i consigli di quartiere è mancata quella cinghia di trasmissione che c'era tra il cittadino e il Consiglio Comunale. E da quello che ho potuto vedere intanto dichiariamo e facciamo presente che saranno tutti comitati apolitici, apartitici e senza nessuno scopo di lucro, quindi la connotazione politica che si vuole dare non la trovo neanche giusta, la trovo ingrata verso cittadini che in maniera gratuita mettono a disposizione del loro tempo, del loro impegno, per essere di aiuto a tutta la collettività.

Sicuramente la commissione per poter decidere questo regolamento è normarlo sicuramente è una cosa che va fatta, concludo dicendo che sono contento che a Novara si sia ripreso questo fermento e questo movimentismo spontaneo da parte della cittadinanza. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Picozzi. Vi sono altri interventi? Prego consigliere.

**SINDACO.** Allora io innanzitutto sono estremamente contento del fatto che ci siano due mozioni, sia della maggioranza che della minoranza, che vanno sostanzialmente nella stessa direzione, segno questo che è un tema che è particolarmente sentito in città e che parte ovviamente da lontano, l'ha già detto il consigliere Picozzi, e che va affrontato nel mio modo di vedere nel più breve tempo possibile. Ora noi abbiamo già una bozza di, abbiamo già immaginato una bozza di regolamento che io propongo ovviamente di sottoporre a questa commissione speciale, che come ha detto il consigliere Ballarè aveva iniziato a lavorare mi ricordo nella seconda metà del 2011 non appena c'era stato l'insediamento ed era terminato nel febbraio del 2012, l'ultimo verbale mi sembra di ricordare fosse un verbale della commissione del 2012. Poi a causa di differenze diciamo così d'impostazione tra Rossetti e Biagio Diana mi sembra di ricordare, si era fermato tutto. Però quello che vorrei sottolineare, questi comitati spontanei che si sono aggregati negli ultimi mesi, si è vero all'interno di questi comitati spontanei ci sono tante persone, tanti soggetti che hanno partecipato all'ultima campagna elettorale per esempio, ma anche gente che non ha partecipato all'ultima campagna elettorale e che semplicemente diciamo così fa parte magari di gruppi politici cittadini, ma ci sono anche tante persone che non fanno parte di gruppi politici cittadini e che comunque sia vogliono partecipare in maniera più attiva alla nostra vita civile, quindi alle scelte soprattutto delle varie zone.

Io assicuro al consigliere Ballarè che qui di spontaneo non c'è stato nulla, semplicemente c'è probabilmente l'amore da parte di alcune persone che non sono riusciti magari ad entrare in Consiglio Comunale, vogliono essere più coinvolte, vogliono essere magari più valorizzate, vogliono partecipare di più alla vita politica cittadina, e questa diciamo così questa voglia più che amore, questa voglia che hanno li ha spinti ad immaginarsi questa forma di partecipazione. Io assicuro che non è stato organizzato nulla, anzi quando abbiamo capito che c'era effettivamente questa voglia da parte di queste persone ovviamente non le abbiamo bloccate, le abbiamo fatte fare, ma poi ci siamo resi conto che forse era magari il momento di sfruttare l'occasione per regolamentare meglio questa forma di partecipazione, che già il nostro statuto comunale incentiva e in un certo senso richiede alla cittadinanza. Ci sono quindi tutti gli elementi, la convergenza tra le forze politiche sull'opportunità di fare questo; la volontà da parte di tanti cittadini di fare questo, per poter riprendere quel cammino di reintroduzione all'interno dei meccanismi democratici della nostra città e di rapporto con il Consiglio Comunale, con l'amministrazione comunale, di reintroduzione di quelle forme di partecipazione attiva che sicuramente non possono che far bene.

Quindi l'invito che vi faccio è quello di mettiamoci a lavorare nel più breve tempo possibile, convochiamo una commissione, cominciamo a ragionare sulla bozza di statuto che già abbiamo, cerchiamo di strumentalizzare o politicizzare meno possibile questo percorso e cerchiamo di arrivare al risultato, in modo tale che queste associazioni vengano riconosciute istituzionalmente e possano cominciare magari ad aggregarsi anche, magari, nelle ex sedi di quartiere, ovviamente una regolamentazione adeguata, rispettando le norme, in modo tale che si ricominci a fare quello che ha sempre funzionato benissimo nella nostra città, cioè i consigli di zona.



**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Vi sono altri interventi? Prego consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente. Io arrivo dal quartiere, la mia esperienza politica è nata lì credo come alcuni di voi, non tutti, il Sindaco sicuramente, era una scuola per quanto mi riguarda, era qualcosa che ti permetteva di avvicinare la politica in maniera organizzata, cominciavi a capire che cos'erano le mozioni, quali erano le interrogazioni, l'ordine del giorno, le delibere, ecco a me personalmente è servito molto quest'esperienza fatta nei consigli di quartiere. Questa mancanza a mio avviso, che poi i quartieri sono spariti nel 2011 per una legge nazionale dobbiamo dirlo, non è che li abbiamo cancellati o l'amministrazione li ha cancellati, nessuna amministrazione. C'era una legge nazionale che ha cancellato di fatto i comitati di quartiere, secondo me un errore perché si poteva fare una modifica, chi lo voleva fare lo faceva in maniera gratuita, per quello che si prendeva di gettone di presenza voglio dire anche in maniera gratuita, come dire se sei appassionato e ci tieni non è quella sera al mese che perdi nel comitato di quartiere o due volte al mese quello che è, che ti fa partecipare o no alla vita di una comunità. Io credo che se sei appassionato lo fai anche in maniera gratuita, non è che è una professione.

Però ecco io sono molto contento oggi veramente, anch'io sono molto contento di come sta andando questa discussione, perché intanto ha ragione il Sindaco si regolamenta qualcosa, perché se no nel mio quartiere io mi faccio il mio comitato, il Sindaco se ne fa un altro, la Lega e Forza Italia se ne fa un altro e diventa quello che era diventato una volta, perché ultimamente anche nei comitati di quartiere insomma quando si è politicizzato troppo sono un po' scemati, invece all'inizio c'era veramente quello spirito dei fondatori poi, di chi aveva fondato i quartieri. Ecco io mi auguro che si parta con lo spirito iniziale e non con lo spirito con cui sono finiti i comitati di quartiere, questo era un po' il mio, cioè non ci deve essere una lista politica, a mio avviso poi lo vedremo insomma nella commissione, ecco devono un po' venire meno quelli che sono le bandierine perché altrimenti anche lì si dice che è quella migliore.

Io veramente ho grande piacere di fare questo lavoro perché è una bella esperienza quella di ricostituire i comitati di quartiere con lo spirito giusto, e vedo che c'è anche la voglia giusta da parte di tutti senza distinzione come dire della bandierina che poi apparteniamo ognuno di noi, che poi è inevitabile che venga fuori. Se riusciamo nel regolamento a tener fuori questa cosa la facciamo per il bene di tutti e per il bene dei cittadini, e verrebbe fuori veramente un bel lavoro, per cui molto contento oggi di questa discussione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pirovano. Vi sono altri interventi? Prego consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Sono favorevole anch'io a queste due mozioni presentate sia dal PD che dalla Lega, non ho ben capito come funzionerà questa commissione, dobbiamo deciderlo come Consiglio Comunale?

**PRESIDENTE.** Basta fare una richiesta e il Presidente convocherà quale commissione appartenga, ci sarà poi, quando verrà varato il testo del regolamento da parte degli organi comunali, verrà poi sottoposto alla commissione per eventuali modifiche, dopodiché quando il testo uscirà dalla commissione verrà sicuramente ripresentato nell'aula consiliare per la sua approvazione definitiva. Quindi io faccio sua la richiesta di una commissione che mi pare che già su sua richiesta precedente, mi ricordo che lei aveva chiesto di stralciare una parte che non andava a regolamento dello statuto

per quanto riguarda. Quindi farò presente al Presidente di commissione di istituire una commissione in base poi al testo che uscirà dal comune per regolamentare. Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Quindi facciamo un documento unico? Dobbiamo fare un documento unico con un dispositivo unico perché se no va a finire che poi la vostra mozione noi vi votiamo contro e voi votate contro alla nostra.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Prego consigliere Ballarè.

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Noi non abbiamo dubbi al riguardo, siccome abbiamo concordato che andavano bene entrambe, nel dispositivo e anche quello che sono le premesse che portano poi al dispositivo non abbiamo problemi, votiamo prima la vostra e poi voi votate la nostra. Noi siamo sereni e fiduciosi. Così non facciamo interruzioni e andiamo avanti. Poi decidiamo come vogliamo fare questa commissione. Noi facciamo una capigruppo, e nella capigruppo decidiamo come fare questa commissione.

*(Esce il consigliere Colombi – presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Bene se non ci sono altri interventi? Scusi consigliere Contartese mi ero distratto, prego.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Anche io sono firmatario di una mozione e sono felicissimo, contentissimo, che rinascano questi quartieri, anche io sono stato nel lontano 97 consigliere di quartiere a Sant'Agabio e lo facevi proprio con passione per il tuo territorio, adesso un elogio, un plauso, a queste persone che indipendentemente se siano, sicuramente avranno delle idee politiche ma però questi lo fanno per il loro territorio per il loro quartiere, perché vedono che magari è nato un distacco, da quando sono stati chiusi per motivi economici i quartieri hanno visto che c'è un distacco, e per amore del loro quartiere, io adesso ho sottocchio quello di Sant'Agabio bene o male domenica è stata nominata questo comitato spontaneo e ravvedevo tutti gli ex consiglieri di quartiere che si sono mischiati destra e sinistra e centro, ma tutti assieme vogliono con forza far rinascere questo quartiere e dare il suo contributo al Comune di Novara. Sono favorevole ad entrambe le mozioni e voteremo a favore. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Contartese. Bene se non vi sono altre dichiarazioni di voto io passerei alla votazione. La votazione verrà fatta sulle mozioni distinte, quindi procederemo sulla 318 presentata dal gruppo Lega, Fratelli d'Italia, Forza Novara e Con Noi Per Voi. Pongo in votazione la mozione 318.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 55 relativa al punto n. 10 dell'O.d.G. ad oggetto: “Mozione n. 318 relativa a: Partecipazione popolare comitati spontanei di quartiere”.***

**PRESIDENTE.** Passiamo alla mozione 319 presentata dal Partito Democratico.

*Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 56 relativa al punto n. 11 dell'O.d.G. ad oggetto: "Mozione n. 319 relativa a: Comitati di quartiere adozione regolamento".*

**PUNTO N. 12 ODG: MOZIONE RELATIVA A: "INTITOLAZIONE DI UN'AREA DI CIRCOLAZIONE ALLA FIGURA DI SANDRO BERTONA".**

**IL PRESIDENTE.** Allora mozione relativa a: *Intitolazione di un'area di circolazione alla figura di Sandro Bertona*". Questa mozione è stata inizialmente presentata da un gruppo, poi è stata condivisa con tutti i gruppi consiliari. Se volete ne do lettura. Intitolazione di un'area di circolazione alla figura di Sandro Bertona. *Premesso che il 19 gennaio 2018 si è spento Sandro Bertona, persona molto conosciuta a Novara per il suo impegno nel volontariato, Presidente del gruppo di Protezione Civile Scorpion, che quest'anno celebra il 30° anniversario della fondazione, è stato anche primo Presidente del grupponovarese.it, in cui si è distinto tra l'altro per la sua grande passione per la divulgazione del dialetto. Sempre in prima linea nelle manifestazioni di raccolta fondi per la popolazioni colpite da calamità naturali. Molti ricordano il suo carattere schietto e battagliero. Sandro Bertona era conosciuto in tutto il paese ed è stato un pioniere della Protezione Civile sin dai tempi in cui quest'organismo non esisteva a livello ufficiale, come radioamatore aveva collaborato ai soccorsi nel terremoto in Friuli e da lì aveva trovato la spinta per fare volontariato anche nella sua città che amava moltissimo. Per lui era normale mettersi a disposizione degli altri e l'ha fatto fino all'ultimo. Espero di normative oltre che di comunicazione si è distinto per la sua chiara linea di azione nei momenti di emergenza a corredare il massimo, ma in tempi di calma è necessario fare formazione, aggiornamento e organizzarsi. Bertona ha lavorato in prima linea nelle ultime calamità naturali, dal terremoto dell'Emilia a quello dell'Aquila fino ad Amatrice, oltre che nel coordinamento dei servizi d'ordine durante le manifestazioni pubbliche a grande affluenza della città. Tutte queste doti, la sua preziosa amicizia, hanno in ogni momento rappresentato un importante risorsa per l'amministrazione comunale, i colleghi della Protezione Civile, e tutti i novaresi. S'impegna la Giunta e il Consiglio Comunale a ricordare la figura di Sandro Bertona individuando nel territorio comunale un area di circolazione da intitolare alla sua persona.*

Bene io ne ho dato lettura, se vi è qualche intervento? Prego consigliere Tredanari.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Visto che qui sono citate le varie calamità con cui abbiamo lavorato insieme, l'ultima è stata quella dell'Aquila, dove abbiamo passato parecchi giorni nei periodi a cavallo delle festività Pasquali, Manca Trino Vercellese perché abbiamo fatto nel 2000 l'alluvione a Trino Vercellese, comunque una persona veramente sempre in prima linea per quello che riguardava tutte le emergenze, oltreché le calamità naturali anche in altre occasioni per quanto riguarda anche l'emergenze naturali, strutturali ma anche di tipo sanitario anche se la Protezione Civile non ha questa competenza. Comunque sempre presente, sempre a disposizione di tutti. Quindi non posso che essere felice e orgoglioso e contento, di aver avuto come collaboratore e come amico Sandro Bertona. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Tredanari. Vi sono altri interventi? Prego consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Anch'io volevo spendere due parole all'amico Sandro, che ho avuto un passato con lui quando eravamo sempre nel quartiere Sant'Agabio, era sempre combattivo e presente, un bellissimo ricordo, altri dicevano che era rude ma rude perché voleva portare a fondo tutti i suoi impegni che prendeva con la cittadinanza, è sempre stato attento e attivo specialmente nel quartiere di Sant'Agabio. Un grazie a Sandro e sono felice di poter apporre la mia firma su questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Contartese. Vi sono altri interventi? Prego consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Guardate io nella mia esperienza da assessore ho avuto modo veramente, adesso è un ricordo che voglio fare, devo dire Sandro Bertona lo sappiamo lui aveva le sue idee politiche e molte volte le manifestava pure, non aveva molti peli sulla lingua, però devo dire una cosa, io ogni volta che ho chiamato Sandro. A me capita spesso perché facendo l'assessore allo Sport capita di organizzare degli eventi per strada soprattutto, capita insomma anche adesso credo che capitava e quando capitava si chiamava. Io facevo la solita telefonata a Sandro, mi riempiva di parole immancabilmente ogni volta, perché non gli davamo i soldi, perché mi diceva “*ma voi, l'amministrazione, Ballarè, te*” non vi dico di Marzocca perché preferisco non parlare di Marzocca, e però era sempre presente, però non faceva mai mancare il suo appoggio e il suo apporto. Molte volte mi dava anche delle dritte, mi serviva, lo chiamavo per farmi consigliare “*come posso fare?*” Allora lui non ha mai guardato il colore politico, lui si metteva a disposizione della città, ecco questo era Sandro Bertona, era una persona schietta, diretta, che non ti mandava a dire quello che pensava te lo diceva e basta. Ecco per cui assolutamente io ho grande stima, avevo e ho ancora adesso grande stima della persona, dell'uomo, e per quello che ha fatto per questa città, per cui per quanto mi riguarda ma per tutto il gruppo del Partito Democratico assolutamente siamo favorevoli a questo percorso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pirovano. Vi sono altri interventi? Non vi sono interventi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo direttamente a dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? No! Pongo in votazione la mozione presentata da tutti i consiglieri di appartenenza del gruppo comunale.

*(Rientrano i consiglieri Paladini e Colombi – presenti n. 25)*

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di mozione relativa al punto n. 12 dell'O.d.G. ad oggetto: “Mozione relativa a: Intitolazione di un'area di circolazione alla figura di Sandro Bertona”.***

**PUNTO N. 13 ODG: MOZIONE RELATIVA A: “ISTITUZIONE ZONE REGOLAMENTATE DA DISCO ORARIO”.**

**PRESIDENTE.** Abbiamo l'ultima mozione dell'ordine dl giorno "Mozione relativa a: "Istituzione zone regolamentate da disco orario". Presentata dal gruppo Forza Novara e dai gruppi di maggioranza. Ne do lettura. Primo firmatario Valter Mattiuz.

*I sottoscritti consiglieri comunali premesso che molti cittadini e alcune associazioni di categoria hanno interessato i consiglieri comunali sulla necessità di regolamentare la sosta in prossimità delle zone commerciali novaresi, atteso che dopo alcuni anni di attuazione del piano di parcheggio denominato "Musa" si è rilevata la necessità di attuare una necessaria regolamentazione di alcune zone della città escluse dalla regolamentazione dei parcometri a pagamento. Considerato che anche in prossimità del mercato di piazza Pasteur, nei mesi scorsi dopo aver ripristinato i sedime stradale senza stalli a pagamento è sorta la necessità di attuare una regolamentazione della sosta attraverso parcheggio a raso con esposizione del disco orario. Considerato che la regolamentazione sopra citata ha dato buoni risultati, impegna il Sindaco e la Giunta di incaricare il Comando di Polizia Municipale e i settori tecnici competenti, a verificare e affrontare una regolamentazione attraverso l'installazione di paline indicatrici dell'esposizione del disco orario nelle zone commerciali che non hanno in prossimità stalli a pagamento. L'installazione delle zone regolamentate a disco orario consentiranno una rotazione della sosta per coloro i quali avranno necessità di effettuare accessi ai servizi commerciali cittadini.*

Consigliere Mattiuz prego.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Consigliera mi è mancata tutto il pomeriggio come mai? Vedo che è rientrata sentivo la sua mancanza devo dire, perché è stata una seduta molto tranquilla.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Scusi guardi che la domanda gliela fatta Ballarè Sindaco, stava rispondendo a Ballarè, voleva un chiarimento.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Signor Sindaco non ha il microfono quindi non è registrata, se vuole dare una spiegazione. Allora ha chiesto di parlare il Signor Sindaco.

*(Escono i consiglieri Nieddu e Freguglia – presenti n. 23)*

**SINDACO.** La ratio della mozione è ad andare a colmare una lacuna che attualmente c'è nella sosta regolamentata che non è a pagamento però, ok? Ci sono alcune zone della città dove non esiste il disco orario, dove non esistono le linee bianche, gli stalli bianchi né gli stalli blu. Sono zone soprattutto che hanno una forte presenza di esercizi commerciali, ho fatto l'esempio di Corso Risorgimento, poi se ne possono fare altri. Su sollecitazione degli stessi commercianti noi abbiamo preso in considerazione con il comando vigili urbani facendo un sopralluogo, la possibilità di regolamentare la sosta con disco orario in modo tale da consentire alle persone che vogliono usufruire degli esercizi commerciali di parcheggiare temporaneamente per un tempo massimo l'autovettura senza prendere la multa, perché in assenza di regolamentazione passa il vigile e gli da

la multa, e quindi gli esercizi commerciali giustamente si lamentano perché dicono “*ma come?*” Ma questa cosa c’è già in altre vie della città però ci siamo resi conto che non c’è là, in tutte le vie della città, quindi c’è una sorta di disparità di trattamento tra alcune zone che hanno gli esercizi commerciali ed altre che hanno esercizi commerciali, tutto qua!

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Mattiuz.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Ho detto tutto il signor Sindaco. No comunque in realtà sono io l’estensore della mozione perché mi ero confrontato col Sindaco per trovare una soluzione perché mi era stato prospettato, ma così era capitato anche ad altri colleghi, che alcuni commercianti nelle varie zone della città si lamentavano perché il Musa regolamenta in un certo modo, però vi erano delle zone erano scoperte, quindi cosa succedeva? Passavano i vigili e davano le multe, una volta, due, tre e giustamente perché non erano regolamentate. Quindi i commercianti dicevano “*caspiata vengono qua e prendono le multe è chiaro che andiamo a perdere anche dei clienti*”. Si è pensato quale fosse la soluzione e l’unica soluzione prospettata e concordata anche con il comando di polizia municipale, visto che ho fatto anche il vigile per qualche tempo, era la sosta a tempo, quella famosa col disco orario, che era l’unica che poteva soddisfare, che per altro in alcune zone esiste già, tant’è che abbiamo provato anche in piazza Pasteur e abbiamo cercato di regolamentarla. Tutto qua! Lo spirito è semplicemente di regolamentare sul territorio della città non una disparità di trattamento ma un trattamento univoco nelle zone non regolamentate dal Musa.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Mattiuz. Consigliere Ballarè.

**CONSIGLIERE BALLARÈ’.** Questa è un’esigenza che c’è assolutamente sempre stata penso appunto in viale Roma, Corso Torino, sono tante le vie che abbisognano di una regolamentazione della sosta, che oggi è selvaggia, a parte che mi verrebbe da dire Corso Cavour ma comunque va beh lo dico all’assessore Paganini. Però vedete adesso va bene questa proposta la votate e va bene, non è la soluzione, cioè lo sappiamo benissimo che questa è una soluzione, perché sapete che cosa succederà? Succederà che la commessa del negozio se non il proprietario del negozio, parcheggerà davanti al suo negozio, e uscirà ogni due ore a spostare il disco orario. Io sono pronto a scommettere qualsiasi cosa, infatti questo è avvenuto da sempre in questo modo, e la soluzione vera ad un problema di questo genere è il Musa, cioè la soluzione vera è il mettere il parcheggio a pagamento, perché vuol dire che il commerciante non mette la macchina davanti al suo negozio tutto il giorno, perché se no paga una schioppettata, ma io che devo andare in quel negozio ci torno, Caldarola per dire no che si è lamentato del fatto che lì non c’è più il parcheggio a pagamento e la gente non trova più dove mettere la macchina, ecco io che devo andare nel negozio mi fermo davanti entro 10 minuti, non pago niente o se pago pago 0,05 o 0,10 con questa macchinetta qua e ottengo il risultato l’ottengo io e l’ottiene anche il commerciante, con quest’operazione il risultato non l’ottenete, fatte un favore al commerciante in se medesimo e non ai suoi consumatori e va bene così. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Ballarè. Prego signor Sindaco.

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Mi stia a sentire, il Sindaco ha chiesto, allora no, vediamo di capirci. Il Sindaco ha fatto l'illustrazione, il consigliere Ballarè ha chiesto spiegazioni, lei non c'era perché era al telefono, ha chiesto spiegazioni e ha illustrato il coso, quindi mi pare ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** No, guardi mi scusi, eravamo in illustrazione della mozione, ha chiesto l'intervento del Sindaco ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Ma il Sindaco può intervenire anche in funzione di consigliere, se lei questo non lo sa e ha letto il regolamento. Allora il Sindaco non ha fatto l'intervento è stato stimolato dal suo capogruppo per una spiegazione, adesso giustamente ha chiesto di intervenire ...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Ma scusi se lei era al telefono, no a lei non va benissimo devo decidere io! E' stata fatta una domanda fuori dalle righe.

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** No consigliere Degrandis è il Presidente che può tenere l'aula.

**SINDACO.** Fatto personale, fatte un favore ai commercianti non mi piace come affermazione. Qui non si tratta di fare un favore ai commercianti qui si tratta di dare una copertura tra virgolette giuridica, a coloro i quali vanno a posteggiare per pochi minuti, una decina di minuti, un quarto d'ora, o venti minuti, l'autovettura per entrare in un negozio a fare delle compere. In questo momento non hanno nessuna copertura e se passa il vigile gli fa la multa, con il parcheggio con disco orario, se mettono il disco orario ovviamente, perché se non lo mettono sono scoperti, ma se mettono il disco orario hanno la possibilità di non pendere la multa, e hanno soprattutto la possibilità di poter andare a fare le compere in santa pace. Noi non facciamo favori a qualcuno, noi cerchiamo di regolamentare per fare le cose in maniera equa, siccome ci sono delle zone che già c'è l'hanno e delle zone che non c'è l'hanno due sono i modi o regolamenti con il piano Musa e a questo punto è l'ipotesi di Ballarè che vuole mettere a pagamento anche Corso Risorgimento fino ad arrivare a Vignale, a Veveri e a Lumelloigno, oppure c'è un altro metodo che è meno impattante che è quello di utilizzare il disco orario, che magari avrà meno efficacia sulla rotazione dei parcheggi come dice lui, ma l'obiettivo è quello di non tenere un'area scoperta giuridicamente, nel senso se li metti la macchina per andare a fare le compere hai la possibilità di non prendere la multa in buona sostanza. Ma non è fare un favore al commerciante è essere equi, perché in alcune zone c'è già e non si capisce perché in alcune zone come in viale Roma c'è e in altre non c'è. Questo è! Non è fare un favore a qualcuno.

**PRESIDENTE.** Ci sono altri interventi? Prego consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie Presidente. Più che altro avrei delle domande, a chi le posso fare al proponente della mozione?

**PRESIDENTE.** Lei si rivolga al Presidente.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Non ho capito una cosa, quando spiegate che invece di prendere la multa, come mai vengono prese queste multe? Non ho capito? Per il divieto di sosta? Non ho capito il motivo delle multe. Perché non c'è il parcheggio? E' tutto divieto di sosta?

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Sono tutti divieti di sosta.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Poi siccome mi sembra una modifica comunque importante alla gestione della sosta della città, vorrei capire anche quali saranno le vie coinvolte? Quanto durerà questo disco orario? Avere un po' una visione più ampia e dettagliata del progetto. Secondo me sarebbe da affrontare anche in commissione una roba del genere. Di base potrei anche essere d'accordo però voglio capire bene come andiamo a mettere, questo è importante.

**PRESIDENTE.** Ha soltanto questa domanda qua?

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Vorrei anche capire la multa di che natura è? Come mai dite prende la multa allora mettiamo il disco orario, cosa vuol dire che lì è divieto di sosta e vado a creare un parcheggio nuovo, non ho capito? E poi se c'è un progetto già con le vie e tutti i dettagli di questa proposta. La mia richiesta anche di una commissione per capire bene il progetto, penso sia importante come modifica.

**PRESIDENTE.** Vuole rispondere l'assessore, in base alle domande? Prego assessore.

**ASSESSORE PAGANINI.** Allora assolutamente sono domande pertinenti e più che legittime, è chiaro che essendo una mozione, e dovendo essere ancora approvata, nel momento in cui sarà approvata la Giunta e il Sindaco ne prenderanno carico e contezza, e a qual punto l'assessore competente che in questo sono io, con la polizia locale d'accordo ovviamente però con la viabilità, si verificheranno le situazioni che sono state richieste nella mozione, si studieranno le soluzioni e quindi si prospetteranno le medesime soluzioni che si potranno trovare, magari anche di carattere alternativo nell'ambito di una relazione che sarà illustrata in una commissione appena la volete. Però prima bisogna fare lo studio, e verificare dopo se si può rispondere.

**PRESIDENTE.** Consigliere Degrandis prego.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie Presidente. Sarò brevissimo. Oggi ancora una volta i cittadini che hanno seguito questo Consiglio Comunale in streaming o qua presenti, hanno potuto vedere che differenza c'è tra questa parte e l'altra parte. Di là c'è la solita sinistra che vuole mettere le mani in tasca ai cittadini, che sogna ancora altri chilometri di strisce blu per la città e di qua c'è chi regola senza mettere le mani in tasca ai cittadini. Quindi possono passare gli anni, potete perdere le elezioni, potete cambiare tutti i nomi che volete, ma siete sempre i soliti e non cambierete mai. Questa è la differenza tra noi e voi. Grazie Presidente.



**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini prego.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Stavo per fare un intervento costruttivo ...

**PRESIDENTE.** No, stava facendo un'interruzione non essendo autorizzata è differente.

**CONSIGLIERA PALADINI.** No mi ha detto una parola Presidente. Grazie Presidente. Io sono esterrefatta da quest'ultimo intervento ma mentre parlo cerco di metabolizzarlo e di dire alla fine qualcosa di meno aggressivo. Questa mozione tenta di risolvere alcuni errori che sono stati effettuati nel percorso negli ultimi mesi. Nel momento in cui si è scelto di togliere i parcheggi a pagamento in piazza Pasteur si è immediatamente creato un problema serio di fruizione di quell'area e di quella zona della città, perché non si è più regolamentata la sosta con le strisce blu e allora sono successi degli inconvenienti e quell'area si satura tutto il giorno. Detto questo non c'è una parte che è d'accordo con il disco orario e una parte che non è d'accordo con il disco orario. Su questa mozione potevamo trovare sicuramente, anzi possiamo ancora trovare nonostante l'ultimo intervento, un terreno su cui lavorare, però siccome abbiamo visto una serie di mozioni negli scorsi mesi che poi non hanno trovato le gambe, io raccolgo quello che ha detto poco fa Iacopino, oggi proviamo a votare questa mozione ma aggiungendo magari se si può ancora fare un emendamento e si può ancora, mi riservo di presentare un emendamento magari insieme al consigliere, in cui si chiede di andare immediatamente in commissione per lavorare insieme per risolvere tutte queste problematiche, analizzare insieme tutte queste problematiche. Perché qui non c'è un elenco di vie, non tutte le vie sono uguali, e soprattutto ha ragione Iacopino se c'è un divieto di sosta non c'entra il disco orario. Mi spiace che l'assessore abbia risposto in quel modo, perché è molto attento alla viabilità e alla sicurezza delle persone. Però se i vigili hanno introdotto un divieto di sosta in alcune parti di Corso Risorgimento piuttosto che di altri viali, dove non c'è ancora né il disco orario né la sosta blu a questo punto nel momento in cui c'è un divieto di sosta in quelle zone e si prende una multa si prende una multa perché si sta commettendo un'infrazione. Perché si è in una zona non corretta. In Corso Risorgimento non fanno le multe perché io sosto davanti alla farmacia ah c'è ne sono tre scegliamone una a caso, ad una delle farmacie parcheggio e mi fermo non mi fanno la multa, l'unico inconveniente che può avvenire è che io parcheggio lì e oltre ad andare in farmacia un ora, mezzora, venti minuti, il tempo che mi necessita la lascio lì e vado in giro per una serie di altri esercizi oppure mi faccio i fatti miei oppure abito in quella zona, e quindi se avete fatto l'esempio di Corso Risorgimento, Corso Risorgimento si satura ed è difficile per quelle attività commerciali avere un turn over continuo di parcheggi in modo tale da permettere al parrucchiere, al formaggiaio, alla farmacia di poter avere clienti che arrivano sostano e se ne vanno. Se un cliente ha preso la multa è perché ho parcheggiato in maniera ravvicinata alle strisce, all'incrocio, vicino ad un passo carraio o altro, quindi non è che hanno preso le multe. Nella mozione c'è scritto questo Sindaco, nella mozione avete scritto che anche per evitare che prendano le multe i cittadini. I cittadini non prendono le multe in Corso Risorgimento, il motivo ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** Sì, ci sono delle zone ma il 90% di Corso Risorgimento non è a divieto di sosta.

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** Ho capito ma il problema non è togliere le multe in questo momento, capisco di più il problema che non è quello che si può ...

*Intervento fuori microfono*

**CONSIGLIERA PALADINI.** No ma la cosa importante è che si può creare un turn over esattamente come il principio di Viale Roma e Corso Risorgimento, è lo stesso identico principio di Corso Torino e viale Roma, per cui c'è la sosta a disco orario. Ho avete sbagliato esempio perché avete scelto il Corso Risorgimento e avete scelto l'esempio sbagliato oppure avete fatto l'esempio sbagliato per parlare di multe che vengono prese. Detto questo io credo che siccome è molto vaga questa mozione e può avere degli aspetti molto positivi e quindi andare nell'ottica della regolamentazione della sosta, che è un'opportunità per le attività che insistono e anche per i residenti è importante, davvero aggiungiamo due righe a questa mozione dicendo che oggi questa mozione passa con l'impegno di andare immediatamente in una commissione per identificare tutte quelle criticità, perché magari voi ne avete viste dieci, ma anche la minoranza può portare un contributo anche se voi lo repute superfluo, e ne vediamo dodici, e in quel modo possiamo intervenire su tutti i casi della città e non soltanto su alcune zone, per fare un discorso su tutta la città.

Evito di scendere nella polemica e sto facendo una grossissima fatica, perché mettere il disco orario significa poi comunque fare dei controlli, se vengono meno i controlli, il disco orario lo dico per esperienza personale, come quando fu introdotto il Musa, e non fu introdotto il Musa in viale Roma e in Corso Torino così com'è oggi, le prime lamentele arrivavano dai poi commercianti di Corso Torino e viale Roma, che vedevano saturati i loro parcheggi anche se c'è l'obbligo di disco orario, però non avevano più la fruizione di quelle aree per i loro clienti, perché erano saturate. Per cui è molto utile, può essere interessante fare un percorso insieme, però devono venire in successione anche i controlli, perché se introduciamo il disco orario ma nessuno controlla non abbiamo ottenuto nessuno dei risultati scritti nella mozione. Per cui della due l'una, o facciamo una commissione e disegniamo insieme e vediamo come procedere o tra sei mesi faremo un'altra interrogazione per sapere quante sanzioni sono state fatte? Come funziona il turn over? E faremo da soli l'analisi diciamo ispettiva della situazione. Grazie.

**ASSESSORE PAGANINI.** Allora una piccola puntualizzazione perché forse era distratta e non deve aver ...

*Intervento fuori microfono*

**ASSESSORE PAGANINI.** No lei ha detto che io ho detto una cosa che non ho detto. Io ho detto prima di rispondere, quando ho risposto al consigliere Iacopino ho detto guardate siccome è una mozione, l'ho anche richiesto, ha fatto delle domande, io ho detto semplicemente mettendoci di mezzo anche l'assessore alla viabilità, perché le cose non possono essere fatte a spot, c'è una mozione benissimo, nel momento in cui la mozione dovesse essere approvata e saranno fatti degli studi e sarà presente anche la viabilità, i tecnici, saranno dati i risultati, e poi ho detto verremo in commissione illustreremo a tutti i risultati, se saranno risultati confortanti dal punto di vista tecnico

analitico per quello che riguarda l'aspetto sia giuridico ma anche quello fattuale, se saranno cose che si potranno fare, se i benefici saranno superiori ai costi, se effettivamente lo studio che verrà fatto con l'ausilio sia della segnaletica dei vigili dell'ufficio, ma anche della viabilità a quel punto in commissione tutti insieme vedremo se e come dovrà essere attuato quello che è un desiderio espresso con una mozione ma che non è ancora e non può essere particolareggiato, quindi non so cos'altro potevo rispondere. Ho detto vedremo, lo vedremo insieme, non ho detto è già fatto, anzi dirò di più, siccome molte volte la cura può essere peggio della malattia, lei ha sottolineato benissimo un altro aspetto, ma io non ho detto quello, ho semplicemente detto una volta che avremo i dati, che sarà fatto uno studio, che ci sarà un progetto, che se ne potrà discutere tutti insieme sulla base delle osservazioni che tutti faranno allora decideremo cosa fare, semplicemente questo.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Paganini. Consigliere Zampogna prego.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie Presidente. Io volevo, un po' la consigliera Paladini mi ha un po', ha affrontato lei alcuni argomenti che avrei voluto affrontare anch'io. Però almeno due cose mi sembra di voler ribadire, una è la necessità di discutere ancora prima e proprio grazie anche a questa commissione ancora prima che se ne faccia carico la Giunta, magari anche all'opposizione, perché la maggioranza credo ci abbia riflettuto, però può darsi che venga in mente che anche in via Monte San Gabriele che magari la maggioranza non ha preso in considerazione, potrebbe essere utile mettere il disco orario. Facciamolo ancora prima che poi la viabilità e i vigili si trovino a discutere su dove e come farlo. Le proposte dei cittadini vengono, vengono attraverso la maggioranza, vengono attraverso la minoranza, vediamo dove si potrebbe fare questa cosa, poi si verifica se è fattibile dal punto di vista della viabilità, se è fattibile dal punto di vista delle strade, cioè stabilire se queste cose sono fattibili e poi se ne viene in commissione con un progetto già un po' più concreto. Va benissimo l'idea di discuterne, discutiamone in maniera, discutiamone tutti, quindi facciamo una commissione che affronti questo problema secondo me.

Per quanto riguarda il discorso fatto dal collega che si è fatto paladino dell'anti-Musa prima, poi adesso è un po' frustrato perché ha gridato, urlato tanto, costruito anche il comitato contro il Musa e si è trovato poi a dover anche dove avevano tolto i posti a doverli reinstallare quindi capisco che possa essere un po' frustrato.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Zampogna. Consigliere Pirovano.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie Presidente. Intanto onestamente questa mozione pensavo che non arrivavamo, non me l'ero studiata e allora me la sono un po' letta adesso. Devo dire che la trovo veramente un po' strana, perché dico un po' strana? Perché se c'è una necessità, un'esigenza della città, di alcune zone, come dire dei commercianti, dei cittadini, e credo insomma che la polizia municipale di queste problematiche né è già a conoscenza, non capisco, ma questo magari è un limite mio poi magari l'assessore c'è l'ho può spiegare, visto che è presente, cioè io non trovo, cioè non capisco perché dobbiamo fare una mozione per dire all'assessore o comunque alla polizia municipale qualcosa che è già nel loro DNA, cioè è già nei loro compiti, però può anche andar bene, può essere un metodo, visto che magari loro come dire mi è sembrata una sollecitazione più che altro questa mozione all'assessore per fare qualcosa che boh, o non erano a conoscenza oppure si fa una mozione non capisco forse per far vedere che i consiglieri insomma servono a qualcosa, da questo punto di vista non che non servano, credo che i consiglieri servano eccome. Perché voglio

dire se ci sono delle esigenze non c'è bisogno che glielo dico io al vigile che lì c'è un problema è già l'assessore che doveva convocare una commissione e venire in commissione con una proposta. Io la vedo così, cioè su questi temi qua forse qui funziona un po' al contrario, però va bene! Se sto come dire a questa procedura mi adegua.

Allora dico va beh noi, questa città insomma, poi c'era chi era favorevole, chi era contrario, due anni fa no oramai quattro anni fa è partito il piano Musa, che ha un po' insomma rivoluzionato il modo di parcheggiare in questa città, il piano Musa prevedeva che cosa? Che tu più ti avvicinavi al centro più pagavi, per cui si cercava di fare in modo che la gente non andavano tutti a parcheggiare in città. Poi era come dire aiutato con la tecnologia perché tu già arrivavano da fuori città ci sono delle indicazioni luminose che ti dicono Piazza Martiri 20 parcheggi liberi, zero, tu se vedi che non c'è già più parcheggio non vai neanche in piazza Martiri a parcheggiare perché sai già che non trovi ... se non interessa il mio intervento, no dico se non interessa, e dicevo per cui è stato fatto un piano Musa che ha studiato, cioè ci sono stati degli esperti, non io che sono un povero tranviere, ma degli esperti che hanno come dire messo in campo questo piano della sosta.

Oggi noi abbiamo la possibilità probabilmente anche di rivedere, perché era previsto nel piano della sosta, cosiddetto Musa, dopo qualche anno di andare a fare le verifiche, modificare quello che non funzionava o mantenere quello che funzionava, se bisognava togliere dei parcheggi assessore andavano tolti se in alcune zone magari dovevano essere aggiunti e così via. Ecco se noi ragioniamo in maniera integrata e facciamo un lavoro dove andiamo ad integrare la rotazione della sosta disco orario con la rotazione della sosta a pagamento perciò blu, e facciamo un progetto dove andiamo a rivedere un po' tutto, assolutamente io sono d'accordo, che era un po' lo spirito iniziale di Musa, cioè quello di dopo un po' di anni a step andare a verificare, perché se poi ci rendevamo conto che c'erano delle strade che non andava mai nessuno a parcheggiare ma erano blu, vuol dire che quella lì non funzionava, mentre se c'era una saturazione in altre zone probabilmente bisognava decidere magari di modificare qualcosa o sulle tariffe o sul numero degli stalli.

Cioè secondo me signor Sindaco, io vedo che lei ride perché sa che ho ragione, secondo me allora qui siamo di fronte ad una scelta per come la vedo io, allora noi dobbiamo andare a vedere tutto il piano della sosta, integrarlo se serve, modificarlo dove serve, ma questo lavoro qua, guardate lo può fare tranquillamente, ma qui si da mandato, vedo di dare l'incarico alla polizia municipale poi di fare uno studio, e poi mi auguro che la polizia municipale lo porterà in una commissione, c'è l'ho farà vedere e dopodiché insomma poi andrà in Consiglio Comunale, ma non credo ma perché dobbiamo andare in Consiglio Comunale? Non c'entra niente! Infatti sto dicendo questa roba qua non c'entra niente non deve neanche passare dal Consiglio Comunale, perché è quello che ho detto all'inizio, io ho esordito dicendo signor Sindaco questa mozione non andava neanche presentata, andava fatta una, doveva essere l'assessore e la polizia municipale che faceva lo studio, c'è l'ho portava in commissione e lì si apriva la discussione e poteva essere, poi c'era chi era d'accordo chi meno, si potevano portare dei contributi. Mi auguro che nella futura commissione che ci sarà assessore sia anche possibile da parte nostra portare dei contributi, poi possono essere accettati o no, se no viene sminuito anche il ruolo del consigliere ecco.

Ma se si fa un ragionamento complessivo allora lei mi trova assolutamente d'accordo e sarei anche disposto a votarla questa mozione, se si fa un ragionamento complessivo, altrimenti non sono d'accordo perché non si capisce sulla mozione non sul disco orario attenzione, non sono d'accordo su questo metodo della mozione perché non si capisce in quale via, il Sindaco diceva Corso Risorgimento ora no viale Roma, Corso Torino, via Monte San Gabriele, ho capito ma qua non si capisce, la mozione non si capisce dove si vuole andare a parare, e invece facciamo lo studio, lo

portiamo in commissione, discutiamo, si mettono i dischi orari in Corso Risorgimento, in via Roma, Pernate, dove volete ma si dice, almeno parliamo di cose concrete, oggi qua stiamo parlando di qualcosa che serve forse per qualche consigliere per dire io ho proposto il disco orario in città, ma nulla di più, secondo me invece se vogliamo fare una roba seria dobbiamo come dire seguire il percorso che diceva forse la collega Paladini prima, una commissione, si viene, si spiega, dopodiché insomma ognuno prenderà le sue posizioni.

*Presiede il consigliere anziano Allegra (il vice presidente Strozzi si propone per un intervento)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere. Ha concluso il suo intervento? Grazie a lei. Ha chiesto la parola il consigliere Arduino.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Grazie Presidente. Rispondendo al consigliere Pirovano quando chiedeva qual è il senso dei consiglieri? Il senso c'è ed è un senso importante, perché comunque i consiglieri sono le persone che riportano un po' la volontà dei cittadini in queste aule, diciamo che i nostri consiglieri di maggioranza hanno una cosa che a voi a volte è stata un po' sconosciuta, che è una qualità che è riscontrato che è quella dell'ascolto, diciamo che è uno stimolo e uno stimolo politico portato in quest'aula, quindi il senso c'è. Nessuno vuole prendersi dei meriti o sono delle dimostrazioni le mozioni, le mozioni sono anche un modo per portare la voce del cittadino in quest'aula, quindi secondo me ha fatto bene il primo firmatario di questa mozione ha portarla. In secondo luogo la mozione cui stiamo discutendo è una mozione che è già stata presentata parecchio tempo fa, quindi oggi ho sentito persone che si dichiaravano impreparate, che non avevano avuto l'opportunità di prepararsi, però le mozioni sono in giacenza da parecchio tempo, se qualcuno voleva portare una proposta aveva tutto il tempo di poterlo fare un emendamento, i tempi ci sono stati. Vuole intervenire?

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Sara per cortesia. Ha concluso il suo intervento consigliere? Ah ok prosegua grazie.

**CONSIGLIERE PASQUINI.** Sembrava un fallo di gioco. Quindi io penso che comunque a parte lo stimolo politico che abbiamo dato in quest'aula, siano gli uffici che si debbano occupare poi nel mettere giù il piano, non è che adesso io m'invento architetto, m'invento geometra e tutto il resto. I nostri uffici che hanno tutta la competenza, già mi sono inventato consigliere quindi ho già fatto tanto, quindi i nostri uffici hanno tutta la competenza di portare avanti questo lavoro sotto il nostro stimolo politico. Io non penso che anni fa quando questa minoranza era maggioranza avete accettato un confronto per mettere giù i chilometri di strisce blu, cioè non penso che vi siete messi al tavolo e avete detto "facciamo 800, 600, ne facciamo 500" quindi non è che ci sia stato tutto questo confronto, siete andati un po' per la vostra strada, avete fatto le vostre scelte politiche che poi in qualche maniera forse non vi hanno premiato. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie del suo intervento. Ha chiesto la parola il consigliere Strozzi.

**CONSIGLIERE STROZZI.** Grazie Presidente. Evidentemente qualcuno dei consiglieri di opposizione si è presentato in aula senza neanche leggere la mozione, ne faccio presente, perché

bastava leggere “*si impegna il Sindaco a incaricare e verificare*” queste sono le parole chiave, molto probabilmente qualcuno pensa che abbiamo già preso delle decisioni, ma io direi una cosa, ci sono delle situazioni che sono create da parte dei commercianti nella quale sono cambiate le modalità, ad esempio, faccio un esempio, in quel posto una volta c’era un ufficio chiuso o una copisteria oggi è diventato un ristorante, l’altro tipo di negozio non aveva una vendita diretta oggi ha una vendita diretta, quindi le istanze portate dai cittadini nei confronti di questa mozione sono poi diventano problematiche, nel senso che se c’è un 024 e nasce un ristorante o un attività commerciale, è giusto che questa maggioranza vada a verificare e a incaricare non a definire, perché evidentemente che qualcuno ha travisato quello che era l’impegno della mozione, stiamo attenti quando si parla, qui non si fanno né favoritismi come ho sentito stamattina, per due volte ho sentito delle illazioni non molto a favore, è già la seconda volta che sento, stiamo attenti con le parole perché hanno un peso e c’è lo streaming, quindi qui non si fanno favoritismi nei confronti di nessuno, qui si cerca soltanto di verificare e incaricare laddove ci sono necessità a tutela del commercio naturalmente, di vedere se c’era la possibilità di modificare il divieto di sosta. Faccio un esempio banale, è nato un ristorante, un altro negozio c’è lo 024 che era antecedente all’apertura di quest’attività commerciale, allora in questo caso andremo a verificare con gli organi competenti, con la viabilità, se questo sedile stradale può essere modificato per poter dare l’attività commerciale degli spazi, magari regolamentando una sosta orario da mezzogiorno alle due e dalle 7 alle nove, qualora si tratti di negozio ristorante. Mi pare che questa miopia cieca da parte dell’opposizione che evidentemente in 5 anni come giustamente ha detto il mio collega, è una miopia cieca, non avete sentito il commercio, avete parlato tanto di commercio, avete parlato tanto di cose ma non avete il polso dei cittadini, i cittadini non vengono a parlare con voi perché voi siete del partito dell’opposizione e l’opposizione si sa che fa soltanto opposizione in consiglio. Posso capire se la Paladini che lei era al commercio ed è stata un disastro sui cinque anni ma non continui a interrompere, lei non è stata molto amata dal commercio di conseguenza calerei un velo pietoso sulle richieste del mercato coperto, non entriamo in quest’ottica qui, e non entriamo nell’ottica dei danni che ha creato lei eh. Quindi torno a ripetere, daremo incarico agli uffici, laddove ci sarà la possibilità di modificare lo 024 o i divieti di sosta, che lo permette la legge da viabilità, entreremo nel merito portando agli uffici di competenza, ognuno ma anche da parte vostra perché no! Se avete intenzione di collaborare con la maggioranza, le istanze, dopodiché una volta stilato questo regolamento andremo nel merito tramite una commissione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Scusate c’è un po’ di disordine, i consiglieri sono dentro o fuori non si è capito? Ecco è pervenuta alla Presidenza un emendamento a firma Paladini e Iacopino, ne do lettura dell’emendamento? Allora emendamento convocare entro 15 giorni la commissione competente con l’assessore Paganini per definire il percorso e le modalità. Ci sono altri interventi? Ci sono interventi sull’emendamento? No! Allora metto in votazione l’emendamento.

**PRESIDENTE.** Metto in votazione la mozione.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 58 relativa al punto n. 13 dell’O.d.G. ad oggetto: “Istituzione zone regolamentate da disco orario”.***

**La seduta è tolta alle ore 17,00**

